



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 10 del 07/03/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DUP 2017-2019 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO.

L'anno 2017 addì sette del mese di marzo alle ore 18:00 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in seduta ORDINARIA i componenti del Consiglio comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 15 Consiglieri:

PIERINI GIULIO	Presente	ORLANDINI VALERIO	Presente
MINARELLI ISACCO	Presente	VENTUROLI CINZIA	Presente
BRINI GIANFRANCO	Presente	GIACON ANTONIO	Presente
BADIALI DEBORA	Presente	GHERARDI LUCA	Presente
SERRA SONIA	Presente	CARLOTTI GABRIELE	Presente
ROSSI SIMONA	Presente	MAZZANTI MAURIZIO	Presente
DAVALLI ANGELO	Presente	CARISI LEDA	Presente
BERSANI CARLO	Presente	MAINARDI MARCO	Assente
VACANTE (lista PD)	-		

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: CIGOGNETTI LUISA, PEZZI STEFANO, MONTANARI GIOVANNI, LAMBERTINI LORETTA, ZANARDI GIOVANNI.

Presiede BRINI GIANFRANCO, svolge le funzioni di verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE PETRUCCI RITA.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: DEBORA BADIALI, ANGELO DAVALLI, GABRIELE CARLOTTI.



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 10 del 07/03/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DUP 2017-2019 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con deliberazione di Giunta n.82 del 23/07/2016 si è provveduto a predisporre il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 ed a trasmetterlo al Collegio dei revisori dei conti per il rilascio del parere ai sensi dell'art. 239, c.1 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO CHE con propria deliberazione n.39 del 28/07/2016 ad oggetto "Presentazione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019" il sindaco comunicava la messa a disposizione dei Consiglieri comunali la suddetta Delibera di Giunta ed il relativo verbale n. 17/2016 del Collegio dei Revisori dei conti ;

CONSIDERATO CHE dall'atto della presentazione del DUP ha avuto luogo la modifica del quadro finanziario nazionale con l'approvazione della legge di bilancio nonché della programmazione dell'ente in materia di lavori pubblici, personale ed alienazioni patrimoniali.

RITENUTO pertanto necessario approvare il DUP 2017-2019 e la relativa nota di aggiornamento del DUP 2017-2019 predisposta con delibera di Giunta n.7 del 18/2/2017 dando atto che la stessa ricomprende l'intero quadro programmatico in un unico documento di sintesi;

VISTI

Il D.Lgs. 267/2000;

Il D.Lgs. 118/2011;

VISTO il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti sulla proposta di bilancio di previsione e sulla nota di aggiornamento del DUP rilasciata ai sensi dell'art 239 del Dlgs267/2000 in data 24/02/2017;

PRESO ATTO che:

- nella seduta del Consiglio Comunale del 20/02/2017 veniva presentato il DUP/nota di aggiornamento 2017/2019 e relativa proposta di bilancio 2017/2019, mettendo a disposizione dei Consiglieri la relativa documentazione;
- nella seduta del 28/02/2017 l'Assessore al bilancio Loretta Lambertini ha illustrato alla competente Commissione consiliare la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019 il documento unico di programmazione e le proposte di deliberazione collegate;



Comune di Budrio

Bologna

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore competenti;

A SEGUITO di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 15

Consiglieri votanti: n. 15

Voti favorevoli: n. 10

Voti contrari: n. 5 Consiglieri: Giacom Antonio, Gherardi Luca, Carlotti Gabriele (Movimento Cinque Stelle);
Mazzanti Maurizio, Carisi Leda (Noi per Budrio).

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 di cui alla deliberazione di Giunta n. 82 del 23/07/2016 e deliberazione di Consiglio n.39 del 28/07/2016 citate in premessa;

2. di approvare la nota di aggiornamento del DUP 2017-2019 predisposta con delibera di Giunta n.7 del 18/2/2017 dando atto che nella stessa nota di aggiornamento è stato ricompreso l'intero quadro programmatico per il triennio di riferimento;

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

A SEGUITO di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 15

Consiglieri votanti: n. 15

Voti favorevoli: n. 10

Voti contrari: n. 5 Consiglieri: Giacom Antonio, Gherardi Luca, Carlotti Gabriele (Movimento Cinque Stelle);
Mazzanti Maurizio, Carisi Leda (Noi per Budrio).

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Comune di Budrio
Bologna

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

BRINI GIANFRANCO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE

PETRUCCI RITA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI BUDRIO
Provincia di Bologna

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017-2019

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 – 2019

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	pag. 5
1.1 Quadro delle condizioni esterne	pag. 6
1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale	pag. 7
1.1.2 La popolazione	pag. 21
1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente	pag. 24
1.2.1 Il quadro della finanza territoriale	pag. 25
1.2.2 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente	pag. 27
1.2.3 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione	pag. 32
1.2.4 Le risorse umane disponibili	pag. 33
1.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	pag. 34
1.2.6 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	pag. 35
1.2.7 Trasparenza e Prevenzione della corruzione (L. 190 del 06/11/2012)	pag. 37
1.3 Indirizzi e obiettivi strategici	pag. 38
1.3.1 Indirizzi relativi a risorse e impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettica	pag. 39
1.3.2 Obiettivi strategici per missione	pag. 40
1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati	pag. 45
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	pag. 47
2.1 Parte prima	pag. 48
2.1.1 Obiettivi operativi per missione	pag. 49
2.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	pag. 63
2.1.3 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	pag. 71
2.1.4 Servizi a domanda individuale	pag. 72
2.1.5 Gli investimenti previsti per il triennio 2015/2017	pag. 73
2.2 Parte seconda	pag. 74
2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio	pag. 76
2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale ed elenco annuale	pag. 79
2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 81
ALLEGATI : PREVISIONE DI ENTRATA E SPESA SECONDO LA STRUTTURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO	pag. 84

Allegato A entrate di competenza per titolo e tipologia

Allegato B Spese per missioni, programmi e titoli

PREMESSA

il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 Decreto legislativo 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 17/09/2012, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2012/2017).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 02 Giustizia
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2017/2019) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2016/2018, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione sperimentale.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2017/2019;
- gli equilibri di bilancio;
- il patto di stabilità per il triennio.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 e l'elenco annuale 2016;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE¹

Il DEF 2016 (Deliberato dal consiglio dei ministri in data 8 aprile 2016)

L'azione di politica economica del Governo si è misurata negli ultimi mesi con un contesto esterno via via più problematico. Nel corso del 2015 il progressivo rallentamento delle grandi economie emergenti e la protratta fase di debolezza dell'Eurozona hanno negativamente influenzato l'andamento della domanda esterna; sull'evoluzione dell'economia internazionale hanno inoltre pesato l'accresciuta volatilità sui mercati finanziari e la minaccia terroristica.

Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche – in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, ma anche alla debolezza della domanda interna – ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati.

L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita e dell'occupazione che la espone periodicamente a shock, con seri rischi per la sostenibilità del progetto europeo; l'insoddisfacente processo di convergenza – anche nei comparti in cui l'integrazione sta procedendo con maggiore decisione, ad esempio nel settore bancario e della finanza – perpetua la segmentazione dell'area, ostacolando il necessario percorso di riforma strutturale delle diverse economie.

L'afflusso di migranti e richiedenti asilo costituisce solo una delle nuove sfide sistemiche, di natura eccezionale, che rivelano in modo drammatico i punti di debolezza del progetto europeo, incapace di adottare una politica coordinata e di elaborare iniziative comuni.

Crescono in quasi tutti gli Stati membri il consenso verso proposte populiste e l'euroscetticismo. A fronte del rischio concreto che gli interessi nazionali prevalgano sul bene comune il Governo italiano ha proposto una articolata strategia europea per la crescita, il lavoro e la stabilità, affinché l'Europa sia parte della soluzione ai problemi che abbiamo di fronte e venga ricostituita la fiducia tra i cittadini e tra gli Stati membri.

Nonostante la fragilità del contesto di riferimento, dopo tre anni consecutivi di contrazione l'economia italiana è tornata a crescere nel 2015 – dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali. Ne hanno beneficiato l'occupazione – in sensibile incremento – e il tasso di disoccupazione, che si è ridotto in misura rilevante; il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è associato al buon andamento dei consumi delle famiglie.

I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

¹I documenti di questa sezione traggono origine da informazione reperite presso i siti web del MEF, dell'ANCI, della Camera dei deputati, della Regione Emilia-Romagna e della Banca d'Italia.

Il DEF 2016 espone i positivi risultati economici registrati nel 2015 e le previsioni per l'anno in corso e per il periodo 2017-2019, che riflettono i segnali di graduale ripresa dell'economia, nonostante gli elementi di difficoltà e di fragilità che ancora caratterizzano le prospettive di crescita globali.

Con riferimento al 2015, il DEF evidenzia come l'economia italiana sia tornata a crescere, registrando un incremento del Pil dello 0,8 per cento dopo tre anni di contrazione del prodotto interno lordo nei quali, si rammenta, il Pil è diminuito di 2,8 punti percentuali nel 2012, 1,7 punti nel 2013 e 0,3 punti nel 2014). Si tratta di una crescita sostanzialmente in linea con quanto previsto a settembre scorso nella Nota di aggiornamento del DEF 2015, in cui era stata indicata nello 0,9 per cento, in lievissima riduzione di 0,1 punti percentuali rispetto a tale dato, a causa del rallentamento dell'andamento dell'economia nella seconda metà dell'anno, in connessione con l'inatteso indebolimento del contesto esterno, dovuto al rallentamento delle grandi economie emergenti e alle perduranti difficoltà dell'Eurozona. E' risultato positivo anche l'andamento dell'occupazione, in aumento dello 0,8 per cento, il cui miglioramento dell'occupazione si è riflesso sul tasso di disoccupazione, sceso dal 12,7 del 2014 all'11,9 per cento.

Per quanto riguarda il 2016, le stime contenute nel DEF - prevedono una crescita dell'1,2 per cento, in ribasso rispetto alla stima dell' 1,6 contenuta nella Nota di aggiornamento dello scorso settembre. La stima di minor crescita deriva dalle sopraggiunte difficoltà del contesto internazionale ed europeo, in coerenza con un analogo abbassamento delle ipotesi di crescita effettuate anche da altri previsori internazionali. Per gli anni successivi si prevede una crescita tendenziale del PIL che si mantiene stabile al medesimo livello di quest'anno, vale a dire intorno all'1,2 per cento fino al 2018, salendo poi all'1,3 per cento nell'ultimo anno del periodo di previsione, nel 2019, ponendosi per tutto il periodo al di sotto delle previsioni programmatiche elaborate a settembre scorso nella Nota di aggiornamento del precedente DEF.

Nello scenario economico programmatico, quello cioè che si determinerebbe a seguito dell'attuazione degli obiettivi programmatici del Governo, la crescita del Pil sopravanzerebbe quella esposta nello scenario tendenziale che si è ora illustrata di circa 0,2 punti percentuali nel 2017, 0,3 punti nel 2018 e 0,1 punti nel 2019, risultando quindi pari, rispettivamente, all'1,4 , 1,5 ed 1,4 per cento.

Il quadro di finanza pubblica

Analogamente a quanto verificatosi sul versante economico, il 2015 si chiude con risultati positivi anche per quanto concerne la finanza pubblica, con un deficit di bilancio (indebitamento netto) che scende dal 3 per cento del 2014 al 2,6 per cento, in linea con le previsioni. Il miglioramento è previsto proseguire anche nel 2016, nel quale l'indebitamento è previsto scendere al 2,3 per cento, nonché negli anni successivi, per opera di vari fattori, tra cui un lieve miglioramento dell'avanzo primario ed una consistente diminuzione della spesa per interessi sul debito pubblico, da tempo in progressiva discesa. Nel triennio 2017-2019 deficit si attesterebbe pertanto, nel quadro tendenziale, rispettivamente ad 1,4 e 0,3 punti percentuali di Pil, passando poi in territorio positivo (risultando quindi un accreditamento netto, anziché un indebitamento) nel 2019, per 0,4 punti di Pil.

Come già avvenuto nel 2015, del quale il Governo ne replica ora la strategia anche per il 2016, tale percorso, che deriva anche dagli interventi di consolidamento della finanza pubblica adottati negli anni precedenti, viene rallentato nel quadro programmatico dei conti pubblici, in quanto il Governo intende destinare parte delle risorse derivanti dai risultati di

bilancio al sostegno della crescita: ciò sia per i concreti rischi di deflazione e stagnazione riconducibili al contesto internazionale, sia per gli effetti negativi di manovre eccessivamente restrittive, che possono finire per peggiorare, anziché migliorare, il rapporto debito-Pil.

Viene pertanto mantenuto il percorso di riduzione del deficit di bilancio, ma con un profilo discendente attenuato rispetto a quello tendenziale, rispetto al quale l'indebitamento netto risulta superiore di 0,4 punti percentuali di Pil nel 2017 e di 0,6 punti nel 2018 (attestandosi rispettivamente a 1,8 e 0,9 punti percentuali). Nel 2019 si mantiene l'obiettivo del passaggio ad un saldo positivo, ma dello 0,1 per cento di Pil, anziché dello 0,4 per cento tendenziale. L'aumento del deficit comporta il prodursi di una corrispondente azione espansiva di pari valore, allo scopo di sostenere una ripresa meno brillante del previsto.

Tale scelta comporta tuttavia la necessità di posporre il conseguimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio in termini strutturali (Medium Term Objective, MTO) di un anno, dal 2018 al 2019, anno in cui il deficit strutturale si attesta allo 0,2 per cento, quindi in sostanziale pareggio. Pertanto unitamente al Documento di Economia e Finanza 2016 è stata trasmessa alle Camere anche la Relazione prescritta dall'articolo 6 della legge di attuazione del pareggio di bilancio n. 243 del 2012.

In tali circostanze, si rammenta, - vale a dire qualora il Governo proceda a scostamenti dall'obiettivo programmatico strutturale di bilancio – il suddetto articolo della legge di attuazione del pareggio di bilancio dispone infatti che il Governo presenti alle Camere, per le conseguenti deliberazioni parlamentari, da adottare a maggioranza assoluta, una Relazione ed una specifica richiesta di autorizzazione. La medesima procedura si applica, ai sensi del comma 5 dell'articolo 6, anche qualora si tratti di aggiornare il piano di rientro già in atto. È questa la fattispecie cui fa riferimento la Relazione in esame, che aggiorna il piano di rientro previsto nella precedente Relazione riferita alla Nota di aggiornamento del DEF 2015, nella quale il raggiungimento del pareggio di bilancio in termini strutturali era stato previsto nel 2018.

Quanto infine al debito, dopo una ulteriore crescita nel 2015 che ne ha portato il livello al 132,7 per cento del Pil, dal 2016 si prevede avviarsi la fase di discesa, con una prima riduzione di 0,3 punti percentuali. La discesa prosegue nel 2017 e nel 2018, rispettivamente per circa 2,1 e 3 punti percentuali di Pil, fino a raggiungere il livello del 123,5 per cento nel 2019, con una riduzione complessiva nel periodo medesimo di 9,2 punti percentuali. Il percorso di riduzione del debito è delineato secondo un profilo analogo nel quadro programmatico, ove però, in virtù del prolungamento al 2019 del raggiungimento dell'obiettivo di medio termine, che come sopra detto consente un percorso di consolidamento finanziario più graduale rispetto agli andamenti tendenziali, il debito si attesta in tale ultimo anno ad un livello lievemente superiore, di 0,3 punti percentuali, posizionandosi al 123,8 per cento del Pil.

Il Programma Nazionale di Riforma

Il programma nazionale di riforma (PNR), contenuto nella terza sezione del DEF definisce, nel quadro del programma di stabilità ed il linea con il consolidamento e la sostenibilità delle finanze pubbliche, gli interventi da adottare per il raggiungimento degli obiettivi programmatici del governo in materia di crescita, sviluppo ed occupazione, anche in coerenza con i target delineati dalla Strategia Europa 2020.

Il PNR 2016 rivisita gli obiettivi del precedente anno, facendo ora riferimento anche alle Raccomandazioni del luglio 2015 del Consiglio dell'Unione Europea, tenendo altresì conto sia dell'Analisi annuale della crescita 2016, sia della Relazione per paese relativa all'Italia 2016, documento di lavoro dei servizi della Commissione nell'ambito delle procedure sugli squilibri macroeconomici. Come precisato espressamente nel PNR, la strategia di riforme

strutturali deve essere accompagnata e sostenuta da una politica di responsabilità fiscale che, attraverso la riduzione del carico delle imposte, permetta di sostenere la spesa di imprese e famiglie, rafforzare la crescita in una fase di notevole incertezza economica a livello internazionale e continuare nello sforzo di consolidamento della finanza pubblica e di riduzione del debito..

In tale quadro gli ambiti principali riscontrabili nel PNR concernono in particolare: la competitività e gli investimenti, in quanto priorità per la crescita; le riforme istituzionali, con la riforma elettorale per la Camera già approvata lo scorso anno e la recente approvazione anche di quella costituzionale; la pubblica amministrazione, che lo scorso agosto ha registrato l'approvazione della legge delega di riforma, di cui sono in corso i primi decreti attuativi, e le semplificazioni, con il progressivo raggiungimento delle scadenze previste dall'agenda per le semplificazioni 2015-2017; la giustizia, su cui sono in corso il disegno di legge delega per la riforma del processo civile, la riforma della magistratura onoraria ed altre; la finanza per la crescita, su cui sono in atto strumenti per il sostegno del finanziamento alle piccole e medie imprese e per incentivare la crescita dimensionale delle aziende del paese; la concorrenza, con la legge annuale per la concorrenza 2015 ormai in vista dell'approvazione definitiva e con il Piano di riforma delle professioni presentato dal Governo; il lavoro, in cui, conclusa la fase attuativa del Jobs Act, è in avvio la seconda fase del programma Garanzia giovani e sono recentemente intervenute norme di incentivazione della contrattazione di secondo livello; l'istruzione e la ricerca, con l'avvenuta entrata in vigore lo scorso anno della riforma del sistema scolastico, la cui operatività in sede attuativa necessita ancora dell'emanazione di diversi decreti delegati; la riduzione degli squilibri territoriali, con la continuazione della politica di coesione nel nuovo settennio di programmazione, la recente introduzione di incentivi fiscali per gli investimenti nel Mezzogiorno ed il Masterplan per tale area; la lotta alla povertà, con la recente presentazione da parte del Governo del Social Act; l'imposizione fiscale, con le numerose riforme introdotte sulla base della delega fiscale che hanno innovato numerosi aspetti del rapporto tra fisco e contribuente, con la progressiva estensione della obbligatorietà della fatturazione elettronica e con l'attenzione alla revisione dei valori catastali; le infrastrutture, con la riforma del codice degli appalti, con il piano nazionale dei porti e con il piano banda ultralarga; gli interventi sul piano della finanza pubblica, tra i quali l'ottimizzazione dell'attività di revisione della spesa, la riforma del bilancio dello Stato sulla base della legge n. 243 del 2012 di attuazione del principio costituzionale del pareggio di bilancio e la continuazione del programma di privatizzazione di società partecipate e di dismissione delle proprietà immobiliari.

Nella seduta del 27 aprile 2016, la Camera ha approvato la risoluzione sulla Relazione al Parlamento, allegata al Documento di economia e finanza 2016, che autorizza il rinvio al 2019 del pareggio di bilancio, nonché la risoluzione sul DEF 2016.

Tale risoluzione, nel confermare la necessità del conseguimento dei saldi programmatici di bilancio esposti nel DEF, reca una serie di impegni per il Governo sul piano della finanza pubblica e delle politiche economiche, tra i quali in particolare:

- la disattivazione delle clausole di salvaguardia per un ammontare pari a circa lo 0,9 per cento del PIL, al fine di evitare l'incremento dell'IVA e delle accise previsto dalle clausole medesime; tale disattivazione va compensata, precisa la risoluzione, mediante l'utilizzo degli spazi di flessibilità e attraverso un mix di interventi che accrescano la fedeltà fiscale e di revisione della spesa pubblica, ivi incluse le spese fiscali (c.d. tax expenditures): nell'ambito di queste ultime si chiede tuttavia di escludere dalla revisione le detrazioni relative a famiglia, lavoro, ristrutturazioni edilizie ed ecobonus. Sul fronte fiscale viene anche sollecitata la revisione del catasto, con finalità perequative tra i contribuenti;
- la promozione, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di interventi in materia previdenziale volti ad introdurre elementi di flessibilità, anche con la previsione, si afferma,

di ragionevoli penalizzazioni, nonché la promozione di interventi, anche selettivi, nei casi di disoccupazione involontaria e di lavori usuranti;

- l'introduzione di forme di riduzione della pressione contributiva che aumentino strutturalmente la convenienza del contratto a tempo indeterminato rispetto alle altre forme contrattuali;
- la necessità di comunicare tempestivamente gli esiti della ricognizione delle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie già destinate al Piano di Azione Coesione, al fine di destinarne una parte alla proroga dell'esonero contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato nelle regioni del Mezzogiorno. Per tale area si chiede altresì, al fine di renderla pienamente interconnessa con l'economia del resto del Paese, una rapida implementazione e attuazione del Masterplan;
- il proseguimento nell'azione di rafforzamento del sistema bancario, da rendere più resiliente, moderno e competitivo grazie alle misure approvate e in fase di attuazione, promuovendo altresì ulteriori e rapidi interventi, anche in materia di giustizia civile, che accelerino la dismissione dei crediti in sofferenza da parte delle banche;
- la continuazione del percorso di riduzione della spesa, accentuandone la selettività e con priorità sul settore dei beni e servizi delle amministrazioni pubbliche e sulle società partecipate locali; sul versante sanitario tale percorso va condotto, osserva la risoluzione, attraverso recuperi di efficienza, senza riduzione dei servizi.

Il DEF nella prospettiva dell'ANCI

Il DEF consolida l'ormai generale riconoscimento del contributo di risanamento che gli enti locali e in particolare i Comuni hanno fornito, per effetto di diversi fattori di correzione finanziaria e di riforma degli strumenti di gestione del bilancio. Verranno di seguito ricordati i valori delle riduzioni di risorse che i Comuni hanno subito tra il 2010 e il 2015, che hanno determinato circa 9 miliardi di minori assegnazioni statali, con la conseguente fuoriuscita dello Stato dal finanziamento diretto dei bilanci locali.

Il DEF, inoltre, mantiene l'indirizzo di espansione delle capacità di investimento del sistema delle autonomie locali intrapreso già con la Legge di stabilità 2016 attraverso l'abbandono del Patto di stabilità interno, ma che necessita di ulteriori messe a punto in ottica di stabilizzazione pluriennale delle regole finanziarie. L'abbandono del Patto a favore di un vincolo più direttamente legato alla gestione del bilancio di competenza e l'applicazione del principio del pareggio di bilancio contenuto nella legge n. 243 del 2012 necessitano, infatti, di interventi di modifica della legge 243, senza i quali l'impulso alla ripresa degli investimenti comunali potrebbe venir meno, con controeffetti depressivi che lo stesso DEF esclude dall'orizzonte programmatico della finanza pubblica.

Il comparto comunale ha infatti assicurato nel periodo 2010-2015 un rilevante contributo al risanamento dei conti pubblici, come riconosciuto anche da Corte dei conti, ISTAT e Banca d'Italia. Si tratta di uno sforzo senza precedenti, indubbiamente sproporzionato rispetto al peso del comparto sulla finanza pubblica nel suo insieme (7,4% della spesa) e sul debito della PA (2,1%), ma anche con riferimento al ruolo assegnato ai Comuni nella fornitura dei servizi ai cittadini e nella regolazione dell'economia urbana, peraltro in un contesto di grave e persistente crisi economica, che ha ulteriormente amplificato la domanda di intervento comunale proveniente dalle componenti sociali più deboli.

Anche la Corte dei conti ha recentemente definito sproporzionata la stretta finanziaria imposta agli enti locali negli scorsi anni, le cui dimensioni rischiano di limitare profondamente il grado di autonomia finanziaria e funzionale ad essi garantiti dal Titolo V della Costituzione. In particolare, secondo la Corte dei conti, è stato seriamente compromesso a livello locale il binomio autonomia-responsabilità, che dovrebbe invece

alimentare il rapporto tra governo territoriale e cittadini in un contesto di reale decentramento.

Il DEF 2016 non prospetta la necessità di ulteriori misure restrittive rispetto al quadro delineato dai precedenti documenti di programmazione della finanza pubblica. Questa positiva indicazione trova riscontro sia con riferimento al perimetro delle risorse disponibili riconosciute ai Comuni, sia per quanto concerne le limitazioni di manovra finanziaria dovute all'operare del vincolo di finanza pubblica imposto al comparto.

Viene quindi confermata la principale scelta di politica economica che contrassegna l'impianto delineato dalla Legge di stabilità per il 2016, vale a dire una manovra finanziaria di sostanziale tenuta sul versante della spesa corrente e relativamente espansiva sul fronte degli investimenti comunali.

IL NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA E LA LEGGE 243/2012

Nel riconoscere il contributo fin qui assicurato dai Comuni per il risanamento della finanza pubblica, il DEF 2016 segnala il ruolo determinante della nuova contabilità pubblica, i cui effetti sono crescenti fino al 2018-19, in corrispondenza della progressiva completa attuazione della riforma.

L'accentuazione della peculiarità dei Comuni in quanto comparto con maggior propensione agli investimenti (e ad interventi di immediata attuabilità) viene considerata una leva per il più ampio intervento di sostegno alle spese per investimenti pubblici, in ciò recependo la tesi sempre avanzata dall'Anci, che auspica l'assunzione di scelte politiche che consolidino la direzione indicata dalle regole fiscali comunitarie, che mirano a promuovere la spesa pubblica per investimenti.

Occorre infatti, ad avviso dell'Anci, correggere ulteriormente le rigidità che negli scorsi anni hanno ostacolato la programmazione di nuovi investimenti locali. Tuttavia non emerge nel DEF 2016, con la necessaria chiarezza, l'impegno a stabilizzare in senso coerentemente espansivo le regole di finanza pubblica che saranno imposte agli enti territoriali a partire dal 2017.

A tal riguardo, infatti, il DEF 2016 rinvia al disegno di legge di modifica della legge n. 243 del 2012 recentemente licenziato dal Governo. Con riferimento a quest'ultimo atto, l'Anci intende sottolineare l'assoluta inopportunità di qualsiasi ipotesi di rinvio alla legge ordinaria annuale per la declinazione strutturale del saldo di finanza pubblica.

Lo schema conferma, opportunamente, l'esclusione dei vincoli di cassa attualmente stabiliti dall'articolo 9 della legge 243, concentrando la regola finanziaria sul saldo finale di competenza. Lo schema inoltre, migliora il consolidamento regionale dei saldi di competenza (anziché dell'assunzione di debito) quale strumento ordinario di flessibilità nella distribuzione degli spazi finanziari, che potrà essere ulteriormente ampliato con strumenti di redistribuzione nazionale.

Appare tuttavia decisivo, per la credibilità e l'efficacia del sistema di regolazione finanziaria nei confronti degli enti locali, che la revisione della legge 243 del 2012 mantenga senza alcuna limitazione temporale il Fondo pluriennale vincolato (FPV) - sia in entrata che in uscita - come aggregato utile ai fini del saldo di finanza pubblica. L'FPV costituisce un elemento di raccordo contabile intertemporale tra impegni di spesa, corrente e di investimento, afferenti esercizi diversi rispetto a quelli di acquisizione dell'entrata. La sua inclusione nel saldo di riferimento è pertanto tecnicamente necessaria e non può costituire un elemento di regolazione finanziaria del comparto senza produrre incontrollate alterazioni redistributive nelle capacità finanziarie dei Comuni.

L'eventuale insostenibilità, sotto il profilo della finanza pubblica nel suo complesso, della regolazione finanziaria tramite il saldo finale di competenza potenziata, potrà invece avvenire attraverso l'eventuale imposizione di un obiettivo programmatico positivo (cioè un obbligo di avanzo di competenza), analogamente a quanto avveniva in regime di Patto di

stabilità interno, questa si determinabile dalla legge ordinaria annuale. Ne deriverebbe certamente un maggior grado di accountability nella regolazione dei rapporti finanziari tra Stato e Comuni e, soprattutto, si garantirebbero le condizioni necessarie per dare continuità al processo di rilancio degli investimenti locali faticosamente avviato con la Legge di stabilità 2016. Diversamente, infatti, risulterebbe compromessa la programmazione pluriennale degli investimenti comunali e si vanificherebbe larga parte dei significativi passi in avanti compiuti lo scorso anno con il superamento del Patto di stabilità interno.

Complessivamente la manovra finanziaria risulta per il comparto Province e città metropolitane di tipo peggiorativo, per circa 320 milioni di euro nel 2016, 190 nel 2017 e 65 nel 2018.

L'incidenza maggiore dell'introduzione del pareggio di bilancio, però, si ha sul comparto regioni, con un contributo di 1.850 milioni di euro per il 2016, 1.022 per il 2017 e 660 per il 2018

Effetti pareggio Enti Locali									
	2016			2017			2018		
	Comuni	Province	Totale	Comuni	Province	Totale	Comuni	Province	Totale
Passaggio al pareggio	400	-390	10	200	-190	10	75	-65	10
Inserimento FPV	596	70	666						
Totale	996	-320	676	200	-190	10	75	-65	10

Fonte: Relazione tecnica alla legge di stabilità 2016

Tab. 19

Effetto pareggio regioni		
2016	2017	2018
-1.850	-1.022	-660

Fonte: Relazione tecnica alla legge di stabilità 2016

Scenario regionale

Nel 2015 l'economia regionale, così come indicato nelle Economie Regionali della Banca d'Italia, è tornata a crescere, interrompendo una prolungata fase recessiva. L'espansione ha beneficiato della dinamica positiva delle esportazioni cui si è affiancata quella dei consumi e il riavvio degli investimenti.

Il miglioramento del quadro congiunturale stenta a riflettersi sul rischio di credito, che rimane su livelli storicamente elevati in particolare per il settore delle costruzioni. Gli ingressi in sofferenza sono lievemente aumentati; gli altri indicatori anticipatori delle stesse mostrano invece segnali di miglioramento.

Secondo l'indagine della Banca d'Italia presso le imprese la ripresa dovrebbe consolidarsi nel 2016 ed estendersi anche alle imprese delle costruzioni. Il ritmo di crescita dell'economia rimarrebbe, peraltro, moderato; su tale scenario gravano le incertezze sull'evoluzione del commercio mondiale e sull'intensità della ripresa della domanda interna.

Gli effetti della crisi e l'intensità della ripresa sono stati differenziati sul territorio regionale e tra settori; la cosiddetta motor valley e il distretto biomedicale di Mirandola, in particolare, hanno mostrato una dinamica migliore rispetto a quella del manifatturiero, anche grazie a una maggiore proiezione internazionale e alla specializzazione in produzioni a più elevato valore aggiunto. Il settore delle costruzioni, al contrario, ha registrato un significativo ridimensionamento cui si è associata una diminuzione dei prezzi delle case; questi ultimi, peraltro, presentano un'elevata eterogeneità territoriale.

La sfavorevole congiuntura economica iniziata nel 2008 si è negativamente riflessa sulla situazione economica e finanziaria delle famiglie: sono diminuiti l'occupazione, i redditi e la ricchezza mentre sono aumentate le situazioni di povertà ed esclusione sociale; gli indicatori di benessere rimangono, tuttavia, superiori alla media nazionale. Gli effetti della crisi sulle famiglie sono stati differenziati: il calo dell'occupazione è stato maggiore per i più giovani e i meno istruiti. Nonostante i più elevati rendimenti dell'istruzione, l'ampia disponibilità di corsi di laurea e l'elevata qualità degli atenei, è diminuita la percentuale di diplomati che si immatricola nelle università.

Sul mercato del credito, alla prolungata diminuzione dei prestiti osservata negli ultimi anni si sono associati, tra le imprese, processi di deleveraging e di consolidamento del debito; tra le famiglie, il livello di indebitamento rimane basso e le situazioni di vulnerabilità finanziaria contenute.

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. La Tabella che segue illustra una serie di indicatori economici strutturali che permettono un confronto tra l'economia regionale e quella nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2015)	71,2%
			Italia (2015)	60,5%
			Europa 28 (2015)	70,1%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2013)	1,64%
			Italia (2014 [^])	1,29%
			Europa 28 (2014 [^])	2,03%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2013)	-15,0%
			Europa 28 (2013)	-19,8%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	17,1%
			Europa 28 (2014)	16,0%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	-20,1%
			Europa 28 (2014)	-12,0%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2015)	13,3%
			Italia (2015)	14,7%
			Europa 28 (2015)	11,0%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2015)	28,8%
			Italia (2015)	25,3%
			Europa 28 (2015)	38,7%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2014)	16,4%
			Italia (2014)	28,3%
			Europa 28 (2014)	24,4%

[^] dato provvisorio o stimato

* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

Province e Città Metropolitana.

La legge 7 aprile 2014, n. 56 in materia di 'Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni', nota con il nome di 'Legge Delrio' ha ridisegnato, a Costituzione invariata, il sistema di governo locale, avendo circoscritto il

proprio raggio di azione alle Città Metropolitane, alle Province ed alle unioni e fusioni di Comuni. Le legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche con il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, approvato dal Senato in prima lettura il 13 ottobre 2015.

Al riordino delle funzioni si è provveduto in Emilia-Romagna con la LR 30 luglio 2015, n. 13, 'Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.

La L. 56/2014, nel dare avvio al processo di riordino territoriale, ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di Area Vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali.

Sulla base della legge Delrio, le funzioni conferite alle Province dall'ordinamento previgente sono state sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse sono state confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

L'istituzione delle Città Metropolitane (tra le quali è compresa Bologna) - che a partire dal 1° gennaio 2015 sono subentrate alle rispettive Province - è stato l'esito di un lungo percorso che vede nella L. 56/2014 lo strumento di attuazione e di definizione degli aspetti operativi. Sono attribuite alle Città Metropolitane:

- le funzioni fondamentali attribuite alle Province nell'ambito del processo di riordino;
- ulteriori rilevanti funzioni fondamentali.

La Regione Emilia Romagna, nel rispetto di quanto previsto dalla L. 56/2014 ha avviato nel 2014 e concluso nel 2015 una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Il personale dipendente dalle Province alla data della ricognizione (Dicembre 2014) è risultato di 3.980 unità circa.

Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della legge Delrio e ha costituito e coordina le attività relative alla gestione dei lavori dell'Osservatorio regionale, appositamente costituito quale sede di concertazione tra i diversi livelli istituzionali. In tale sede la Regione opera attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni generali e di tutti i rappresentanti delle Province interessate dal trasferimento del personale e delle risorse strumentali.

Nel quadro del processo di riforma delineato dalla legge Delrio si è collocato, anche, il percorso di costituzione della Città Metropolitana di Bologna che, nel corso del 2014, ha provveduto all'elezione dei propri organi e a dotarsi del relativo Statuto che è stato approvato dal Consiglio Metropolitan di Bologna in data 23 dicembre 2014.

Comuni e forme associative. Nell'ambito del nuovo sistema di governance locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché

in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento.

La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria.

La LR 21 dicembre 2012, n. 21 ("Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"), in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

Le unioni di comuni conformi alla LR 21/2012, a seguito di processi di aggregazione e adeguamento, sono 44 (di cui 23 già svolgono la gestione associata dei servizi sociali sull'intero ambito e 3 a livello di sub-ambito).

Nel 2016 sono continuati i processi di adesione di singoli comuni non ancora associati all'unione del proprio ambito (Malalbergo e Castenaso nell'Unione Terre di pianura...), che in alcuni casi è così diventata coincidente con l'ambito stesso ed inoltre sono stati portati a compimento in molte unioni i processi di gestione effettiva delle funzioni obbligatorie tra tutti i comuni (necessarie anche per l'accesso ai contributi) compreso il trasferimento del relativo personale comunale.

Parallelamente diverse unioni costituite da più tempo hanno messo in campo ulteriori iniziative di sviluppo e di riorganizzazione, particolarmente con riguardo alle centrali uniche di committenza e in due casi alle funzioni dei servizi finanziari, queste di grandissima rilevanza.

E' da segnalare inoltre come dato generale un ulteriore incremento delle gestioni associate, nonostante l'ulteriore proroga al 1° gennaio 2017 dell'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni di minori dimensioni.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni finora concluse in Regione sono 8 e hanno portato alla soppressione di 22 Comuni

Sono attualmente in corso 6 nuovi procedimenti di fusione che riguardano altri 16 Comuni della Regione, nella Città metropolitana di Bologna e nelle Province di Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini.

Per sostenere nel modo migliore i processi di fusione è stata approvata (con DGR n. 379/2016) la nuova disciplina del sostegno finanziario - adottata in attuazione dell'art. 18 bis della LR 24/1996 introdotto dall'art. 9 della LR 13/2015- che, per i prossimi anni, la Regione intende mettere a disposizione dei Comuni intenzionati ad intraprendere percorsi di fusione, specialmente di quelli più in difficoltà per ragioni territoriali e/o finanziarie.

Proseguono, inoltre, le attività dell'Osservatorio regionale delle fusioni (istituito con DGR n. 1446/2015), insediato nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione.

Poiché dal territorio regionale provengono numerose sollecitazioni e il dibattito politico istituzionale sul tema è sempre più vivace, la Regione si è organizzata per accompagnare i Comuni nell'intero percorso, sostenendo anche la fase partecipativa e gli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi, fino alla complessa attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio dei nuovi enti a seguito di fusione.

Grande attenzione è dedicata alla comunicazione, attraverso il sito della Giunta dedicato alle fusioni, per agevolare concretamente gli amministratori che vogliano intraprendere questi processi.

Riforma delle Province e riordino territoriale in Emilia Romagna.

La L. 56/2014, che nasce con forti elementi di transitorietà istituzionale, è intervenuta sull'assetto istituzionale e funzionale delle Province, nonché sull'istituzione della Città Metropolitana, ma non sulla modifica del numero o dei confini delle prime.

Nell'attuale quadro normativo ed in attesa dell'entrata in vigore della legge di riforma costituzionale, per la Regione si è aperta una importante fase di sperimentazione istituzionale in cui affrontare vari temi, dall'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali adeguati al "nuovo modello territoriale" in cui Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni sono chiamati a concorrere sulla base di nuovi presupposti

La Regione in attuazione di quanto previsto ha approvato nel 2015 la legge regionale n. **13 del 30 luglio 2015 "Principi per il riordino delle funzioni amministrative, la definizione del nuovo ruolo istituzionale dei soggetti del governo territoriale e il governo delle aree vaste"**

La Regione Emilia-Romagna così come recita l'articolo 1 della Legge, persegue l'obiettivo della riforma del sistema di governo territoriale, attraverso la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e l'individuazione di nuove sedi per la governance multilivello, rafforzando gli strumenti di concertazione e co-decisione delle strategie politiche territoriali. Sono in particolare oggetto specifico della Legge:

- a) la definizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione (funzioni di indirizzo, programmazione e controllo perseguendo la massima integrazione dei livelli istituzionali) , della Città metropolitana di Bologna , delle Province, dei Comuni e delle loro Unioni;
- b) la definizione di nuove disposizioni per il governo delle aree vaste;
- c) l'individuazione di nuove sedi di concertazione istituzionale e discipline comuni per la governance multilivello;
- d) la nuova disciplina di ridelimitazione degli ambiti territoriali ottimali di maggiori dimensioni e di incentivazione delle fusioni di Comuni;

Per quanto riguarda la Città metropolitana di Bologna, essa rappresenta l' ente di governo unitario del territorio metropolitano... Con successive leggi, la Regione adegua la propria legislazione di settore al ruolo istituzionale differenziato della Città metropolitana di Bologna, quale ente con finalità istituzionali generali volto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano.

A tal fine, la Regione e la Città metropolitana di Bologna, sentite le Province, sulla base di **una intesa generale quadro**, danno avvio ad una sede istituzionale e di indirizzo per l'individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici coerenti con il contenuto e le finalità del piano strategico metropolitano, nel perseguimento delle finalità attribuite a tale strumento dalla legge statale. In tale sede, con successivi atti di intesa, sono altresì individuate le specifiche altre funzioni da attribuire alla Città metropolitana di Bologna.

In sede di prima applicazione, e a legislazione vigente, sono individuati prioritariamente le funzioni ed i compiti della Città metropolitana di Bologna riferiti alla promozione e al coordinamento dei sistemi di digitalizzazione, informatizzazione, dello sviluppo economico e sociale, della pianificazione territoriale e della mobilità e delle relative principali infrastrutture strategiche metropolitane. Nelle stesse materie, la presente legge individua i principi ed i criteri per la revisione della legislazione regionale di settore.

In coerenza con l'articolo 1, comma 44, della legge n. 56 del 2014 , concernente la definizione delle funzioni della Città metropolitana di Bologna, compete ad essa la cura dello sviluppo sociale ed economico territoriale, nonché la tutela e la valorizzazione ambientale del territorio metropolitano. **La Città metropolitana di Bologna esercita la**

funzione di pianificazione territoriale generale, finalizzata alla definizione delle politiche di programmazione e pianificazione territoriale stabilite dal quadro generale di assetto territoriale regionale, nonché alla definizione dei contenuti strutturali della pianificazione urbanistica dei Comuni compresi nel territorio metropolitano

Per quanto riguarda le forme associative è opportuno parafrasare l'art 7 nel quale viene indicato che al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, **la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna**, di cui alla legge n. 56 del 2014 , **finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni.**

Il ruolo e le funzioni dei Comuni e delle loro Unioni sono declinati nell'articolo 8 della Legge dove **viene riconosciuto ai Comuni la generalità delle funzioni amministrative di prossimità**, nel rispetto dei principi costituzionali di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Le funzioni comunali sono esercitate in forma associata entro gli ambiti territoriali ottimali di cui alla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 nei casi e nelle forme previsti dalla suddetta legge.

L'Unione, invece, realizza, per le funzioni ad essa conferite, l'integrazione delle politiche e dell'azione amministrativa dei Comuni e favorisce i rapporti di collaborazione fra i Comuni aderenti e quelli ad essa non ancora aderenti, appartenenti al medesimo ambito ottimale, nonché verso le istituzioni e gli altri enti, contribuendo al processo di innovazione e miglioramento della pubblica amministrazione e allo sviluppo di percorsi di partecipazione alla vita delle comunità locali.

La Regione valorizza, nelle sedi di confronto e partecipazione alle politiche ed alla programmazione regionale, **le Unioni** costituite a norma della legge regionale n. 21 del 2012 **quali interlocutori in rappresentanza del territorio dell'ambito ottimale** nel quale sono costituite. Ne valorizza altresì il ruolo di enti di governo dell'ambito territoriale ottimale nel quale sono costituite, riconoscendo alle Unioni montane la funzione di promozione e di coordinamento delle politiche territoriali a favore della montagna.

L'Unione costituisce, nello sviluppo delle politiche regionali, **il perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino a presidio del territorio.**

Il nuovo sistema di governance è illustrato nel Capo III "Strumenti e discipline comuni per la governance multi livello. Principi per la semplificazione e misure per l'integrazione amministrativa" ed in particolare negli articoli 10 e 11.

L'articolo 10 istituisce, infatti, la **Conferenza interistituzionale per l'integrazione territoriale** costituita dalla Regione, dalla Città metropolitana di Bologna, dalle Province e dai Comuni (rappresentati dal presidente dell'ANCI regionale) quale sede a sostegno della governance multilivello e per assicurare il concorso effettivo delle aree vaste metropolitana e provinciali alla definizione delle strategie territoriali.

. La Conferenza interistituzionale, sentite le organizzazioni economiche di rilievo regionale, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, e sentite altresì le autonomie funzionali definisce e aggiorna periodicamente un documento unitario di strategia istituzionale e di programmazione degli obiettivi del governo territoriale, a presidio del rafforzamento dell'integrazione amministrativa e territoriale, quale **Patto tra le Istituzioni territoriali dell'Emilia-Romagna**. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, sottopone tale documento all'Assemblea legislativa.

Le altre sedi di concertazione poste a presidio, rispettivamente, della valorizzazione delle peculiarità delle politiche agricole regionali nonché della concertazione istituzionale in materia sanitaria e sociale, si coordinano con la Conferenza interistituzionale.

Alla Conferenza è, altresì, attribuito il compito di presidiare la transizione istituzionale fino al completamento del processo di riordino, in coerenza con le disposizioni della presente legge e nel quadro dei principi di cui alla legge n. 56 del 2014 .

La Legge prevede anche interventi straordinari per l'attrattività territoriali e strumenti di semplificazione amministrativa e di integrazione tra i livelli istituzionali attraverso la creazione "centri di competenza interistituzionale" con funzioni di supporto tecnico e amministrativo nella gestione dei procedimenti che richiedono un coordinamento unitario tra le amministrazioni coinvolte e con il compito di definire interventi di semplificazione nell'ambito dei processi di riordino legislativo previsti dalla presente legge.

Infine sono previste le Unità tecniche di missione per l'attuazione della presente legge e la gestione della transizione

In stretta coerenza con il quadro istituzionale viene in conclusione ridefinita la composizione del Consiglio delle autonomie locali (CAPO IV art. 13) dove i membri elettivi vengono sostituiti da membri designati dai nuovi organi di governo delle aree vaste e scelti tra i Presidenti delle Unioni.

CAPO IV

Composizione e funzionamento del Consiglio delle autonomie locali (CAL)

Composizione

1. Il CAL è così composto:

- a) il Sindaco della Città metropolitana di Bologna;
- b) i Presidenti delle Province;
- c) i Sindaci dei Comuni capoluogo e dei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- d) 18 Sindaci designati con le modalità indicate nel comma 2.

2. **La Conferenza metropolitana della Città metropolitana** di Bologna prevista dall'articolo1, comma 7, lettera c), della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) **e per le altre Province l'Assemblea dei Sindaci** di cui al medesimo articolo 1, comma 54, lettera c), **designano al loro interno due Sindaci scelti fra i presidenti delle Unioni** costituite negli ambiti ottimali di cui alla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 (Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza) **di cui uno relativo a Unioni montane, ove presenti."**

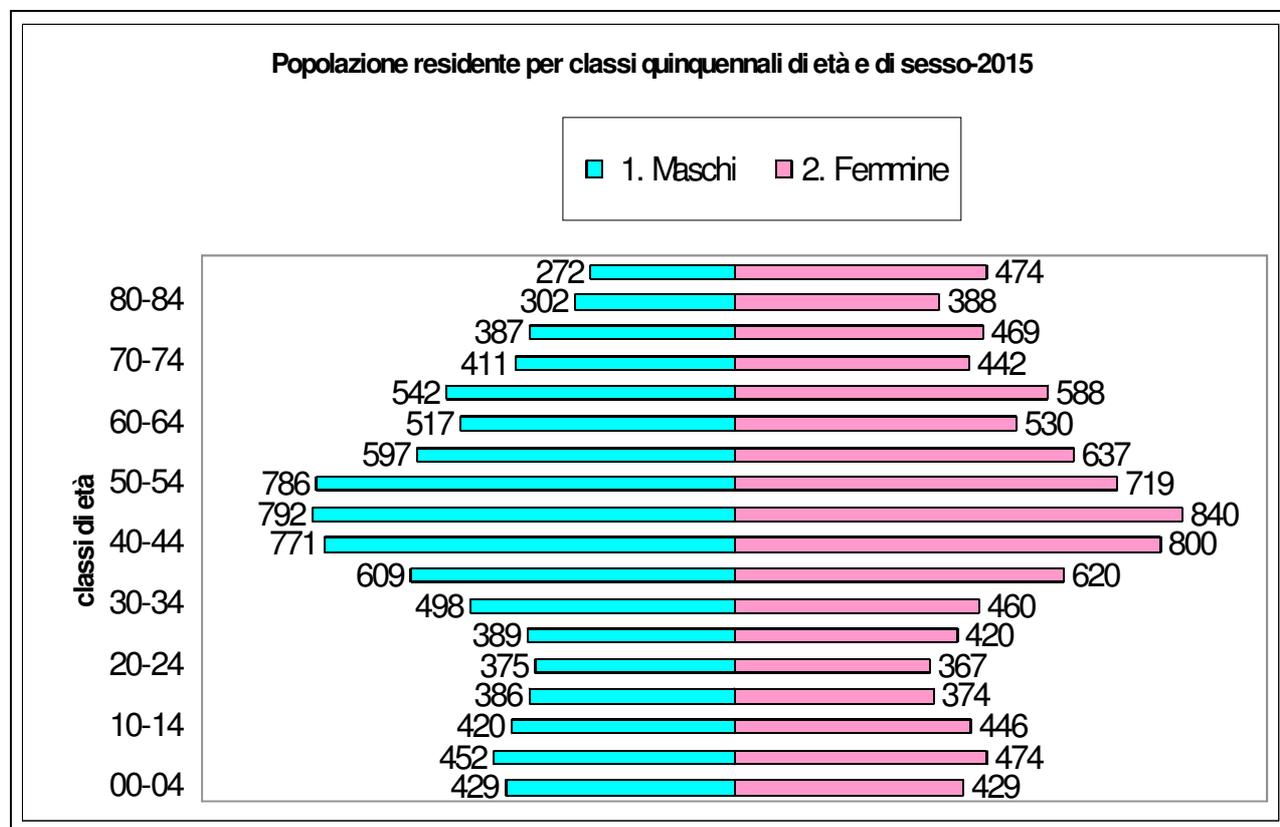
1.1.2 LA POPOLAZIONE

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011				n.	18.008
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.Lvo 77/95)					18.412
	dato al 31/12/2015	di cui	maschi		n.	8.935
			femmine		n.	9.477
		nuclei familiari			n.	8.082
		comunità/convivenze			n.	17
1.1.3	Popolazione all' 1.1.2015 (penultimo anno precedente)				n.	18.426
1.1.4	Nati nell'anno		n.	155		
1.1.5	Deceduti nell'anno		n.	242		
		Saldo naturale			n.	- 87
1.1.6	Immigrati nell'anno		n.	663		
1.1.7	Emigrati nell'anno		n.	590		
		Saldo migratorio			n.	73
1.1.8	Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente) di cui				n.	18.412
1.1.9	In età prescolare (fino a 6 anni escluso)					1.034
1.1.10	In età scuola obbligo (fino a 14 anni escluso)					1.437
1.1.11	In forza lavoro 1^ occupazione (14/29 anni)					2.490
1.1.12	In età adulta (fino a 65 anni escluso)					9.176
1.1.13	In età senile (65 anni e oltre)					4.275
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio			anno	tasso	
				2011	9,83	
				2012	9,97	
				2013	9,33	
				2014	7,78	
				2015	8,42	
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio			anno	tasso	
				2011	10,50	
				2012	12,22	
				2013	11,08	
				2014	10,60	
				2015	13,14	

Rispetto al 2014 il dato complessivo dei residenti si presenta in lieve calo, in particolare sulla popolazione maschile, per effetto del saldo naturale negativo, non sufficientemente compensato dal saldo migratorio.

Il saldo naturale negativo più consistente rispetto al 2014 è dovuto ad un aumento dei decessi, mentre il trend delle nascite resta stabile/in lieve aumento.

Il grafico che segue rappresenta la struttura per età della popolazione budriese residente al 31/12/2015. Come si può vedere la popolazione femminile è leggermente più numerosa di quella maschile, infatti rappresenta il 51,47% del totale.



La fascia d'età 0 – 18 mantiene una rappresentatività stabile pari al 17% dei residenti come anche la percentuale delle persone con 75 anni e più resta stabile al 12,45%,.

Nonostante il lieve calo della popolazione complessiva il numero di nuclei familiari è in costante crescita: al 31/12/2015 infatti sono 8.082 mentre la dimensione media (numero medio di componenti) si attesta sul 2,28.

Si consolida quindi la trasformazione strutturale della composizione dei nuclei familiari, confermata dalla crescita dei nuclei costituiti da "single", che raggiunge oggi il 34,92% del totale delle famiglie.

I cittadini non italiani che risiedono a Budrio sono l'8,97% del totale, un dato sostanzialmente stabile dal 2011 ad oggi.

Indici demografici della popolazione residente

dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2015

Anno	Indice di vecchiaia	Rapporto di Mascolinità	Indice di Dipendenza	Tasso di ricambio completo della popolazione attiva
descrizione	Rapporto tra popolazione anziana e ragazzi	Rapporto tra popolazione maschile e femminile	Rapporto tra popolazione inattiva (bambini e anziani) e popolazione in età lavorativa	Rapporto tra popolazione che lascia il mercato del lavoro e la popolazione giovanile candidata ad entrarvi
formula	$(65 \text{ e oltre}) \times 100 / (0-14)$	$M \times 100 / F$	$(0-14) + (65 \text{ e oltre}) \times 100 / (15-64)$	$(55-64) \times 100 / (15-24)$
2011	160,0	94,5	58,4	148,5
2012	159,3	94,4	57,9	149,5
2013	161,0	93,9	59,8	147,1
2014	160,4	94,4	55,8	150,0
2015	161,3	94,3	60,3	151,9

Gli indici demografici della tabella precedente evidenziano negli ultimi anni una minima oscillazione dell'indice di vecchiaia ed un andamento variabile dell'indice di dipendenza, che con il 2015 delinea un trend in crescita nel medio periodo.

Per quanto riguarda l'età media dei residenti, nel 2015 il dato raggiunge quota 45 anni, in particolare 44,08 per la popolazione maschile e 45,79 per la popolazione femminile.

Si riportano infine alcuni dati di contesto socio-economico estrapolati dai dati del Censimento Generale della popolazione dell'anno 2011:

Livello di istruzione dei residenti

Senza titolo di studio	1.530	9,0%
Istruzione elementare	3.436	20,3%
Istruzione media inferiore	4.841	28,6%
Istruzione media superiore	5.231	30,9%
Istruzione universitaria	1.881	11,1%

Condizione socio economica delle famiglie

Tasso di occupazione	53,5
Tasso di disoccupazione	5,3
Tasso di disoccupazione giovanile	23,8

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 – 2019

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE
DELL'ENTE**

1.2.1 Il quadro della finanza territoriale

Dopo una lunghissima stagione durata anni, con la legge di stabilità si mette il punto su interventi di riduzione di risorse con la chiara previsione di non introdurre tagli ai Comuni.

A questo si aggiunge il riconoscimento del contributo dato ai Comuni sul versante della manovra finanziaria, con il superamento delle regole del Patto di stabilità che determina l'avvio di un ciclo espansivo, in grado di rilanciare gli investimenti e la crescita.

Il contesto economico, produttivo, occupazionale e sociale del nostro Paese presenta indici di graduale miglioramento che necessita di adeguate politiche pubbliche atte ad intercettare e favorire la ripresa economica.

In tale contesto, dopo un decennio di continua restrizione finanziaria, nel corso del quale è stato chiesto ai Comuni di dare un contributo importante e superiore al proprio peso al risanamento finanziario del Paese, appare ormai opportuno consentire loro di liberare risorse da destinare soprattutto agli investimenti. I dati che attestano la restrizione delle risorse e la forte contrazione degli investimenti locali sono ormai certificati da tutte le Istituzioni di controllo con una contrazione delle risorse pari a oltre 18 miliardi dal 2007 ad oggi, di cui ben 12 miliardi nell'ultimo quinquennio.

Gli effetti dei vincoli finanziari del Patto di stabilità interno hanno prodotto per un numero ampio di Comuni l'impossibilità di utilizzare avanzi di bilancio disponibili per completare opere e rilanciare investimenti. La riduzione di risorse determina in aree del Paese gravi difficoltà a far fronte a spese e servizi essenziali, con evidenti processi di arretramento dell'intervento pubblico nella cura del territorio.

LA MANOVRA SUI COMUNI 2010-2015 PER AREE TERRITORIALI

Valori correnti in milioni di euro e pro capite

	ITALIA		NORD		CENTRO		SUD E ISOLE	
	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.
TOTALE MANOVRA	11.910	204	5.002	197	1.892	206	3.994	191
<i>di cui Patto e nuova contabilità</i>	<i>3.308</i>	<i>57</i>	<i>1.248</i>	<i>49</i>	<i>592</i>	<i>64</i>	<i>1.169</i>	<i>56</i>
<i>di cui Taglio trasferimenti</i>	<i>8.602</i>	<i>147</i>	<i>3.754</i>	<i>148</i>	<i>1.300</i>	<i>141</i>	<i>2.826</i>	<i>135</i>
"Costi della politica"	118	2	51	2	19	2	42	2
Taglio D.L. 78/2010	2.500	43	936	37	349	38	959	46
Taglio D.L. 201/2011	1.450	25	744	29	228	25	355	17
Taglio D.L. 95/2012	2.600	45	1.137	45	397	43	804	38
Taglio da revisione IMU D	171	3	45	2	29	3	97	5
Taglio D.L. 66/2014	563	10	253	10	92	10	168	8
Taglio L. Stabilità 2015	1.200	21	589	23	188	20	401	19
<i>di cui Variazione perequativa (20% FSC)</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>56,8</i>	<i>2,2</i>	<i>2,3</i>	<i>0,2</i>	<i>-17,6</i>	<i>-0,8</i>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze (esclusa Roma Capitale per il Centro)

N.B. Le variazioni considerate non includono le assegnazioni una tantum intervenute nel 2015

In questo contesto in effetti il comune di Budrio ha mostrato una riduzione di entrate correnti nell'ultimo quinquennio molto significativa:

Riduzione delle Risorse 2011-2014

Taglio DL 78/2010	573.300,18
Riduzione articolo 28, commi 7 e 9 del DL 201/2011	608.106,88
Taglio DL 95/2012	517.421,22
Taglio DL 66/2014	118.085,98

Anno 2015

Maggiore taglio DL 95/2012	22.802,33
Maggiore taglio DL 66/2014	59.328,25
Riduzione 1.200 mln Legge 190/2014 cc. 435 - 436	334.492,79

Per addivenire ad una riduzione complessiva nell'anno 2015 riferito al FSC dell'ordine dei 430.mila euro e di conseguenza di stimare in 2,23 milioni di euro la riduzione complessiva di risorse correnti dal 2011 al 2015.

1.2.2 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo periodo, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel consuntivo dell'ultimo esercizio, e gli stessi aggregati previsti nel periodo 2017-2019.

I valori considerati sono tutti contabilizzati secondo gli schemi del bilanci armonizzato così come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e dalla fase di sperimentazione cui il comune di Budrio ha partecipato sin dal 2012.

Si sottolinea che con l'applicazione dei nuovi principi contabili ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria², trovano collocazione tra le entrate i fondi pluriennali vincolati (FPV) che danno copertura a spese già impegnate in esercizi precedenti a fronte di risorse già accertate negli stessi esercizi.

Di conseguenza nella definizione del totale delle entrate sarebbero anche da considerare i saldi dei fondi pluriennali da un anno all'altro, essendo questo l'importo delle risorse che finanzia le spese di competenza, ed è per questa ragione che i totali non sono stati evidenziati.

RIEPILOGO ENTRATE

		Rendiconto 2015	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente	21.795,73			
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti	752.420,97			
	Utilizzo avanzo di amministrazione	221.000,00			
TITOLO					
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.910.334,37	8.039.969,00	8.139.637,00	8.139.637,00
2	Trasferimenti correnti	506.321,24	456.198,00	452.198,00	452.198,00
3	Entrate extratributarie	4.336.072,20	3.735.188,00	3.743.977,00	3.743.977,00
4	Entrate in conto capitale	1.296.286,54	531.614,00	490.000,00	490.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	4.105.000,00	4.105.000,00	4.105.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.806.117,96	2.208.500,00	2.208.500,00	2.208.500,00

La riduzione delle entrate tributarie sconta anche la riduzione delle entrate da TARI a seguito della fuoriuscita dal bilancio comunale. E' opportuno anche evidenziare che i dati di previsione del titolo 7 non sono comparabile con gli accertamenti di consuntivo, ad oggi 18/07/2016, infatti, non si è utilizzata l'anticipazione.

² In particolare il principio di competenza finanziaria potenziato dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

RIEPILOGO SPESE

		Rendiconto 2015	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
TITOLO					
1	Spese correnti	14.674.347,75	10.984.691,00	11.049.484,00	11.049.484,00
2	Spese in conto capitale	942.551,85	673.533,00	631.919,00	631.919,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	36.400,32	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.070.717,12	1.104.745,00	1.144.409,00	1.144.409,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	4.105.000,00	4.105.000,00	4.105.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.806.117,96	2.208.500,00	2.208.500,00	2.208.500,00

La riduzione delle spese correnti sconta in particolare la fuoriuscita del servizio gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda gli equilibri del bilancio i dati mostrano il rispetto degli stessi in chiave prospettica.

In dettaglio l'art. 162, comma 6, del TUEL impone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate ...

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

VOCI	Rendiconto 2015	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	21.795,73	0,00		
Totale titoli I,II, III entrate	15.752.727,81	12.231.355,00	12.335.812,00	12.335.812,00
- Spese titolo I	14.674.347,75	10.984.691,00	11.049.484,00	11.049.484,00
- Spese titolo I confluite nel FPV	251.742,76			
- Spese titolo II .04Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
- Rimborso prestiti titolo IV	1.070.717,12	1.104.745,00	1.144.409,00	1.144.409,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	439.515,49			
Saldo di parte corrente	217.231,40	141.919,00	141.919,00	141.919,00

Nella tabella che segue è riportato invece l'equilibrio della parte capitale del bilancio. Anche in questo ambito, è necessario considerare il saldo tra il fondo pluriennale vincolato iscritto rispettivamente tra le entrate e le spese del bilancio.

VOCI	Rendiconto 2015	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
Entrate titolo IV	1.296.286,54	531.614,00	490.000,00	490.000,00
Entrate titolo V				
Entrate titolo VI				
Totale IV + V + VI	1.296.286,54	531.614,00	490.000,00	490.000,00
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	439.515,49			
- Spese titolo II	942.551,85	673.533,00	631.919,00	631.919,00
-Spese titolo II confluite nel FPV	694.405,66			
+ Spese titolo II .04Altri trasferimenti in conto capitale				
Differenze di parte capitale	2.076.473,00	673.533,00	631.919,00	631.919,00
- Spese titolo III per acquisizione attività finanziarie	36.400,32			
Utilizzo FPV di conto capitale	752.420,97			
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	221.000,00			
Saldo di parte capitale	156.834,19	-141.919,00	-141.919,00	-141.919,00

Il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità

Si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio per il periodo 2017- 2018, sottolineando che il bilancio del 2019 è stato costruito ai soli fini della predisposizione del DUP attraverso la riproposizione dei valori del 2018 .

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2018)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2018)	(+)		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2018)	(+)		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.038.988,00	8.138.837,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	455.198,00	452.198,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei calcoli di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	455.198,00	452.198,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.735.188,00	3.743.977,00
F) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	631.814,00	490.000,00
G) Titolo 6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	12.762.989,00	12.826.812,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.584.651,00	11.049.484,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	178.000,00	202.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei calcoli di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	10.808.891,00	10.847.484,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	673.533,00	631.919,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(+)	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei calcoli di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	673.533,00	631.919,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		11.480.224,00	11.479.403,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.282.746,00	1.348.409,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 490 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		1.282.746,00	1.348.409,00

Come si vede dal prospetto sopra evidenziato appare chiaro che il saldo tra le entrate e le spese finali corrisponde agli equilibri complessivi di bilancio al netto dei rimborsi prestiti e del fondo crediti di dubbia esigibilità. Questo implica che è teoricamente possibile mantenere costante l'indebitamento e gli esborsi necessari al suo servizio, assumendo nuovo debito per le quote capitali in scadenza ed investendo detti importi in nuove opere. Tutto questo sarebbe possibile nella misura in cui si riuscisse ad avere assoluta flessibilità sulla durata residua del proprio indebitamento ed a parità di tassi ed altre condizioni. Trattasi ovviamente di un'ipotesi di scuola.

1.2.3 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2016 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2017 e successivi.

Di seguito l'elenco degli impegni assunti sugli esercizi 2017 e 2018:

2017			
TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNATO
1	1	1	30.549,16
1	1	2	3.912,65
1	1	3	35.930,00
1	1	5	14.866,56
1	1	6	1.951,82
1	3	1	12.503,21
1	4	1	2.000,00
1	4	2	1.000,00
1	4	7	1.044.593,79
1	5	2	23.091,98
1	6	1	43.142,05
1	10	5	112.330,20
1	12	1	42.823,87
		Totale	1.368.695,29

2018			
TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNATO
1	1	1	15.818,83
1	1	2	2.000,00
1	1	5	4.000,00
1	3	1	3.500,00
1	6	1	15.384,00
1	10	5	9.500,00
		Totale	50.202,83

Per quanto riguarda l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi si rileva che non esistono impegni di spesa negli anni 2017 e successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il Patrimonio dell'Ente

Si riporta la situazione del patrimonio immobiliare risultante in base agli ultimi rendiconti approvati.

<u>Immobilizzazioni materiali</u>	2015	2014	2013
Beni demaniali			
Terreni	1.256.504,03	1.044.544,80	19.434,40
Fabbricati	3.036.544,75	3.112.319,35	3.189.813,48
Infrastrutture	16.391.231,47	16.971.053,97	17.015.353,62
Altri beni demaniali			
Altre immobilizzazioni materiali			
Terreni	8.779.476,28	8.833.580,76	502.795,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>			
Fabbricati	25.905.740,22	26.854.006,42	32.307.644,70
<i>di cui in leasing finanziario</i>			
Impianti e macchinari	929,25	1.393,88	516,80
<i>di cui in leasing finanziario</i>			
Attrezzature industriali e commerciali	38.840,08	49.730,09	59.016,08
Mezzi di trasporto	5.590,22	9.162,56	15.462,84
Macchine per ufficio e hardware	433,81	2.656,84	8.158,44
Mobili e arredi	12.054,48	24.518,09	44.762,13
Infrastrutture			
Diritti reali di godimento			
Altri beni materiali	515.320,42	530.577,72	706.018,84
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.343.801,94	2.249.137,76	2.249.137,76
Totale immobilizzazioni materiali	58.286.466,95	59.682.682,24	56.118.114,09

1.2.4 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Si riporta nella pagina seguente la composizione per categoria e livello economico del personale in servizio negli anni 2014 e 2015 dedotta dal conto annuale del personale 2015

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2015

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre												
qualifica / posiz. economica/profilo	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI										
		Totale dipendenti al 31/12/2014 (*)		Dotazioni organiche	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2015 (**)	
		Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGRETARIO A	0D0102											
SEGRETARIO B	0D0103											
SEGRETARIO C	0D0485											
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104											
DIRETTORE GENERALE	0D0097											
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098		2			2					2	
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095											
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164											
DIRIGENTE A TEMPO DET.TO ART.110 C.1 TUE	0D0165											
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0165											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000											
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486											
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487	2				2					2	
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488		1				1				1	
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489	1	1			1	1				1	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000	1		5	1						1	
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000	1	2			1	1			1	2	
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000		3				3				3	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000	2	6	35	2	5		1		2	6	
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	2	4			2	1			2	3	
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000		6				3			3	6	
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	2	4			2	3			2	3	
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	6	4			6	3			1	6	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000	4	7	52	4	7				4	7	
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00	1				1				1	1	
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000											
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490	2	2			2	1			1	2	
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491											
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492		2				2				2	
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493		4				2			2	4	
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494	1	1			1					1	
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495	1	3			1	2			1	2	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000	1	2	15	1	2				1	2	
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	2	6			2	5			1	2	
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	2	1			1	1				1	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000	1		22	1					1	1	
POSIZIONE ECONOMICA A5	045000											
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000											
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000											
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000	1		1	1						1	
CONTRATTISTI (a)	000061											
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096											
TOTALE		33	61	130	31	46				12	31	
											58	

1.2.5 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Il Piano esecutivo di gestione integrato con il Piano Performance è il documento che individua i servizi gestiti direttamente dall'Ente tramite gestione diretta o appalto di servizi.

SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Affidamento mediante Atersir ad HERA S.p.A.
Gestione calore, verifica e controllo sugli impianti termici	Affidamento mediante procedura pubblica
Gestione lampade votive	Affidamento mediante procedura pubblica a G. Paoli Elettroimpianti unipersonale
Gestione impianti sportivi comunali	Affidamento mediante convenzioni con varie società sportive
Illuminazione pubblica	Affidamento mediante procedura pubblica a HERA S.p.A.
Gestione alloggi ERP	Affidamento mediante convenzione ad Acer Bologna
Servizio di pulizie dei locali comunali	Affidamento tramite procedura aperta finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Accertamento e riscossione della Cosap, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni: Mazal S.p.A.
- Servizio di tesoreria: Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.

In attuazione inoltre della Legge regionale 4/2008 e 12/2013 i servizi di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale vengono gestiti attraverso la forma dell'accreditamento e della gestione affidata alle ASP; l'assistenza domiciliare è gestita dal Consorzio Aldebaran, mentre i servizi residenziali di Villa Donini-Damiani e Villa Rosalinda sono gestiti rispettivamente dalla Cooperativa Dolce e dall'ASP Pianura EST (nata dall'unificazione delle ASP Donini Damiani e Galluppi Ramponi), quest'ultima inoltre gestisce, sempre nella forma dell'accreditamento, anche il centro Diurno per anziani e la casa protetta San Domenico.

Il Comune di Budrio, inoltre, aderisce all'Unione dei Comuni Terre di Pianura, dal 28 gennaio 2010, per lo svolgimento di una pluralità di servizi e funzioni dei Comuni aderenti: Budrio, Baricella, Granarolo dell'Emilia e Minerbio. Nel 2015 l'Unione si è rafforzata con l'ingresso del Comune di Malalbergo, e, nel 2016, con l'ingresso del comune di Castenaso..

Ad oggi i Comuni storici di Terre hanno conferito in gestione associata i seguenti servizi: gestione del personale e OIV, sistemi informativi, servizio gare e contratti, servizio tributi locali e riscossioni coattive, servizio di protezione civile e SUAP. E' stato inoltre costituito il Comando unico di Polizia Municipale dei comuni di Budrio, Castenaso e Granarolo dell'Emilia.

1.2.6 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'esercizio 2014 (ultimo esercizio chiuso) degli enti, aziende e società componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica **compresi nel bilancio consolidato**.

Denominazione componenti del Gruppo amministrazione pubblica	Tipo attività	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Capitale sociale organismo (EURO)	Quota percentuale di capitale sociale posseduta da altri enti pubblici
A.S.P. Donini – Damiani	Servizi sociali e socio - sanitari	43,85%	(patrimonio netto) 9.234.186,00	55,15%
S.Te.P. Budrio s.r.l.	Società in house per gestione patrimonio comunale, servizi manutentivi di strade e verde e gestione farmacia comunale	100,00%	52.000,00	0,00%

Componenti del Gruppo amministrazione pubblica: patrimonio netto, valore della produzione e risultato di esercizio 2014 (dati in euro)

Denominazione componenti del Gruppo amministrazione pubblica	Patrimonio netto 2014	Valore della produzione 2014	Differenza tra valore e costi della produzione 2014	Risultato di esercizio 2014	Patrimonio netto di competenza Comune 2014
A.S.P. Donini – Damiani	9.234.186,00	7.632.503,00	260.134,00	93.396,00	4.049.190,56
S.Te.P. Budrio s.r.l.	5.747.282,00	3.464.119,00	143.545,00	10.531,00	5.747.282,00

1.2.7 Trasparenza e Prevenzione della corruzione (L. 190 del 06/11/2012)

Trasparenza

Ai sensi dell'art. 10 comma 8 lettera a) del D. Lgs 33/2013, ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Le misure del Programma triennale sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione, il cui stato di attuazione viene annualmente monitorato.

Il Responsabile della Trasparenza per il Comune di Budrio è il Segretario generale dell'ente, come da delibera di G.C. n.62/2013.

Il Comune di Budrio ha adottato i seguenti piani:

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 (delibera G.C.n. 26/2013)

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 (delibera di G.C.n.6/2015)

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 (delibera di G.C.n.8/2016) (pubblicato sul sito internet istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente/altri contenuti) .

Prevenzione della corruzione (L. 190 del 06/11/2012)

Con Legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

L'articolo 7 della L. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione; negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, (in sede di prima applicazione entro il 31 marzo 2013) propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, compatibilmente con la realtà organizzativa e la presenza di adeguate professionalità, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

In materia di Prevenzione della Corruzione il Comune di Budrio ha adottato i seguenti provvedimenti:

Nomina Responsabile in materia di prevenzione della corruzione (Decreto Sindaco, n.12 del 27/03/2013): Segretario generale dell'ente.

G.C. n. 26 del 25/3/2013- Piano di prevenzione corruzione a carattere provvisorio 2013-15

G.C. n.10 del 27/01/2014 – Piano di prevenzione corruzione 2014-2016

G.C. n.6 del 19/01/2015- Piano di prevenzione corruzione 2015-2017

G.C. n. 8 del 25/01/2016- Piano di prevenzione corruzione 2016-2018

(pubblicati sul sito internet istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente/altri contenuti)

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

Le previsioni delle entrate del bilancio finanziario 2017-2019 sono state predisposte in base ai seguenti indirizzi:

- Mantenere livello di pressione fiscale immobiliare in linea con quello del 2016. Mantenere costanti le aliquote dell'addizionale IRPEF con l'andamento del gettito che subisce variazioni marginali legate a fenomeni demografici ovvero alla necessità di contenere la spesa corrente.
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione;
- Valorizzazione del patrimonio dell'ente al fine di ottimizzarne l'impiego;
- Sostanziale mantenimento delle tariffe dei servizi per limitarne l'impatto sugli utenti.

Quanto alle spese correnti si è operato per il contenimento della spesa in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda gli investimenti pur esistendo spazi di manovra teorici per l'assunzione di nuovo debito è prudentiale escludere il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento.

Il livello di spesa in conto capitale è pertanto strettamente collegata, alla corrispondente capacità di autofinanziamento dell'Ente, fatte salve le entrate da soggetti terzi, generalmente con vincolo di destinazione (quali, ad esempio, i contributi agli investimenti) ed altri eventuali spazi di patto, derivanti dalla parte corrente del bilancio o da disposizioni normative.

Si sottolinea che la parte strategica del DUP si riferisce alle linee programmatiche di mandato illustrate in Consiglio comunale all'atto dell'insediamento dell'attuale amministrazione e, di conseguenza, evidenzia il proprio termine naturale con l'anno 2017, anno di fine mandato.

1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

STRATEGIA 1: una comunità che fa rete è più forte e aperta al futuro.

Siamo budriesi, bolognesi, emiliani, italiani ed europei... e non solo, siamo cittadini del mondo. Difendiamo la nostra autonomia e la nostra identità senza chiuderci dentro i nostri confini. Affrontiamo il peso delle politiche di taglio alla spesa attraverso sinergie a livello sovracomunale, preservando la qualità dei servizi. Differenziamo le modalità organizzative e strumentali in funzione dei servizi da erogare.

OUTCOME: rafforzamento del sistema a rete per il miglioramento dei servizi.

Missioni di Bilancio coinvolte nella realizzazione della strategia:

**MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

**MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

**MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

**MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

STRATEGIA 2: una comunità di qualità valorizza la storia, le tipicità e le eccellenze

Budrio e le sue frazioni hanno tradizioni, eccellenze, risorse e generosità per essere fino in fondo una comunità.

Agricoltura, prodotti tipici, lavoro, ambiente: prendiamoci cura della terra che ci nutre.

Musei, teatro, patrimonio artistico, associazioni, sono luoghi e talenti al servizio della Comunità, aperti anche ad un pubblico più ampio.

OUTCOME: valorizzazione della nostra identità e delle nostre eccellenze

Missioni di Bilancio coinvolte nella realizzazione della strategia:

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

STRATEGIA 3: una comunità che cresce pensa alle giovani generazioni

Viviamo e usiamo il territorio pensando a chi verrà dopo di noi, abbiamo una lunga storia, vogliamo avere un lungo futuro.

Incentiviamo l'utilizzo responsabile delle risorse e orientiamo le giovani generazioni a lavorare per lo sviluppo sostenibile, costruendo anche nuove professionalità.

Insegniamo ai giovani che non si vive di solo pane: la cultura nutre e fa crescere

Investiamo sulla scuola per educare alla cittadinanza attiva e far crescere il senso di appartenenza alla comunità.

OUTCOME : un futuro di qualità – costruire opportunità per le giovani generazioni

Missioni di Bilancio coinvolte nella realizzazione della strategia:

**MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

**MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

**MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

**MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

STRATEGIA 4: una comunità attiva e coesa partecipa alle scelte che la riguardano

Budrio è un paese bello, in movimento ed amato dai suoi cittadini. Per il nostro futuro serve un nuovo lavoro di squadra: ognuno deve fare la sua parte per continuare a costruire una comunità solidale e sempre più unita.

Il tempo è una risorsa, anche quello dedicato agli altri: associazionismo e volontariato arricchiscono la comunità rendendola migliore.

Le informazioni e le idee devono essere condivise in percorsi di partecipazione per compiere scelte che abbiano il bene pubblico come unico riferimento.

OUTCOME : rafforzare la comunità in una logica solidale e partecipativa

Missioni di Bilancio coinvolte nella realizzazione della strategia:

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

STRATEGIA 5 : una comunità solidale fornisce strumenti per l'autonomia

E' necessario riformare e orientare, assieme agli altri comuni, il sistema di Welfare locale, in un contesto di risorse calanti e bisogni crescenti.

Bisogna sviluppare percorsi di autonomia in tutte le fasi della vita, canalizzando le risorse disponibili verso progetti che creano lavoro e al contempo rispondono ai bisogni ed alle opportunità emergenti.

Favoriamo percorsi per l'imprenditorialità, pensando a reti di supporto per le imprese perché le opportunità siano per tutti.

OUTCOME : creazione di strumenti per l'autonomia dell'impresa e dei cittadini nelle diverse fasi della vita

Missioni di Bilancio coinvolte nella realizzazione della Strategia:

**MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

**MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI
RISULTATI**

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 11, comma 3, dello Statuto comunale. Tale norma dispone che il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sia sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica periodica dell'attuazione;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Tra gli strumenti di controllo e rendicontazione previsti dal DL 174/2012 a partire dall'anno 2015 è stato introdotto con l'apposito Regolamento sul sistema dei controlli interni il controllo strategico e il controllo della qualità, che trovano nel DUP la propria base di riferimento.

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Obiettivi Operativi per Missione

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
1	11-Wi-fi per i cittadini: Elaborazione di un piano per la realizzazione del wi-fi libero nelle aree pubbliche, partendo dal centro storico e dai centri di maggiore frequentazione giovanile	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Area programmazione e organizzazione/SIA	1	1
1	20-Unione Terre di Pianura:incrementare i servizi in gestione associata e le economie di scala: Trasferimento in Unione di sei servizi entro il 2013 elevando il livello di specializzazione e perseguendo livelli di maggiore efficienza mediante economie di scala	2013- FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Area programmazione e organizzazione	1	1
4 3	14-Lavoro sostenibile: Migliorare l'offerta di servizi per migliorare la qualità del lavoro e la sicurezza dei luoghi di lavoro	2013- FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Area programmazione e organizzazione	1	1
2	16-La società patrimoniale S.te.p: Verifica della compatibilità e funzionalità della società patrimoniale al fine di valorizzare il lavoro di chi vi opera e migliorando i servizi per la comunità	2013-2015	Sindaco Giulio Pierini	Area programmazione e organizzazione/Sviluppo del territorio/Servizi finanziari	1	1
3	12-Risorsa lavoro: Creazione di un sistema di promozione turistica tramite una rete sociale e culturale che possa attrarre competenze professionali e imprenditoriali	2014-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	1	1
4	1-Un ruolo attivo per i cittadini nei servizi e nella città: Continuare a rafforzare le forme di partecipazione civile	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	1	1

4	5-Gemellaggi: percorso verso una maggiore condivisione di esperienze e sapere: Rafforzamento dei gemellaggi quali strumenti per favorire scambi culturali , formativi, produttivi ed economici.	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Montanari	Area Programmazione e organizzazione	1	1
4	9-Risparmio energetico: Adesione al Patto dei Sindaci con l'obiettivo di ridurre i consumi da fonti energetiche tradizionali e promuovere il ricorso a fonti energetiche rinnovabili per raggiungere il traguardo del "20-20-20" nel 2020 (-20% di emissioni di CO2, +20% di energia da fonti rinnovabili, +20% di risparmio energetico).	2013-FINE LEGISLATURA	Stefano Pezzi	Settore sviluppo del territorio/Unione dei comuni	1	1
4	12-La responsabilità sociale delle imprese: Sostegno e formazione per le aziende locali al fine di coinvolgerle in un maggiore sostegno alla comunità e per diffondere una cultura solidale sul territorio e nei luoghi di lavoro	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Montanari	Area programmazione e organizzazione	1	1
5	7-Digital divide e agenda digitale: Diffondere la digitalizzazione quale strumento di democrazia	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Area programmazione e organizzazione	1	1
5	14-Sviluppare gli strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: Sostegno ai dipendenti comunali per incrementare il benessere organizzativo, la cura familiare e la crescita culturale	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Tutti i settori	1	1
1	15-Pari opportunità: Sviluppo di un percorso di crescita	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Area programmazione e organizzazione	1	1
3	15-Investiamo sulla trasparenza: Maggiore trasparenza coinvolgendo anche soggetti esterni che operano in contesti rilevanti per il territorio	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore affari generali e Area programmazione e organizzazione	1	1,2

4	14-Un comune trasparente, tutti i numeri on line: Potenziamento dei canali di comunicazione , sviluppo di una base dati virtuale e dell'Open Data	2013-FINE LEGISLATURA	Stefano Pezzi	Settore affari generali	1	1,2
4	17-Anagrafe degli eletti: Rendere fruibili e trasparenti le informazioni sull'operato degli eletti	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore affari generali	1	2
5	17-Servizi on line: Aumentare l'offerta di servizi telematici	2013-FINE LEGISLATURA	Stefano Pezzi	Settore affari generali	1	2
1	25-Le risorse economiche: Proseguire l'attività di attrazione risorse e di rigore	2013-FINE LEGISLATURA	Loretta Lambertini	Settore servizi economico finanziari /Tutti i settori	1	3
3	14-Bilancio che guarda al futuro: Gestione del bilancio calibrata sul superamento delle attuali difficoltà e ristrettezze economiche	2013-FINE LEGISLATURA	Loretta Lambertini	Settore servizi economico finanziari e Area programmazione e organizzazione	1	3,4
4	18-Il controllo dell'entrata: Intensificare i controlli sull'evasione e sul recupero per garantire una politica fiscale locale equa	2013-FINE LEGISLATURA	Loretta Lambertini	Settore servizi economico finanziari, Sviluppo del territorio, Tributi, Servizi alla persona, Polizia Municipale	1	3,4
5	19-Politiche tariffarie: Attuazione di politiche tariffarie eque che garantiscano gli equilibri di bilancio	2013-FINE LEGISLATURA	Loretta Lambertini	Settore servizi economico finanziari e Settore servizi alla persona	1	4
1	23-SIT comunale: Sviluppo del sistema informativo territoriale (sit) quale veicolo di informazioni tra il Comune e i cittadini	2013-FINE LEGISLATURA	Stefano Pezzi	Settore sviluppo del territorio	1	6
4	2-Guardiamo ai nuovi cittadini: Costruire percorsi sul tema dei diritti/doveri di cittadinanza rivolti i particolare ai figli di cittadini stranieri	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore affari generali	1	1.2

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
2	8-Budrio è le sue frazioni: continuo impegno a fare sinergia tra il Capoluogo e le sue frazioni	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Polizia Municipale, Settore sviluppo del territorio	3	1
3	9-Il presidio del territorio: Aumentare il senso di sicurezza attraverso progetti di videosorveglianza	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Comando di polizia municipale e Settore sviluppo del territorio	3	1,2
5	16-Il corpo di polizia municipale: Istituzione del corpo unico di polizia municipale	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Comando polizia municipale	3	1,2

Si ricorda in particolare il trasferimento della PM al corpo unico presso l'Unione

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
1	18-Nuove tecnologie anche in cucina: Rendere più veloci e tracciabili i servizi di ristorazione scolastica mediante tesserini per la prenotazione dei pasti	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	4	1,2
5	10-Edilizia scolastica - consolidamento: Garantire alti standard di sicurezza e qualità nei plessi scolastici	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore sviluppo del territorio	4	2
5	11-Edilizia scolastica – nuovi sviluppi: Progetto del nuovo polo scolastico e di quattro sezioni di scuola materna	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore sviluppo del territorio	4	2
1	3-II polo scolastico superiore e Budrio: Ridisegnare l'orientamento scolastico e supportare la scuola nelle attività di promozione dell'offerta didattica formativa.	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	4	1,2,7
2	7-La ristorazione scolastica: Riorganizzazione delle cucine per migliorare il servizio, incrementare l'attenzione alle abitudini alimentari etniche e continuare a valorizzare i prodotti a km zero e biologici.	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	4	1,2,7
5	1-Ampliare offerta dei servizi parascolastici: Organizzare servizi flessibili per rispondere alle mutate esigenze	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	4	1,2,7

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI						
STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
2	5-Ricerca storico archivistica: Valorizzazione del patrimonio con ricerche e studi con incontri conoscitivi con la cittadinanza e le scuole	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	1
1	4-Distretti culturali: Essere soggetti propositivi e messa in rete delle attività culturali del territorio per aumentarne la riconoscibilità e l'attrattiva.	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	1,2
2	2-Una tipicità internazionale:l'ocarina: L'ocarina volano dell'immagine di Budrio	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	1,2
2	3-Torri dell'Acqua:un'eccellenza dell'offerta culturale: Valorizzazione delle Torri dell'Acqua quale luogo di offerta culturale e artistica	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	1,2
1	7-La rete regionale dei teatri di lirica: Sviluppo, in un contesto integrato, della vocazione lirica del teatro di Budrio quale strumento di crescita sociale, culturale e occupazionale	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	2
2	19-Sostenibilità ambientale dell'agricoltura sul territorio: Promozione dell'agricoltura biologica, biodinamica e a chilometri zero nelle manifestazioni pubbliche	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	2
3	1-Il marketing territoriale: Far conoscere il paese posizionandosi nell'area turistico culturale fra la provincia di Bologna e Ferrara	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	2
2	4-Il concorso internazionale di lirica "Anselmo Colzani": Dare maggiore forza e visibilità alla produzione lirica ripensando agli strumenti comunicativi	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	2
2	2-I giovani lettori crescono: Valorizzare la biblioteca comunale come luogo di aggregazione e promozione culturale per i più giovani	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	2

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBEROI

STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
1	8-Lo sport per la città: Favorire la pratica sportiva in un contesto di risorse calanti valorizzando la rete istituita con le società sportive	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore Servizi alla persona	6	1
3	1-Attenzione ai giovani talenti e centri di produzione artistica locale: Allargare l'offerta culturale creando una rassegna di teatro "off" e creando occasioni e aprendo nuovi spazi per fare cultura	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	6	2
3	5-Spazio giovane: Dare spazio al protagonismo dei giovani stringendo collaborazioni con associazioni e pensando allo sviluppo di infrastrutture anche al fine di prevenire forme di devianza	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Montanari	Settore servizi alla persona	6	2

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

STRATEGIA		PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
4	12-Il confronto con l'Europa: Valorizzazione e sviluppo culturale ed economico del centro storico inserito nel progetto europeo Urbact Link per i centri storici	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Area programmazione e organizzazione e Settore Sviluppo del territorio	8	1
1	13-Lavori di squadra con la Provincia: Cooperare con la Provincia per la realizzazione di infrastrutture strategiche per il nostro territorio	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigonetti	Settore sviluppo del territorio	8	1
1	15-Canile intercomunale: Proseguire il coordinamento intercomunale per sostenere e promuovere l'attività del canile	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigonetti	Settore sviluppo del territorio	8	1
3	6-Pianificare lo sviluppo: Gli strumenti urbanistici accessibili e a tutela dell'ambiente e della cultura del territorio	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore sviluppo del territorio	8	1
4	6-Progettare il verde pubblico e l'arredo urbano: Continuerà l'impegno nella cura delle aree verdi	2013-FINE LEGISLATURA	Stefano Pezzi	Settore sviluppo del territorio	8	1
5	9-Incentivare la bioedilizia e gli interventi di riqualificazione energetica: Intervenire con campagne informative rivolte alla comunità sull'edilizia residenziale privata per per abbattere le emissioni di CO2	2013-2015	Luisa Cigonetti	Settore sviluppo del territorio	8	2

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
2	9-Energia rinnovabile: Sperimentare su fonti rinnovabili	2013-FINE LEGISLATURA	Stefano Pezzi	Settore sviluppo del territorio	9	2
4	8-Raccolta differenziata porta a porta: Passaggio dalla raccolta in strada al porta a porta con innalzamento della percentuale in linea con gli obiettivi nazionali	2013-FINE LEGISLATURA	Stefano Pezzi	Settore sviluppo del territorio	9	3

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
1	14-Gli interventi della società S.Te.P: Realizzazione di interventi e opere per migliorare la proposta di servizi per il cittadino e messa in sicurezza delle strade comunali	2013-2015	Luisa Cigognetti	Settore sviluppo del territorio	10	5
1	14-Gli interventi del Comune: Realizzazione di interventi e opere per migliorare la proposta di servizi per il cittadino e messa in sicurezza delle strade comunali	Obiettivo Nuovo: 2015-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore sviluppo del territorio	10	5
3	8-Una mobilità sostenibile: Estensione della rete ciclo-pedonale e dei servizi correlati, con attività di sensibilizzazione	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore sviluppo del territorio	10	5
5	10-Car sharing, bike sharing: condividere per una mobilità pulita: Creare e promuovere sistemi di car e bike sharing	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore sviluppo del territorio	10	5
5	8-Una strategia per le infrastrutture: Attuare piani per la mobilità ciclabile, pedonale e dei pendolari; eliminare barriere architettoniche, mettere in sicurezza i tratti pericolosi, ripristino della segnaletica	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore sviluppo del territorio e Comando di polizia comunale	10	5

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
5	2-Il servizio nido: Ampliamento dell'offerta educativa con riduzione delle liste di attesa con sperimentazioni per l'ottimizzazione dei costi e con un servizio di 12 mesi	2014-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	12	1
1	5- Rete dei servizi per disabilità e non autosufficienza: Sostenere la disabilità e non autosufficienza nel mondo del lavoro, nella scuola e nell'integrazione sociale in tempi di crisi e in mancanza di fondi statali	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	12	2
4	3-L'assistenza domiciliare: Ripensare e riorganizzare il servizio di assistenza domiciliare ottimizzando le risorse e investendo su interventi pomeridiani	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Zanardi	Settore servizi alla persona	12	3
3	11-Sportello per il lavoro: Consolidamento dello sportello per il lavoro con sviluppo sovracomunale	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Montanari	Settore servizi alla persona	12	4
5	3-La farmacia comunale: Agevolazioni e sconti per soggetti in difficoltà economiche	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	12	4,5
5	5-Il bene casa: Istituzione di un fondo a sostegno della locazione; impegno per affrontare il crescente fenomeno degli sfratti per morosità; riduzione del costo degli affitti; realizzazione di edilizia residenziale sociale	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Zanardi	Settore servizi alla persona	12	6
1	21-Sportelli per i cittadini: Consolidamento e sviluppo degli sportelli di assistenza a livello locale e distrettuale	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Zanardi	Settore servizi alla persona	12	7

4	7-Associazioni....risorse per la comunità: Valorizzazione dell'associazionismo e dei centri sociali	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Zanardi	Settore servizi alla persona	12	8
3	3-L'estate dei ragazzi: Valorizzare la rete delle associazioni che offrono occasioni ricreative per i bambini e i ragazzi nel periodo estivo con possibili risparmi da reinvestire nel sostegno delle famiglie meno abbienti o con bambini diversamente abili	2014-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	12	1,2,5
5	4-Un servizio sociale attento: Revisione dei regolamenti in materia assistenziale per garantire maggiore equità e trasparenza	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Zanardi	Settore servizi alla persona	12	Da 2 a 9

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'						
STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
4	13-Sostegno alle imprese: Crazione di fondi a sostegno delle imprese che investono nel territorio e tese a favorire l'utilizzo del lavoro stabile	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Montanari e Giovanni Zanardi	Area programmazione e organizzazione	14	2,4

2.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

NOVITA' IMU TASI ANNO 2016 (e anni successivi)

MODIFICHE APPORTATE DALLA LEGGE DI STABILITA' 2016 (LEGGE 208 DEL 28 DICEMBRE 2015)

IN SINTESI:

Le NOVITA' per il 2016 in materia di IMU si riferiscono, principalmente, a:

- riduzione al 50% della base imponibile per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito (esclusi quelli in cat. A1, A8 e A9) a parenti di primo grado (genitori/figli) che la utilizzino come a.p., e con contratto registrato oltre che nel rispetto di altre particolari condizioni;
- abolizione dell'IMU su terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o I.A.P
- riduzione al 75% dell'IMU dovuta per gli immobili concessi in locazione a canone concordato

L'IMU si paga su:

- terreni agricoli (non posseduti da coltivatori diretti o I.A.P)
- aree edificabili
- immobili diversi (es. negozi, uffici, capannoni, ecc)
- abitazioni e pertinenze locate
- immobili tenuti a disposizione
- abitazioni principali c.d. "di lusso (in cat. A1, A8 e A9) e relative pertinenze (al netto della detrazione di € 200,00 fino a concorrenza dell'imposta, da rapportare al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione di a.p. ed in proporzione ai soggetti passivi che la occupano)
- abitazioni e pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di 1° grado.

Si ricorda inoltre che:

- per gli immobili del gruppo catastale "D" (immobili produttivi) la quota fissa dello 0,76% è riservata e va versata a favore dello Stato;
- a seguito dell'approvazione della L. 80 del 23/05/2014, dal 2015 è prevista per una ed una sola unità immobiliare l'assimilazione ad abitazione principale, per i cittadini italiani già pensionati ed iscritti all'A.I.R.E., pertanto per gli ulteriori immobili o per i soggetti AIRE non pensionati, si deve versare IMU

La NOVITA' per il 2016 in materia di TASI è la sua abolizione riferita a:

- abitazioni principali (non accatastate in categoria A1, A8 e A9) e relative pertinenze (nella misura massima di una per ciascuna categoria C2, C6 e C7)
- terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o I.A.P
- immobili assimilati per legge alla a.p., ovvero:
 - per una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani già pensionati ed iscritti all'A.I.R.E. (oltre a una pertinenza per ciascuna cat. C2, C6 e C7); [per gli ulteriori immobili posseduti o per i soggetti AIRE non pensionati, si deve versare IMU (Legge n. 80 del 23/05/2014)]
 - abitazioni delle cooperative a proprietà indivisa assegnate ai soci se residenti nell'alloggio assegnato, o in deroga alla residenza anche ai soci assegnatari studenti
 - alloggi sociali, come definiti dalla legge
 - ex casa coniugale assegnata dal giudice della separazione
 - immobili posseduti e non locati dal personale militare o prefettizio seppur non residente

abitazioni degli anziani/disabili residenti in strutture se previsto nel regolamento comunale)

Si continua a pagare TASI, a titolo esemplificativo, per:

- γ immobili merce purché non locati
- γ immobili destinati alla ricerca scientifica
- γ immobili rurali strumentali alla attività agricola

COMUNE E CODICE CATASTALE	BUDRIO	
	B249	
	IMU	TASI
ESTREMI ATTI DELIBERATIVI (N_DATA)	CC35 19.5.2015	CC34 19.5.2015
FATTISPECIE SOGGETTE ALL'IMPOSTA <i>(aggiornato con le richiamate novità introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, "STABILITA' 2016")</i>	2016 AL	
tutte le fattispecie non espressamente assoggettate a diversa aliquota	1,06%	0,00%
Terreni agricoli (ai quali si applica il coefficiente di rivalutazione 135)	0,92%	0,00%
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, e quelli a immutabile destinazione agro-silvo pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, ovunque ubicati [compreso quelli delle isole minori] (ART. 1, COMMA 13, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016") [si intendono abrogate le norme che stabilivano il moltiplicatore a 75, la modulazione di riduzione prevista dall'art. 13, c.8-bis del D.L. 201/2011, i criteri di esenzione basati sulla classificazione ISTAT] [nel caso in cui il terreno assuma le caratteristiche di "area edificabile", per quanto previsto dallo strumento urbanistico, ma sia condotto da almeno un proprietario con le caratteristiche di C.D. o IAP, si continua a considerare "terreno agricolo" per la totalità dei proprietari per tutto il periodo della conduzione diretta] [non sono altresì assoggettati ad IMU i terreni definiti come montani dalla circolare 9 del 14/6/1993]	ESENTE	ESENTE
Aree edificabili (si intende tale l'area se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo)	1,06%	0,00%
IMMOBILI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE:		
Immobile iscritto o iscrivibile in Catasto, <u>di categoria A1, A8 e A9</u> , destinato ad abitazione principale nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e vi <i>risiedono anagraficamente</i> comprese le pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7. Si applica a questa fattispecie una DETRAZIONE DI € 200,00 rapportata ai soggetti aventi diritto ed al periodo nel quale si protrae la condizione di abitazione principale nell'anno di imposta	0,60%	0,00%
Immobile iscritto o iscrivibile in Catasto, di categoria diversa da A1, A8 e A9, destinato ad abitazione principale, nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e vi <i>risiedono anagraficamente</i> comprese le pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7. A questa fattispecie non si applica alcuna detrazione. (ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016") [possono essere intese "abitazione principale" anche due unità immobiliari distintamente accatastate in quanto presenti diritti disomogenei che impediscono la fusione catastale, ma per le quali sono state attivate le previste procedure con adeguata annotazione in visura]	ESENTE	ESENTE

IMMOBILI ASSIMILATI ALLA ABITAZIONE PRINCIPALE, EX LEGE (LEGGE 147/2013 "STABILITA' 2014", ART. 1, COMMA 707):		
fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;	ESENTE	ESENTE
unico immobile , iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco , e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia , per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	ESENTE	ESENTE
casa coniugale assegnata al coniuge , a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;	ESENTE	ESENTE
unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa , adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, anche studenti universitari soci assegnatari anche in deroga al requisito della residenza anagrafica (ART. 1, COMMA 15, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")	ESENTE	ESENTE
una sola unità immobiliare , posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza , a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, (ART. 9-BIS LEGGE 80/2014 - conversione del D.L. 47/2014);	ESENTE	ESENTE

UNITA' IMMOBILIARI ASSIMILATE ALLA ABITAZIONE PRINCIPALE PER REGOLAMENTO COMUNALE:			
unità immobiliare e relativa pertinenza, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")		ESENTE	ESENTE
IMMOBILI ESENTI IMU EX LEGE (ART. 2, COMMA 2, DL 102/2013 (CONVERTITO LEGGE 124/2013))			
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cosiddetti immobili merce), si intendono qui ricompresi anche i fabbricati delle cooperative edilizie a proprietà indivisa NON assegnati ai soci (R.M. 9/df del 5/11/2015) - (ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016").		ESENTE	0,14%
IMMOBILI ESENTI IMU EX LEGE (ART. 1, COMMA 708 LEGGE 147/2013 "STABILITA' 2014")			
fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, così come definiti all'art. 9, comma 3bis del D.L. 557 del 30/12/1993. La strumentalità dell'immobile, in particolare per le categorie diverse da D10, deve risultare dalle annotazioni catastali conseguenti alla richiesta dei ruralità presentata dal soggetto interessato. In particolare, per quelli già censiti al Catasto terreni, il termine scaduto il 30 novembre 2012 ed è stato prorogato al 31 maggio 2013 per i soli fabbricati ubicati nei Comuni interessati dagli eventi sismici del maggio 2012		ESENTE	0,10%
IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO [COMODANTE: è chi da il bene in comodato – COMODATARIO: è chi riceve il bene in comodato]			
abitazioni, fatta eccezione per quelle classificate nella categorie catastali A1, A8 e A9, comprese le pertinenze una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, concesse in comodato d'uso gratuito a parenti 1° grado (genitori/figli) , che la utilizzano come abitazione principale.		1,06%	0,00%
IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO (ART. 1, COMMA 10 LEGGE 208/2015" STABILITA' 2016"): con abbattimento della base imponibile del 50%, sia ai fini IMU che TASI, con obbligo dichiarativo e alle seguenti unità immobiliari:			
abitazioni, fatta eccezione per quelle classificate nella categorie catastali A1, A8 e A9, comprese le pertinenze una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, concesse in comodato d'uso gratuito a parenti 1° grado (genitori/figli) , che la utilizzano come abitazione principale. <u>L'abbattimento della base imponibile al 50% è applicabile alle seguenti condizioni:</u>		1,06%	0,00%
- che l'immobile concesso in uso gratuito sia utilizzato dal nucleo familiare del parente in linea retta entro il 1° grado come abitazione principale, con residenza anagrafica.			
- che il COMODANTE possieda un solo immobile in ITALIA e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato (il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9). Per espressa interpretazione il MEF, nella Risoluzione 1/DF del 17 febbraio 2016, al punto 3, ha definito il concetto di "immobile" inteso ad "uso abitativo". Pertanto il possesso da parte del COMODANTE di un altro immobile che non sia destinato ad uso abitativo , non impedisce il riconoscimento dell'agevolazione in trattazione. (In tal senso rientrano anche le pertinenze all'a.p. del Comodante, che il MEF non considera immobili ad uso abitativo)			
- che il contratto di comodato, sia registrato , in ogni caso che sia in forma scritta o verbale [si ricorda a titolo esemplificativo che a tal proposito la registrazione deve avvenire entro i successivi 20 gg dalla decorrenza del contratto, mediante il deposito del contratto, se in forma scritta, in duplice copia con firme in originale, una marca da bollo da € 16,00 ogni copia del contratto - NB 1 marca da bollo ogni 4 facciate e comunque ogni 100 righe- versamento di € 200,00 per imposta di registro utilizzando il mod. F23 nel quale indicare il cod. tributo 109T, e compilando il mod. 69 per la richiesta di registrazione]; Vedasi nota del MEF Prot. 2472 del 29/11/2016			
NB Non è più possibile assimilare alla abitazione principale il fabbricato concesso in uso gratuito , pertanto le condizioni previste nell'anno 2015 che consentivano tale assimilazione nei casi in cui il comodatario appartenesse ad un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 e/annui non sono più applicabili (ART. 1, COMMA 10, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")			
NB Se l'immobile concesso in uso gratuito è anche immobile storico-artistico (pur diverso da cat. A1, A8 e A9) è possibile applicare la riduzione del 50% per comodato gratuito sul valore imponibile del fabbricato storico già ridotto per tale condizione al 50% (pertanto il contribuente versa sul 25% della base imponibile)			

Alcuni casi di non applicabilità della riduzione al 50% della base imponibile:

- se il Comodante possiede 3 (o più) immobili ad uso abitativo (per intero o in percentuale)
- se i 2 immobili che il Comodante possiede si trovano in due Comuni diversi
- se il Comodante risiede all'estero
- se il Comodatario non utilizza l'immobile avuto in comodato come abitazione principale
- se il grado di parentela è diverso dal 1° grado in linea retta
- se l'immobile concesso in comodato è in categoria A1, A8 e A9

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Budrio alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2015 e successivi le aliquote sono le stesse degli anni 2013, 2014 con soglia di esenzione a 15.000,00 euro:

scaglione 0 – 15.000 aliquota 0,649 punti percentuali

scaglione 15.001 – 28.000 aliquota 0,650 punti percentuali

scaglione 28.001 – 55.000 aliquota 0,790 punti percentuali

scaglione 55.001 – 75.000 aliquota 0,795 punti percentuali

scaglione oltre 75.000 aliquota 0,800 punti percentuali

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 2016 il comune è passato a tariffa corrispettiva e gli importi relativi sono fuoriusciti dal bilancio comunale.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Alla luce delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità in materia di imposizione immobiliare il fondo è stato adeguato al livello comunicato dal Ministero dell'Interno (€ 907.222,00)

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dallo Stato alla luce delle riduzioni effettuate vedono via via ridurre il proprio peso, mentre tengono le altre voci che compongono il titolo II.

Entrate extratributarie

L'andamento delle entrate extratributarie è evidenziato nella tabella che segue recependo le disposizioni indicate dalla Giunta in merito all'andamento delle relative tariffe.

La suddetta tabella evidenzia le altre voci delle entrate extratributarie. Si osserva in particolare la riduzione delle entrate da sanzioni per violazioni del CDS a seguito dell'istituzione del corpo unico di polizia municipale

correnti analizzate in precedenza.

Titolo	Des Titolo	Tipologia	Des Tipologia	Rendiconto 2015	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.717.809,27	3.258.790,00	3.268.779,00	3.268.779,00
3	Entrate extratributarie	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	271.845,55	110.000,00	110.000,00	110.000,00
3	Entrate extratributarie	300	Interessi Attivi	19.799,92	12.776,00	12.776,00	12.776,00
3	Entrate extratributarie	400	Altre entrate da redditi di capitale	65.291,49	75.292,00	75.292,00	75.292,00
3	Entrate extratributarie	500	Rimborsi e altre entrate correnti	261.325,97	278.330,00	277.130,00	277.130,00
			totale	4.336.072,20	3.735.188,00	3.743.977,00	3.743.977,00

Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Nella tabella che segue sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti di competenza a cui sono da aggiungere gli € 141.919 di saldo positivo di parte corrente.

ENTRATE PREVISTE			
	2017	2018	2019
Oneri urbanizzazione	270.000,00	240.000,00	240.000,00
Sanzioni edilizie	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Monetizzazione Parcheggi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Riscatto aree peep	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Alienazioni immobiliari	100.000,00	0,00	0,00
Contributi da privati per realizzazione opere pubbliche			
Concessioni cimiteriali, aree, loculi - proventi	0,00	150.000,00	150.000,00
Alienazioni beni mobili e attrezzature	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI			
Contributi Regionali	61.614,00	0,00	0,00
Totale Entrate tit. IV	531.614,00	490.000,00	490.000,00

Entrate da accensione di prestiti

Non sono previsti nuovi prestiti e gli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento sono al di sotto dei limiti di sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento posti dall'art. 204 del TUEL.

Nel 2015 le entrate correnti accertata sono infatti pari a € 15.752.727,81 determinando una spesa potenziale per il rimborso degli interessi sui prestiti nel 2017 di € 1.575.272,78 a fronte di stanziamenti relativi pari a € 564.049,00.

2.1.3 FABBISOGNI DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 “Descrizione dei programmi e obiettivi operativi” che troveranno puntuale riscontro nel bilancio finanziario. Il quadro complessivo del fabbisogno di risorse finanziarie per il triennio è evidenziato nella tabella che segue dove è riportata la destinazione della spesa per missione:

Missione	Des Missione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.205.115,00	4.089.469,00	4.089.469,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	31.406,00	31.406,00	31.406,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.237.873,00	2.255.028,00	2.255.028,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	606.201,00	613.663,00	613.663,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	461.681,00	437.744,00	437.744,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	549.350,00	552.600,00	552.600,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	244.732,00	238.923,00	238.923,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	939.764,00	935.918,00	935.918,00
11	Soccorso civile	16.500,00	16.500,00	16.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.110.852,00	2.231.402,00	2.231.402,00
14	Sviluppo economico e competitività	28.150,00	28.150,00	28.150,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
20	Fondi e accantonamenti	221.500,00	245.500,00	245.500,00
50	Debito pubblico	1.104.745,00	1.144.409,00	1.144.409,00
60	Anticipazioni finanziarie	4.105.100,00	4.105.100,00	4.105.100,00
99	Servizi per conto terzi	2.208.500,00	2.208.500,00	2.208.500,00
	totale	19.076.469,00	19.139.312,00	19.139.312,00

2.1.4 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tabella successiva, relativa all'anno 2016, evidenzia la struttura dei costi e dei ricavi dei servizi a domanda individuale, con la relativa percentuale di copertura rimandando all'apposita delibera del Consiglio comunale l'analisi del dettaglio dei singoli servizi.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE BILANCIO DI PREVISIONE 2016				
NUMERO PROGRESSIVO ALL. A)	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE RICAVI	TOTALE COSTI	% COPERTURA DEL SERVIZIO
1	ASILO NIDO	521.591,00	537.271,30*	97,08%
2	REFEZIONE SCOLASTICA	936.000,00	940.212,39	99,55%
3	TRASPORTO SCOLASTICO	68.146,00	203.016,96	33,57%
4	TEATRO	122.330,00	315.486,64	38,78%
5	SALE PUBBLICHE	2.500,00	21.604,71	11,57%
6	TRASPORTO SOCIALE	5.500,00	43.153,88	12,75%
7	CENTRO ESTIVO	28.362,00	38.003,35	74,63%
	TOTALE	1.684.429,00	2.098.749,23	80,26%
* Importo ridotto del 50% ex art. 5 L. 23.12.1992 n. 498				

2.1.5 GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL TRIENNIO 2017 2019

Di seguito si riporta l'elenco dei nuovi investimenti previsti su ciascuna annualità

Capitolo	Articolo	Descrizione	Centro di costo	2017	2018	2019
2017526	0	TRASFERIMENTO UNIONE	1 organi istituzionali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2106500	0	ANALISI E PROGETTAZIONE URBANISTICA	10 urbanistica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2107624	0	restituzione oneri di urbanizzazione	10 urbanistica	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2121594	0	manut e sistemazione vie,piazze,marciapiedi,piste ciclabili e sentieri pedonali	12 viabilità	167.919,00	167.919,00	167.919,00
2127501	0	trasferimenti viabilita	12 viabilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2131606	0	manut str impianti pubblica illuminazione	13 illuminazione pubblica	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2141508	1	terreni	14 patrimonio	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2141512	1	fabbricati	14 patrimonio	36.000,00	40.000,00	40.000,00
2147100	0	RESTITUZIONE 500 TEP	14 patrimonio	40.000,00	0,00	0,00
21471571	0	Trasferimento ad ACER per ripristino alloggi ERP come da DGR682016	14 patrimonio	61.614,00	0,00	0,00
2151642	0	manut straord parchi,giardini e aree a verde attrezzato	15 ambiente	73.000,00	73.000,00	73.000,00
2155504	1	acquisto	15 ambiente	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2181512	0	manutenzione straordinaria cimiteri	18 servizi cimiteriali	30.000,00	25.000,00	25.000,00
2181670	0	costruzione e ampliamento cimiteri	18 servizi cimiteriali	0,00	120.000,00	120.000,00
2187672	0	retrocessioni sepolcrali	18 servizi cimiteriali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2201512	1	fabbricati	20 biblioteca, musei e pinacoteca	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2231512	3	(RIL. IVA) fabbricati -impianti sportivi	23 impianti sportivi	25.000,00	10.000,00	10.000,00
2237571	0	contributo a societa sportive-altri impianti sportivi	23 impianti sportivi	52.000,00	52.000,00	52.000,00
2251512	1	fabbricati	25 scuola materna	50.000,00	10.000,00	10.000,00
2255502	1	acquisto	25 scuola materna	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2261512	1	fabbricati	26 scuola elementare	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2265502	1	acquisto	26 scuola elementare	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2271512	1	fabbricati	27 scuola media	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2275502	1	acquisto	27 scuola media	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2282504	0	ACQUISTO AUSILI	28 assistenza scolastica	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2305504	1	(RIL. IVA) acquisto	30 refezione scolastica	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2311512	1	(RIL. IVA) fabbricato asilo nido	31 servizi per l'infanzia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2337668	0	erogazione proventi urbanizzazione secondaria per servizi religiosi	33 interventi socio assistenziali	8.000,00	4.000,00	4.000,00
2365530	1	ACQUISTO	36 servizio informatico	2.000,00	2.000,00	2.000,00
				673.533,00	631.919,00	631.919,00

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.2 PARTE SECONDA

In attesa della predisposizione dei nuovi documenti di programmazione la parte seconda della sezione operativa del DUP ripropone le informazioni contenute nel DUP 2016-2018

2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018

La gestione del personale: il quadro normativo

L'attuale quadro normativo in materia di personale è caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica.

Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difforni tra loro.

Con la finanziaria 2015, inoltre, il quadro normativo in tema di reclutamento di personale è diventato ulteriormente limitativo per gli enti locali, in considerazione di un blocco assunzionale legato alla ricollocazione del personale delle Province e Città Metropolitane.

Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Tre sono le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale.

Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Il concetto di "riduzione tendenziale" della spesa è stato inizialmente declinato nel senso di un contenimento in senso "dinamico": il costo del personale dell'annualità doveva necessariamente essere inferiore in termini assoluti rispetto a quello dell'anno precedente. Ciò ha determinato forti effetti distorsivi sulla programmazione dei fabbisogni di risorse umane degli Enti locali, in quanto un'eventuale riduzione della spesa intervenuta per ragioni contingenti (ad esempio, un'assenza per maternità non sostituita) avrebbe obbligato l'ente a consolidare la stessa minore spesa negli anni successivi.

Successivamente, con il D.L. 90/2014, il legislatore ha introdotto l'art. 1 comma 557-quater con il quale viene superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento di cui si dirà nel successivo paragrafo.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009;
- decurtazioni strutturali del Fondo di produttività in proporzione alla diminuzione del personale rispetto al 2010.

Il limite alle assunzioni di personale

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali sono contingentate dalla legge e sono state da ultimo ridefinite con il D.L. n. 90/2014, che fissa per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Tale limite passa all'80% nel 2016 e 2017 e al 100% dal 2018.

Questi limiti, peraltro, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. Al netto della situazione attuale legata alle Province, è invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Come anticipato, tuttavia, il quadro di limitazioni alle possibilità di reclutamento di personale a partire dal 2015 è stato reso ancor più rigido del passato. Il programma di riordino dei livelli istituzionali che con la legge 56/2014 ha ridisegnato le competenze delle Province, impone una ricollocazione del personale degli enti di area vasta dichiarati in sovrannumero (la legge "Delrio" prevede una diminuzione del 50% dei dipendenti nelle Province e del 30% nelle Città metropolitane). L'esigenza di riallocare circa 20.000 pubblici dipendenti sul territorio nazionale ha determinato una sospensione per gli anni 2015 e 2016 di ogni spazio di manovra sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato. Allo stato attuale, infatti, non è possibile procedere a nuove assunzioni né attraverso nuovi concorsi utilizzando il turnover consentito dalla legge, né tramite mobilità volontaria, in quanto ogni spazio assunzionale deve essere destinato all'assorbimento di dipendenti provinciali in sovrannumero.

Il percorso di ricollocazione tracciato con la Legge finanziaria 2015 (n. 190/2014) ha subito fin dall'inizio numerose battute d'arresto rispetto alle scadenze programmate. Con il D.P.C.M. 14 settembre 2015 è stato definito un calendario puntuale di scadenze sulla base del quale enti di area vasta da un lato ed amministrazioni locali dall'altro sono

chiamati a implementare un meccanismo di incrocio tra domanda e offerta di personale. Questo sistema è basato su un portale nazionale predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica: già dal mese di ottobre le province dovranno rendere note le proprie situazioni di eccedenza di personale non necessario per svolgere le residue funzioni fondamentali, mentre gli Enti locali caricheranno nello stesso portale i propri fabbisogni per gli anni 2015 e 2016.

Allo stato attuale non è possibile prevedere se questo percorso si concluderà nei termini fissati dallo stesso DPCM, cioè il mese di marzo 2016, ma le difficoltà fin qui incontrate già nella sola individuazione del personale in sovrannumero lasciano pensare a ulteriori spostamenti di queste scadenze, e dunque un prolungamento della condizione di stallo in cui si trovano gli Enti rispetto alla programmazione del personale.

La programmazione

Il quadro normativo sintetizzato ha prodotto e continuerà a produrre effetti negativi sulle potenzialità operative dell'Amministrazione comunale. Se la finalità di contenimento della spesa può trovare il fondamento in motivazioni di ordine generale rispetto alle esigenze di finanza pubblica, la modalità con cui il legislatore e la magistratura contabile hanno declinato il complesso sistema dei vincoli sul costo di personale ha molto spesso impedito una reale programmazione dei fabbisogni di risorse umane.

Il forte contenimento del turn over, che nel 2015 si è tradotto di fatto in un vero e proprio blocco delle assunzioni in attesa della ricollocazione del personale provinciale, ha già prodotto negli ultimi anni una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato e condurrà nel mandato ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

Allo stesso tempo, per il personale esistente, le altre disposizioni in materia di spesa per il personale delineano un quadro sempre più rigido, tale da rendere l'utilizzo strategico delle politiche del personale una leva di sempre minore efficacia. Si pensi al blocco della contrattazione nazionale dal 2009, ai ridotti margini per un'incentivazione realmente premiante, al budget per formazione e aggiornamento del tutto insufficiente; il tutto insieme a una fisiologica crescita dell'età media della forza lavoro.

Su queste premesse, risulta estremamente difficile, se non impossibile, non solo pianificare una reale programmazione dei fabbisogni e un percorso dello sviluppo delle risorse umane, ma in alcuni casi esiste il concreto rischio di compromettere la stessa possibilità da parte dei Comuni, anche di quelli più virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini.

Pertanto, come già accennato in precedenza, allo stato attuale il Comune non ha proceduto all'aggiornamento del piano dei fabbisogni 2014 – 2016 già approvato, nell'oggettiva impossibilità di darne attuazione per via del blocco assunzionale determinato con la legge di stabilità 2015. In sede di aggiornamento del presente Documento si valuteranno gli sviluppi del quadro normativo e le concrete possibilità di pianificazione dei fabbisogni delle risorse umane.

2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed elenco annuale 2016

Nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2016-2018 è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed elenco annuale 2016.

Si ricorda che con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 14/10/2015 è stato adottato lo schema di programma triennale 2016-2018 e l'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018
COMUNE DI BUDRIO
PROVINCIA DI BOLOGNA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			Importo totale
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA Primo anno 2016	DISPONIBILITA' FINANZIARIA Secondo anno 2017	DISPONIBILITA' FINANZIARIA Terzo anno 2018	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	851.000,00	122.000,00	120.000,00	1.093.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, comma 5 ter, legge 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (compresa la cessione di immobili)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	851.000,00	122.000,00	120.000,00	1.093.000,00

Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del D.P.R. 207/2010 riferito al primo anno	Importo (in euro)
	€ 25.530,00

Il Responsabile del programma
 Arch. Tiziana Draghetti



SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018
COMUNE DI BUDRIO
PROVINCIA DI BOLOGNA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. PROGRESSIVO	CODICE INTERNO AMMINISTRAZIONE	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	PRIORITA'	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		REGIONE	PROVINCIA	COMUNE					Primo anno 2016	Secondo anno 2017	Terzo anno 2018	Totale		S/N	Importo
1		008	037	008	01	A0508	Ampliamento Scuola dell'Infanzia Capoluogo	1	729.000,00			729.000,00	N	0,00	0
			037	008	06	A0101	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, segnaletica, etc.)	2	122.000,00						
							Totale		851.000,00			851.000,00		0,00	
1	008	037	008	06	A0101	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, segnaletica, etc.)	1		122.000,00			122.000,00	N	0,00	0
							Totale		122.000,00			122.000,00		0,00	
1	008	037	008	01	A0511	Completamento cimitero della Pieve	1			120.000,00		120.000,00	N	0,00	0
							Totale			120.000,00		120.000,00		0,00	

Il Responsabile del programma
 Arch. Tiziana Draghetti



SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015-2017
COMUNE DI BUDRIO
PROVINCIA DI BOLOGNA

ELENCO ANNUALE 2015

Codice interno amministrazione	Codice univoco intervento	Descrizione intervento	Responsabile procedimento				Conformità			Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
			Cognome Nome	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Urb S/N	Amb S/N	Priorità		Trim. / anno inizio lavori	Trim. / anno fine lavori
1		Ampliamento Scuola dell'Infanzia Capoluogo	Draghetti Tiziana	729.000,00	950.000,00	MIS	S	S	1	PD	I/2016	III/2017
2		Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, segnaletica, atc.)	Draghetti Tiziana	122.000,00	122.000,00	CPA	S	S	2	SC	I/2016	IV/2016
Totale				729.000,00								


 Il Responsabile del programma
 Arch. Tiziana Draghetti
 

2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2016-2018 è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni che di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Piano alienazioni immobiliari anno 2016							
N. Ord.	Foglio	Particella	Sub.	Classamento	Indirizzo	Descrizione Immobile	Valore Presunto €
1/0	19	303		Semin. Irrig. 1 Mq. 266	Via Dugliolo	Strada	-
2/0	46	442	7	Area Urbana	Via Riccardina-Mezzolara	Strada	-
3/0	149	526	3 e 4	Area Urbana	Via L. Fortuna	Strada	-
4/0	149	489		Prato 2 Mq. 76	Via L. Fortuna	Strada	-
5/0	36	717p.,715p.,713p., 716p.,707p.		Seminativo 1	Via Riccardina Mezzolara	Pista ciclabile	-
6/0	149	503, 519, 520		Seminativo 2 Mq. 42	Via L. Fortuna	Strada	-
7/0	80	9 (graffata 130 sub. 3 e 133)	14	A/5 - Cl. 3 - Vani 3,5	Via Armiggia 14	Alloggio	-
7/1	80	9 (graffata 134)	16	A/4 - Cl. 2 - Vani 3,5	Via Armiggia 14	Alloggio	-
8/0	26	22 (graffata 23,24), 25		D/1	Via Cavalle 62	Ex impianto Eni	40.000
8/1	26	21	1,2	A/3-Cl. 1- Vani 5, C/6-Cl. 4-20 Mq.	Via Cavalle 60	Ex impianto Eni – Alloggio Custode	55.000
9/0	120	331,333,332		Relitti stradali Mq. 904	Via Canalazzo-Olmo	Strada	-
10/0	119	568 (già part. 1p.)		Prato 1 - are 01 Mq. 42	Via Capestrara	Viabilità – area ospedaliera	-
10/1	119	191p. (già part. 1p.)		Area Urbana	Via Capestrara	Viabilità – area ospedaliera	-
11/0	36	727		Area Urbana (Mq. 110)	Via Cavazza	Viabilità	-
12/0	128	269		Semin. Arbor. 1 Mq. 80	Via Savino	Viabilità	-
13/0	109	540p. (lotto 4)		Semin. Arbor. 1 Mq. 1740	Via Zenzalino Nord	Area edificabile	195.000

ALLEGATI
PREVISIONE DI ENTRATA E SPESA SECONDO LA STRUTTURA DEL BILANCIO DI
PREVISIONE FINANZIARIO

Allegato A**Entrate: stanziamenti di competenza per titolo e tipologia anni 2017-2019**

Titolo	Tipologia	Dati	Totale
001 Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Stanz 2017 Stanz 2018 Stanz 2019	- - -
001 Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale Stanz 2017			-
001 Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale Stanz 2018			-
001 Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale Stanz 2019			-
0011 Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Stanz 2017 Stanz 2018 Stanz 2019	- - -
0011 Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Stanz 2017			-
0011 Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Stanz 2018			-
0011 Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Stanz 2019			-
00111 Fondo di Cassa		Stanz 2017 Stanz 2018 Stanz 2019	- - -
00111 Fondo di Cassa Stanz 2017			-
00111 Fondo di Cassa Stanz 2018			-
00111 Fondo di Cassa Stanz 2019			-
00111 Utilizzo Avanzo di Amministrazione		Stanz 2017 Stanz 2018 Stanz 2019	- - -
00111 Utilizzo Avanzo di Amministrazione Stanz 2017			-
00111 Utilizzo Avanzo di Amministrazione Stanz 2018			-
00111 Utilizzo Avanzo di Amministrazione Stanz 2019			-
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101 Imposte, tasse e proventi assimilati	Stanz 2017 Stanz 2018 Stanz 2019	7.132.747,00 7.232.415,00 7.232.415,00
	301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	Stanz 2017 Stanz 2018 Stanz 2019	907.222,00 907.222,00 907.222,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Stanz 2017			8.039.969,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Stanz 2018			8.139.637,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Stanz 2019			8.139.637,00
2 Trasferimenti correnti	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Stanz 2017	453.398,00

2 Trasferimenti correnti	101 Trasferimenti correnti da	Stanz 2018	449.398,00
		Stanz 2019	449.398,00
	102 Trasferimenti correnti da Famiglie	Stanz 2017	2.800,00
		Stanz 2018	2.800,00
		Stanz 2019	2.800,00
	105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	Stanz 2017	-
		Stanz 2018	-
		Stanz 2019	-
	2 Trasferimenti correnti Stanz 2017		
2 Trasferimenti correnti Stanz 2018			452.198,00
2 Trasferimenti correnti Stanz 2019			452.198,00
3 Entrate extratributarie	100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Stanz 2017	3.258.790,00
		Stanz 2018	3.268.779,00
		Stanz 2019	3.268.779,00
	200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Stanz 2017	110.000,00
		Stanz 2018	110.000,00
		Stanz 2019	110.000,00
	300 Interessi Attivi	Stanz 2017	12.776,00
		Stanz 2018	12.776,00
		Stanz 2019	12.776,00
	400 Altre entrate da redditi di capitale	Stanz 2017	75.292,00
		Stanz 2018	75.292,00
		Stanz 2019	75.292,00
	500 Rimborsi e altre entrate correnti	Stanz 2017	278.330,00
		Stanz 2018	277.130,00
		Stanz 2019	277.130,00
3 Entrate extratributarie Stanz 2017			3.735.188,00
3 Entrate extratributarie Stanz 2018			3.743.977,00
3 Entrate extratributarie Stanz 2019			3.743.977,00
4 Entrate in conto capitale	100 Tributi in conto capitale	Stanz 2017	40.000,00
		Stanz 2018	40.000,00
		Stanz 2019	40.000,00
	200 Contributi agli investimenti	Stanz 2017	61.614,00
		Stanz 2018	-
		Stanz 2019	-
	300 Altri trasferimenti in conto capitale	Stanz 2017	-
		Stanz 2018	-
		Stanz 2019	-
	400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	Stanz 2017	150.000,00
		Stanz 2018	50.000,00
		Stanz 2019	50.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	Stanz 2017	280.000,00	
	Stanz 2018	400.000,00	
	Stanz 2019	400.000,00	
4 Entrate in conto capitale Stanz 2017			531.614,00
4 Entrate in conto capitale Stanz 2018			490.000,00
4 Entrate in conto capitale Stanz 2019			490.000,00

5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie	100 Alienazione di attività finanziarie	Stanz 2017	-
		Stanz 2018	-
		Stanz 2019	-
	200 Riscossione crediti di breve termine	Stanz 2017	-
		Stanz 2018	-
		Stanz 2019	-
5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie Stanz 2017			-
5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie Stanz 2018			-
5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie Stanz 2019			-
6 Accensioni prestiti	300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Stanz 2017	-
		Stanz 2018	-
		Stanz 2019	-
		6 Accensioni prestiti Stanz 2017	
6 Accensioni prestiti Stanz 2018		-	
6 Accensioni prestiti Stanz 2019		-	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanz 2017	4.105.000,00
		Stanz 2018	4.105.000,00
		Stanz 2019	4.105.000,00
		7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Stanz 2017	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Stanz 2018		4.105.000,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Stanz 2019		4.105.000,00	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	100 Entrate per partite di giro	Stanz 2017	1.388.500,00
		Stanz 2018	1.388.500,00
		Stanz 2019	1.388.500,00
	200 Entrate per conto terzi	Stanz 2017	820.000,00
		Stanz 2018	820.000,00
		Stanz 2019	820.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro Stanz 2017			2.208.500,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro Stanz 2018			2.208.500,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro Stanz 2019			2.208.500,00
Stanz 2017 totale			19.076.469,00
Stanz 2018 totale			19.139.312,00
Stanz 2019 totale			19.139.312,00

Allegato B**Spesa: stanziamenti di competenza missione programma e titolo anni 2017-2019**

Missione	Programma	Titolo	Dati	Totale
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Organi istituzionali	1 Spese correnti	STANZ 2017	1.036.933,91
			STANZ 2018	1.048.334,91
			STANZ 2019	1.048.334,91
		2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	-
			STANZ 2018	-
			STANZ 2019	-
	3 Spese per incremento attivitA finanziarie	STANZ 2017	-	
		STANZ 2018	-	
		STANZ 2019	-	
	10 Risorse umane	1 Spese correnti	STANZ 2017	-
			STANZ 2018	-
			STANZ 2019	-
	11 Altri servizi generali	1 Spese correnti	STANZ 2017	165.760,00
			STANZ 2018	165.760,00
			STANZ 2019	165.760,00
		2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	2.000,00
			STANZ 2018	2.000,00
			STANZ 2019	2.000,00
	2 Segreteria generale	1 Spese correnti	STANZ 2017	764.371,09
			STANZ 2018	765.871,09
			STANZ 2019	765.871,09
2 Spese in conto capitale		STANZ 2017	-	
		STANZ 2018	-	
		STANZ 2019	-	
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 Spese correnti	STANZ 2017	737.732,00	
		STANZ 2018	732.047,00	
		STANZ 2019	732.047,00	
	2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	-	
		STANZ 2018	-	
		STANZ 2019	-	
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1 Spese correnti	STANZ 2017	112.700,00	
		STANZ 2018	112.500,00	
		STANZ 2019	112.500,00	
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1 Spese correnti	STANZ 2017	737.005,00	
		STANZ 2018	729.372,00	
		STANZ 2019	729.372,00	
	2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	98.614,00	
		STANZ 2018	41.000,00	
		STANZ 2019	41.000,00	
6 Ufficio tecnico	1 Spese correnti	STANZ 2017	408.394,00	
		STANZ 2018	390.979,00	
		STANZ 2019	390.979,00	
	2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	40.000,00	

1 Servizi istituzionali,	6 Ufficio tecnico	2 Spese in conto capitale	STANZ 2018	-
			STANZ 2019	-
	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1 Spese correnti	STANZ 2017	100.705,00
			STANZ 2018	100.705,00
			STANZ 2019	100.705,00
	8 Statistica e sistemi informativi	1 Spese correnti	STANZ 2017	900,00
			STANZ 2018	900,00
			STANZ 2019	900,00
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione STANZ 2017				4.205.115,00
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione STANZ 2018				4.089.469,00
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione STANZ 2019				4.089.469,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5 Viabilità e infrastrutture stradali	1 Spese correnti	STANZ 2017	731.845,00
			STANZ 2018	727.999,00
			STANZ 2019	727.999,00
		2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	207.919,00
			STANZ 2018	207.919,00
			STANZ 2019	207.919,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità STANZ 2017				939.764,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità STANZ 2018				935.918,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità STANZ 2019				935.918,00
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	1 Spese correnti	STANZ 2017	16.500,00
			STANZ 2018	16.500,00
			STANZ 2019	16.500,00
11 Soccorso civile STANZ 2017				16.500,00
11 Soccorso civile STANZ 2018				16.500,00
11 Soccorso civile STANZ 2019				16.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1 Spese correnti	STANZ 2017	952.265,00
			STANZ 2018	952.265,00
			STANZ 2019	952.265,00
		2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	10.000,00
			STANZ 2018	10.000,00
			STANZ 2019	10.000,00
	2 Interventi per la disabilità	1 Spese correnti	STANZ 2017	500,00

12 Diritti sociali,	2 Interventi per la	1 Spese correnti	STANZ 2018	500,00
			STANZ 2019	500,00
	3 Interventi per gli anziani	1 Spese correnti	STANZ 2017	164.500,00
			STANZ 2018	175.000,00
			STANZ 2019	175.000,00
	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1 Spese correnti	STANZ 2017	900,00
			STANZ 2018	900,00
			STANZ 2019	900,00
	5 Interventi per le famiglie	1 Spese correnti	STANZ 2017	61.500,00
			STANZ 2018	61.500,00
			STANZ 2019	61.500,00
		2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	8.000,00
			STANZ 2018	4.000,00
			STANZ 2019	4.000,00
6 Interventi per il diritto alla casa	1 Spese correnti	STANZ 2017	10.000,00	
		STANZ 2018	10.000,00	
		STANZ 2019	10.000,00	
	2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	-	
		STANZ 2018	-	
		STANZ 2019	-	
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1 Spese correnti	STANZ 2017	651.882,00	
		STANZ 2018	652.882,00	
		STANZ 2019	652.882,00	
8 Cooperazione e associazionismo	1 Spese correnti	STANZ 2017	1.740,00	
		STANZ 2018	1.740,00	
		STANZ 2019	1.740,00	
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	1 Spese correnti	STANZ 2017	204.565,00	
		STANZ 2018	202.615,00	
		STANZ 2019	202.615,00	
	2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	45.000,00	
		STANZ 2018	160.000,00	
		STANZ 2019	160.000,00	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia STANZ 2017				2.110.852,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia STANZ 2018				2.231.402,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia STANZ 2019				2.231.402,00

14 Sviluppo economico e competitività	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1 Spese correnti	STANZ 2017	2.000,00
			STANZ 2018	2.000,00
			STANZ 2019	2.000,00
	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	-
			STANZ 2018	-
			STANZ 2019	-
1 Spese correnti	STANZ 2017	26.150,00		
	STANZ 2018	26.150,00		
	STANZ 2019	26.150,00		
14 Sviluppo economico e competitività STANZ 2017				28.150,00
14 Sviluppo economico e competitività STANZ 2018				28.150,00
14 Sviluppo economico e competitività STANZ 2019				28.150,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	5.000,00
			STANZ 2018	5.000,00
			STANZ 2019	5.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali STANZ 2017				5.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali STANZ 2018				5.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali STANZ 2019				5.000,00
2 Giustizia	1 Uffici giudiziari	1 Spese correnti	STANZ 2017	-
			STANZ 2018	-
			STANZ 2019	-
2 Giustizia STANZ 2017				-
2 Giustizia STANZ 2018				-
2 Giustizia STANZ 2019				-
20 Fondi e accantonamenti	1 Fondo di riserva	1 Spese correnti	STANZ 2017	43.500,00
			STANZ 2018	43.500,00
			STANZ 2019	43.500,00
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	1 Spese correnti	STANZ 2017	178.000,00	
		STANZ 2018	202.000,00	

20 Fondi e	2 Fondo crediti di	1 Spese correnti	STANZ 2019	202.000,00
	3 Altri fondi	1 Spese correnti	STANZ 2017	-
			STANZ 2018	-
			STANZ 2019	-
20 Fondi e accantonamenti STANZ 2017				221.500,00
20 Fondi e accantonamenti STANZ 2018				245.500,00
20 Fondi e accantonamenti STANZ 2019				245.500,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa	1 Spese correnti	STANZ 2017	31.406,00
			STANZ 2018	31.406,00
			STANZ 2019	31.406,00
	2 Sistema integrato di sicurezza urbana	2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	-
			STANZ 2018	-
			STANZ 2019	-
1 Spese correnti	STANZ 2017	-		
	STANZ 2018	-		
	STANZ 2019	-		
3 Ordine pubblico e sicurezza STANZ 2017				31.406,00
3 Ordine pubblico e sicurezza STANZ 2018				31.406,00
3 Ordine pubblico e sicurezza STANZ 2019				31.406,00
4 Istruzione e diritto allo studio	1 Istruzione prescolastica	1 Spese correnti	STANZ 2017	121.072,00
			STANZ 2018	190.995,00
			STANZ 2019	190.995,00
		2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	52.000,00
			STANZ 2018	12.000,00
			STANZ 2019	12.000,00
	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	1 Spese correnti	STANZ 2017	440.372,00
			STANZ 2018	431.834,00
		2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	24.000,00
			STANZ 2018	24.000,00
	6 Servizi ausiliari all'istruzione	2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	1.000,00
			STANZ 2018	1.000,00
STANZ 2019			1.000,00	
7 Diritto allo studio	1 Spese correnti	STANZ 2017	1.598.429,00	
		STANZ 2018	1.594.199,00	
		STANZ 2019	1.594.199,00	
	2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	1.000,00	
STANZ 2018	1.000,00			
STANZ 2019	1.000,00			

4 Istruzione e diritto allo studio STANZ 2017				2.237.873,00	
4 Istruzione e diritto allo studio STANZ 2018				2.255.028,00	
4 Istruzione e diritto allo studio STANZ 2019				2.255.028,00	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	10.000,00	
			STANZ 2018	10.000,00	
	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1 Spese correnti	STANZ 2017	596.201,00	
			STANZ 2018	603.663,00	
		2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	-	
				STANZ 2018	-
				STANZ 2019	-
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali STANZ 2017				606.201,00	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali STANZ 2018				613.663,00	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali STANZ 2019				613.663,00	
50 Debito pubblico	2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4 Rimborso Prestiti	STANZ 2017	1.104.745,00	
			STANZ 2018	1.144.409,00	
			STANZ 2019	1.144.409,00	
50 Debito pubblico STANZ 2017				1.104.745,00	
50 Debito pubblico STANZ 2018				1.144.409,00	
50 Debito pubblico STANZ 2019				1.144.409,00	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Sport e tempo libero	0	STANZ 2017	-	
			STANZ 2018	-	
			STANZ 2019	-	
		1 Spese correnti	STANZ 2017	377.741,00	
			STANZ 2018	368.804,00	
			STANZ 2019	368.804,00	
		2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	77.000,00	

6 Politiche giovanili,	1 Sport e tempo	2 Spese in conto capitale	STANZ 2018	62.000,00
			STANZ 2019	62.000,00
	2 Giovani	1 Spese correnti	STANZ 2017	6.940,00
			STANZ 2018	6.940,00
STANZ 2019			6.940,00	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero STANZ 2017				461.681,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero STANZ 2018				437.744,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero STANZ 2019				437.744,00
60 Anticipazioni finanziarie	1 Restituzione anticipazioni di tesoreria	1 Spese correnti	STANZ 2017	100,00
			STANZ 2018	100,00
			STANZ 2019	100,00
		5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	STANZ 2017	4.105.000,00
STANZ 2018	4.105.000,00			
STANZ 2019	4.105.000,00			
60 Anticipazioni finanziarie STANZ 2017				4.105.100,00
60 Anticipazioni finanziarie STANZ 2018				4.105.100,00
60 Anticipazioni finanziarie STANZ 2019				4.105.100,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Urbanistica e assetto del territorio	1 Spese correnti	STANZ 2017	497.850,00
			STANZ 2018	498.100,00
			STANZ 2019	498.100,00
	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	15.000,00
			STANZ 2018	15.000,00
			STANZ 2019	15.000,00
1 Spese correnti	STANZ 2017	36.500,00		
	STANZ 2018	39.500,00		
	STANZ 2019	39.500,00		
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa STANZ 2017				549.350,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa STANZ 2018				552.600,00

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa STANZ 2019				552.600,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	77.000,00
			STANZ 2018	77.000,00
			STANZ 2019	77.000,00
	3 Rifiuti	1 Spese correnti	STANZ 2017	4.000,00
			STANZ 2018	4.000,00
	4 Servizio idrico integrato	1 Spese correnti	STANZ 2017	163.732,00
STANZ 2018			157.923,00	
	2 Spese in conto capitale	STANZ 2017	-	
		STANZ 2018	-	
		STANZ 2019	-	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente STANZ 2017				244.732,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente STANZ 2018				238.923,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente STANZ 2019				238.923,00
99 Servizi per conto terzi	1 Servizi per conto terzi - partite di giro	7 Uscite per conto terzi e partite di giro	STANZ 2017	2.208.500,00
			STANZ 2018	2.208.500,00
			STANZ 2019	2.208.500,00
99 Servizi per conto terzi STANZ 2017				2.208.500,00
99 Servizi per conto terzi STANZ 2018				2.208.500,00
99 Servizi per conto terzi STANZ 2019				2.208.500,00
STANZ 2017 totale				19.076.469,00
STANZ 2018 totale				19.139.312,00
STANZ 2019 totale				19.139.312,00

1) Il Collegio dei revisori dei Conti, in data odierna, provvede alla verifica di cassa dal 03/05/2016 al 28/07/2016, e vengono effettuate le seguenti verifiche: a) cassa dell'economista, b) conti correnti postali, c) conto di tesoreria, d) cassa biblioteca comunale, e) cassa ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) e servizi demografici, f) cassa polizia municipale e g) cassa spettacoli (Teatro).

a) Cassa dell'Economista

Il Collegio è assistito e coadiuvato nelle operazioni di verifica dal responsabile del Settore Servizi Economico-Finanziari .

L'anticipazione di cassa economale al 01/01/2016 ammontava a:

euro 30.000,00 fondo ordinario;

questo, sulla base degli stanziamenti già previsti per gli anni passati.

Il fondo ordinario è stato stanziato per l'anno 2016 per euro 30.000,00;

Il "fondo" è messo a disposizione dell'economista a inizio dell'anno ed è reintegrabile durante l'esercizio con determinazioni del responsabile del servizio finanziario, previa presentazione del rendiconto delle spese effettuate.

Ogni pagamento viene giustificato con un buono economale, su cui viene riportato l'oggetto della spesa nonché l'indicazione del capitolo dell'impegno.

L'ufficio provvede alla stampa del giornale di cassa al termine di ciascuna giornata di movimentazione della stessa.

A inizio anno il 15/01/2016, con un mandato n. 80 da parte della ragioneria vengono versati i soldi dell'anticipazione sul conto economale n. 3048, pari ad euro 30.000,00.

L'agente contabile sig. Bondandini Simona è assente per malattia; di conseguenza la verifica è limitata alla verifica materiale della cassa.

L'ultima stampa del giornale di cassa è aggiornata al 7 luglio 2016.

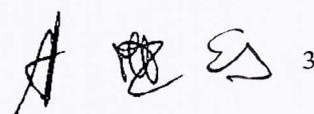
Dall'esame dei documenti risulta che l'ultimo buono economale di pagamento è il n. 62 del 07/07/2016 di euro 42,00 (per acquisto di materiali e strumenti tecnici).

A  

Dal 03/05/2016 al 07/07/2016 sono stati emessi n. 27 buoni di cassa sul Fondo Ordinario.

Riconciliazione della cassa economale FONDO ORDINARIO al 08/07/2016	USCITE ENTRATE	E
Disponibilità contabile (mandato n. 80 del 15/01/2016)	€ 30.000,00	
Prelievo in banca di euro 3.000,00 in data 20/01/2016 (n. contabile 161429514)	€ - 3.000,00	
Prelievo in banca di euro 2.600,00 in data 06/04/2016 (n. contabile 145826914)	€ - 2.600,00	
Rimanenza in cassaforte € 1.321,13 di contante - fatta verifica materiale della cassa	€ + 1.321,13	
Incasso da entrate in contanti buoni di entrata	€ 0,00	
Anticipazioni rendicontate (gen-feb-marzo 2016)	€ + 2.655,44	
Anticipazioni rendicontate (apr-mag-giu 2016)	€ + 1.603,09	
Anticipazioni rendicontate (lug-ago-sett 2016)	€ 0,00	
Anticipazioni rendicontate (ott-nov-dic 2016)	€ 0,00	
Buoni economali pagati e da contabilizzare e stampare	€ 0,00	
Buoni economali non incassati	€ 0,00	
Arrotondamenti	€ 0,00	
Saldo contabile corrispondente al fondo ordinario economale	€ 29.979,66	

Tale importo di euro 29.979,66 è così riscontrato:

 3

Cassa € 1.321,13 (di cui € 0 di incassi)	€ 1.321,13
Giacenza presso Carisbo Spa c/c bancario 100000003048	€ 28.659,02
Accredito in c/c del 5 luglio 2016, da stornare	- € 0,49
Totale complessivo giacenza sul c/c Economale n. 3048 più cassa contante	€ 29.979,66

Si verifica la coincidenza del saldo con quanto esposto nel riepilogo situazione fondi.

Si è proceduto al controllo degli estratti conto bancari e lista movimenti bancari rilevando la perfetta coincidenza con il saldo contabile del fondo.

Si è proceduto alla conta fisica del denaro contante nonché al controllo degli estratti conto bancari e lista movimenti bancari rilevando la perfetta coincidenza con la somma tra saldo contabile del fondo ordinario e totale degli incassi.

Il Saldo della cassa di € 1.321,13 è così costituito:

taglio banconote e monete	Numero	Importo totale
da 500 €	0	€ 0,00
da 100 €	0	€ 0,00
da 50 €	11	€ 550,00
da 20 €	22	€ 440,00
da 10 €	20	€ 200,00
da 5 €	6	€ 30,00

   4

Monete diverse	=	€	101,13
Totale		€	1.321,13

Il Collegio rinvia al mese di ottobre 2016 la verifica del rendiconto dei diritti di segreteria e marche da bollo.

Si da' atto che il Comune ha attiva la polizza n. 175/45678871 Unipol Assicurazioni per copertura furto, rapina e scippo per la garanzia portavalori.

b) Conti correnti postali

Assiste e coadiuva alle operazioni di verifica la dott.ssa Laura Zeppi, delegata dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari e Economici.

Si procede alla verifica al 30/06/2016 della gestione dei conti correnti postali su cui transitano le entrate da servizio di tesoreria, proventi da C.d.S., I.C.I. violazioni, passi carrai. I saldi al 30/06/2016 dei c/c postali sono stati prelevati dai c/c postali con valuta 01/07/2016 e versati sul conto corrente bancario di tesoreria con valuta 06/07/2016, come di seguito dettagliato e come verificato dal sito "Poste on-line".

Il prospetto che segue riepiloga i saldi dei c/c postali al 30/06/2016:

C/C n. 1000302719 – PM Atti Notificati	– Euro	2.566,95
C/C n. 1000312007 – PM Atti Non Notificati	– Euro	3.108,24
C/C n. 1009074756 – Passi Carrai	– Euro	87.151,40
C/C n. 1032046466 – Affissioni e pubblicità	– Euro	1.543,80
C/C n. 12009445 – ICI Violazioni	– Euro	0,00
C/C n. 17264409 – Servizio Tesoreria	– Euro	36.687,41

c) Conto di Tesoreria

Assiste e coadiuva alle operazioni di verifica la dott.ssa Laura Zeppi, delegata dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari e Economici.

 5

Il servizio di Tesoreria comunale, con determina n. 231 del 28 aprile 2016, è stato affidato all'istituto di credito CARISBO S.p.A. per il periodo dal 1 maggio 2016 al 31 dicembre 2020, (convenzione recante il repertorio n. 16188 del 2016) .

Il collegio esamina i tabulati forniti dal Tesoriere al 30/06/2016.

Si effettuano le dovute riconciliazioni con i dati forniti dall'Ufficio Ragioneria del Comune al/ 30/06/2016.

Dalla verifica risulta che in data 30/06/2016 la disponibilità di fatto dell'Ente ammonta a € 1.928.047,20 come di seguito indicato:

Riconciliazione del saldo di cassa al 30/06/2016 c/o la Tesoreria Comunale – Carisbo S.p.A.

TESORERIA	
F.do cassa 2015	1.579.057,05
Riscossioni (+)	8.644.256,84
Pagamenti (-)	-8.295.266,69
DISPONIBILITA'	
DI FATTO	1.928.047,20
Reversali emesse da riscuotere (+)	356,44
Mandati emessi e non pagati (-)	-124.211,16
Riscossioni in attesa di reversali (-)	-3.030.074,52
Pagamenti in attesa di mandati (+)	614.680,76
SALDO AL 30/06/2016	-611.201,28

COMUNE	
F.do cassa 2015	1.579.057,05
Reversali (+)	5.653.899,73
Mandati (-)	-7.804.797,09
SALDO AL	
30/06/2016	-571.840,31

A. V. E. 6

Si rileva una differenza tra il saldo di tesoreria al 30/06/2016 ed il saldo contabile fornito dall'Ufficio Ragioneria del Comune pari a € 39.360,97 relativa agli ordinativi dal n. 2051 al n. 2085, dal n. 2121 al n. 2139 e dal n. 2656 al n. 2691, emessi e registrati contabilmente, ma non trasmessi al Tesoriere, che pertanto non risultano presenti nella verifica di cassa fornita dal Tesoriere.

I saldi sono stati verificati con quelli inviati dal Tesoriere in osservanza dell'art. 223 del D.L. 267/2000 alla data del 31/03/2016.

d) Cassa biblioteca comunale

Il Collegio verifica le seguenti casse, preventivamente consegnate dagli agenti contabile al responsabile del Settore Servizi Economico-Finanziari .

Cassa biblioteca

In cassa sono al momento presenti **€ 24,40**.

Alla verifica precedente risultavano euro 23,40. Viene consegnato prospetto, dal quale si evincono le operazioni effettuate dal 03/05/2016 al 22/07/2016, che trovano riscontro nella documentazione.

Cassa museo burattini

In cassa sono al momento presenti **€ 20,00**.

Alla verifica precedente risultavano euro 20,00.

Viene consegnato prospetto, dal quale si evincono le operazioni effettuate dal 03/05/2016 al 27/07/2016, che trovano riscontro nella documentazione.

Cassa museo ocarine

In cassa sono al momento presenti **€ 20,00**.

Alla verifica precedente risultavano euro 20,00.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

Viene consegnato prospetto, dal quale si evincono le operazioni effettuate dal 03/05/2016 al 27/07/2016.

Cassa pinacoteca

In cassa sono al momento presenti € 22,00.

Alla verifica precedente risultavano euro 20,00.

Viene consegnato prospetto, dal quale si evincono le operazioni effettuate dal 03/05/2016 al 27/07/2016, che trovano riscontro nella documentazione.

Cassa museo archeologico

In cassa sono al momento presenti € 20,00.

Alla verifica precedente risultavano euro 71,00.

Viene consegnato prospetto, dal quale si evincono le operazioni effettuate dal 03/05/2016 al 27/07/2016, che trovano riscontro nella documentazione.

Cassa torre canapa

In cassa sono al momento presenti € 10,00.

Alla verifica precedente risultavano euro 10,00.

Viene consegnato prospetto, dal quale si evincono le operazioni effettuate dal 03/05/2016 al 27/07/2016. che trovano riscontro nella documentazione.

Cassa torrione risorgimento

In cassa sono al momento presenti € 10,00.

Alla verifica precedente risultavano euro 10,00.

Viene consegnato prospetto, dal quale si evincono le operazioni effettuate dal 03/05/2016 al 27/07/2016, che trovano riscontro nella documentazione.

Offerte libere, percorsi didattici, gadget

Il Collegio accerta che tali entrate vengono registrate nelle singole casse di riferimento, verificando l'emissione di apposite ricevute.

e) Cassa dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e Servizi Demografici



Assistono e coadiuvano alle operazioni di verifica il sub-agente contabile Sig.ra Tampieri Natascia e la D.ssa Nicoletta Pratella Resp. del Settore Affari Generali. L'ufficio gestisce il registro riscossioni/versamenti agenti contabili non in forma cartacea ma informatica. Vengono introitati principalmente diritti di segreteria, rimborso spese per rilascio fotocopie e vendita microchip anagrafe canina, e bollo virtuale.

Il Collegio provvede al controllo della situazione di cassa (come da prospetti allegati) accertandone la regolarità. La consistenza effettiva del denaro in cassa al 28/07/2016 è stata verificata e ammonta ad un totale di **€ 248,06** .

Il saldo di cassa coincide con quello contabile.

Il Collegio provvede alla verifica della distinta di versamento dei diritti relativa al periodo dal 03/05/2016 al 28/07/2016, dalla quale risulta che sono stati incassati Euro 8.374,52 e versati euro 8.404,82 effettuati con provvisori diversi, allegati alla presente, constandone la regolarità.

L'ufficio ha prodotto documentazione utile ad evidenziare tutti i versamenti intervenuti nei periodi di seguito descritti e atti a facilitare la verifica:

periodo 30/04/2016 – 25/05/2016, euro 2.533,26 effettuato con provvisorio di entrata n. 2645 del 27/05/2016;

periodo 26/05/2016 – 30/06/2016, euro 3.514,52 effettuato con provvisorio di entrata n. 3368 del 04/07/2016;

periodo 01/07/2016 – 25/07/2016, euro 2.357,04 effettuato con provvisorio di entrata n. 3966 del 27/07/2016;

Ogni reversale ha indicate 6 voci:

Diritti di segreteria sugli atti anagrafici;

Diritti rilascio carte d'identità;

Rimborso costo fotocopie (euro 0,20 cadauna);

Anagrafe canina (euro 4,44 cadauno);

 9

Assolvimento imposta di bollo con modalità virtuale (euro 16,00 cadauno);

Diritto fisso di Stato Civile per accordo di separazione/divorzio (euro 16,00 cadauno).

Si allegano i prospetti dettagliati degli incassi realizzati per ogni voce delle reversali.

Vengono inoltre consegnate al Collegio dei Revisori le stampe, suddivise per ogni addetto terminalista per il periodo 03/05/2016 – 27/08/2016 e suddivise per le 6 voci di cui sopra.

f) Cassa polizia municipale

Viene richiesta la presenza del vigile Francesco Guidi, che prontamente interviene e riferisce quanto segue:

Dal 16 Maggio 2016 la funzione di polizia municipale e polizia amministrativa locale è effettivamente operativa all'interno della Unione Terre di Pianura, ed il relativo Comando è localizzato presso la sede di Castenaso.

Anche la cassa polizia municipale, relativa alle contravvenzioni, è quindi presso Castenaso.

Il Collegio prende atto che la cassa è stata azzerata in data 26 luglio 2016 con versamento in tesoreria pari ad euro 371,10.

Il Collegio provvede poi al controllo della situazione di cassa relativa alle riscossioni COSAP ANNO 2016, di cui viene consegnata copia del registro, pagine 2 e 3, in cui l'ultima operazione è datata 26/07/2016.

Dal prospetto risulta che la cassa deve essere pari ad **euro 00,00**, in quanto è stato effettuato un versamento in data 26 luglio 2016 con quietanza banca n. 3938 pari ad euro 303,00, che si riferiscono agli incassi COSAP del periodo dal 14/06/2016 – 26/07/2016. La cassa effettiva corrisponde.

Vengono allegati i giornali di cassa e quietanze di incasso relative alle riscossioni Cosap.

g) Cassa spettacoli (Teatro)

Il Responsabile del Servizio nonché agente contabile è il Sig. Cola Giordano, direttore del Teatro. Il Teatro introita unicamente biglietti e abbonamenti derivanti dall'organizzazione

 10

dei spettacoli teatrali. Il Responsabile del Servizio provvede periodicamente a riversare gli incassi alla Tesoreria.

L'ultimo versamento in Tesoreria è stato effettuato il giorno 12/05/2016 per complessivi € 1.194,00.

La cassa spettacoli presenta il seguente saldo alla data del 28/07/2015.

Consistenza contabile di cassa	€ 0,00
Consistenza effettiva di cassa	€ 0,00

Il registro IVA corrispettivi del Teatro (incassi spettacoli e guardaroba) è compilato fino a pag. 5 con i corrispettivi del mese di maggio 2016, fino al 11 maggio 2016.

2) Il Collegio dei revisori dei Conti prende in esame la deliberazione n. 82 del 23 Luglio 2016, con cui la Giunta Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019, che verrà presentato al Consiglio Comunale del 28 luglio 2018.

Il Collegio dei Revisori prende atto che il Bilancio preventivo 2017-2019 non è ancora stato presentato, nel rispetto dei termini di legge.

Nell'ambito della verifica della coerenza interna delle previsioni, il Collegio riscontra che il DUP 2017-2019 è coerente con le previsioni di entrata e di spesa del bilancio finanziario 2016-2018 ultimo assestato, e che le previsioni del 2019 riprendono i valori del 2018. .

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali. L'obiettivo primario è quello di riunire in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio di previsione finanziario, del Piano esecutivo di Gestione e la loro successiva gestione. In assenza di uno schema di compilazione, il DUP è stato redatto dall'organo esecutivo e definisce le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio di previsione, conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL.

 11

Gli obiettivi contenuti nel DUP sono coerenti con le linee programmatiche di mandato.

In particolare il DUP:

è stato redatto secondo fasi strategiche caratterizzate da:

- ricognizione delle caratteristiche generali;
- individuazione degli obiettivi;
- valutazione delle risorse;
- scelta delle opzioni;
- individuazione e redazione di programmi e missioni.

Il Collegio dei Revisori, visti i pareri di regolarità tecnica e contabile allegati alla delibera in oggetto, esprime **PARERE FAVOREVOLE** al DUP 2017-2019.

3) Il Collegio dei revisori dei Conti chiede il documento relativo al monitoraggio del patto di stabilità 2016; con riferimento alla data del 30 GIUGNO 2016; esso risulta inviato il 20 luglio 2015. Il responsabile comunica che, con le informazioni in possesso, prevede di rispettare il patto di stabilità 2016.

4) Il Collegio prende atto che in data 28 giugno 2016 si è tenuta l'assemblea della società, e ne acquisisce il fascicolo, contenente il bilancio 2015 approvato, gli allegati e il verbale di assemblea.

5) In merito ai questionari SOSE sui fabbisogni standard relativi all'anno 2013, il responsabile del Settore Servizi Economico-Finanziari riferisce che il Comune sta procedendo ad integrare alcune informazioni in risposta alle segnalazioni pervenute.

Al momento riferisce che non ci sono difficoltà ad adempiere nei termini.

Alle ore 13.30 il Collegio si scioglie, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

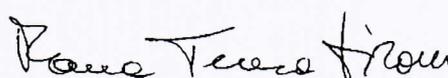
(Dott. Albani Giovanni)



(Rag Enzo Albasi)



(Dott.sa Maria Teresa Zironi)





COMUNE DI BUDRIO
Provincia di Bologna

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017-2019

(nota di aggiornamento)

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 – 2019

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	pag. 5
1.1 Quadro delle condizioni esterne	pag. 6
1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale	pag. 7
1.1.2 La popolazione	pag. 14
1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente	pag. 20
1.2.1 Il quadro della finanza territoriale	pag. 21
1.2.2 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente	pag. 24
1.2.3 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione	pag. 30
1.2.4 Le risorse umane disponibili	pag. 32
1.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	pag. 33
1.2.6 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	pag. 34
1.2.7 Prevenzione della corruzione/ trasparenza/ controlli interni- conferimento delle funzioni in Unione	pag. 36
1.3 Indirizzi e obiettivi strategici	pag. 38
1.3.1 Indirizzi relativi a risorse e impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettica	pag. 39
1.3.2 Obiettivi strategici per missione	pag. 40
1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati	pag. 45
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	pag. 47
2.1 Parte prima	pag. 48
2.1.1 Obiettivi operativi per missione	pag. 49
2.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	pag. 61
2.1.3 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	pag. 69
2.1.4 Servizi a domanda individuale	pag. 70
2.1.5 Gli investimenti previsti per il triennio 2015/2017	pag. 79
2.2 Parte seconda	pag. 82
2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio	pag. 83
2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale ed elenco annuale	pag. 84
2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 87
2.2.4 Programma biennale acquisti beni e servizi	pag. 88

PREMESSA

il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 Decreto legislativo 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 17/09/2012, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2012/2017).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 02 Giustizia
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2017/2019) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017/2019, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione sperimentale.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2017/2019;
- gli equilibri di bilancio;
- il pareggio di bilancio per il triennio.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio, .

In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 e l'elenco annuale 2016;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE¹

Una panoramica delle strategie di finanza pubblica nei Documenti programmatici di bilancio 2017

Come prevede la normativa europea, entro metà ottobre di ogni anno i paesi dell'area dell'euro sono tenuti a presentare alla Commissione europea e all'Eurogruppo il Documento programmatico di bilancio (DPB), allo scopo di favorire il coordinamento tra le politiche di bilancio tra i paesi che condividono la moneta unica.

La Commissione europea valuta le strategie di bilancio delineate dai governi per l'anno successivo, prima dell'approvazione delle leggi di bilancio da parte dei Parlamenti nazionali e pubblica il suo parere.

In particolare, la Commissione europea valuta se le regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) siano rispettate, e se le raccomandazioni approvate dal Consiglio dell'Unione in luglio siano state prese in considerazione nel delineare la politica di bilancio. Successivamente, l'Eurogruppo esamina i documenti di bilancio, alla luce del parere formulato dalla Commissione, e pubblica delle conclusioni.

Considerando i DPB presentati dai paesi dell'area dell'euro a metà ottobre, la Commissione europea rileva che sia il disavanzo, sia il debito aggregato della zona dell'euro continuano la loro discesa in rapporto al PIL nel 2017 rispetto agli anni precedenti. Per l'intera area dell'euro, la fiscal stance² nel biennio 2014-15 è stata neutra, è diventata leggermente espansiva quest'anno ed è previsto che ritorni neutra nel 2017.

A questo proposito, la Commissione europea sottolinea che vi sarebbero le condizioni, alla luce della debole ripresa economica, per un'intonazione moderatamente espansiva per la politica di bilancio a livello della zona dell'euro. In particolare, la Commissione indica un obiettivo quantitativo, pari a mezzo punto percentuale, per la fiscal stance a livello di area. La Commissione ha quindi invitato la Germania, l'Olanda e il Lussemburgo, in overachievement rispetto all'OMT³, a utilizzare lo spazio fiscale disponibile per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo.

L'Eurogruppo ha sostanzialmente condiviso i pareri formulati dalla Commissione europea sui singoli Stati membri, precisando, tuttavia, che per i paesi in situazione di overachievement, l'utilizzo dello spazio di bilancio disponibile, suggerito dalla

1

I documenti di questa sezione traggono origine da informazione reperite presso i siti web del MEF, dell'ANCI, della Camera dei deputati, della Regione Emilia-Romagna e della Banca d'Italia.

² L'espressione fiscal stance viene utilizzata per indicare l'impostazione della politica di bilancio rispetto alla posizione dell'economia nel ciclo economico. In teoria, per operare un'efficace funzione di stabilizzazione, la politica di bilancio dovrebbe essere di carattere anticiclico: nelle fasi espansive del ciclo economico dovrebbero essere messe in atto azioni di consolidamento fiscale, viceversa nelle fasi recessive.

³ Gli Stati membri, nell'ambito dell'aggiornamento dei rispettivi programmi di stabilità, presentano un obiettivo di medio termine (OMT), concordato in sede europea e definito sulla base del potenziale di crescita dell'economia e del rapporto debito/PIL. Esso consiste in un livello di indebitamento netto strutturale (corretto, cioè, per il ciclo e al netto delle misure temporanee e una tantum) che può divergere dal requisito di un saldo prossimo al pareggio o in attivo, ma che deve essere tale da garantire, in presenza di normali fluttuazioni cicliche, un adeguato margine di sicurezza rispetto alla soglia del 3 per cento dell'indebitamento ed un ritmo di avvicinamento certo ad una situazione di sostenibilità delle finanze pubbliche

Commissione, deve essere comunque coerente con le prerogative di bilancio nazionali e tenere conto delle circostanze specifiche nazionali.

La conseguenza di questi orientamenti di bilancio è che, in media nei paesi considerati, la politica di bilancio risulta pressoché neutrale nel 2017 a fronte di un output gap stimato ancora negativo. Questo risultato ha indotto la Commissione europea a raccomandare ai paesi dell'area dell'euro che hanno a disposizione spazi di bilancio di attuare politiche maggiormente espansive.

La Nota di Aggiornamento al DEF (relazione al parlamento)

Il Governo conferma anzitutto il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL lungo l'arco di previsione. L'Obiettivo di Medio Periodo rimane il pareggio di bilancio, in termini strutturali e nominali, sostanzialmente conseguito entro l'orizzonte di programmazione.

Fatta salva la disciplina di bilancio il Governo, considerato il prolungamento della fase di debolezza dell'economia ed i segnali di ripresa ancora non pienamente consolidati, intende mettere in campo ulteriori misure di supporto al sistema economico, utilizzando pienamente i margini di flessibilità previsti dall'ordinamento europeo, ferma restando la necessità di affrontare con strumenti eccezionali la messa in sicurezza del territorio e il fenomeno migratorio.

Il quadro normativo nazionale di riferimento prevede che eventuali scostamenti temporanei del saldo strutturale dall'obiettivo programmatico siano consentiti in caso di eventi eccezionali e previa autorizzazione approvata dal Parlamento a maggioranza assoluta (art. 6, L. 24 dicembre 2012, n. 243). Il Governo, sentita la Commissione europea, deve sottoporre all'autorizzazione parlamentare una relazione con cui aggiorna gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicando la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, da attuare a partire dall'esercizio successivo a quelli per i quali è autorizzato lo scostamento, tenuto conto della durata e della gravità degli eventi da fronteggiare.

Il ricorso a tale procedura è prescritto, ai sensi della richiamata normativa, anche allorché in presenza di circostanze eccezionali o in relazione all'andamento del ciclo economico, il Governo intenda apportare modifiche al piano di rientro (art. 6, co. 5, L. 24 dicembre 2012, n. 243).

Ricorrono dunque le condizioni indicate dall'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, tenuto conto della coerenza con le regole europee della ridefinizione del piano di rientro di cui si chiede l'autorizzazione e dell'attuale contesto economico.

In primis, la revisione delle stime dell'output gap, che passa nel 2017 dal -1,1 per cento del prodotto potenziale del DEF 2016 al -1,7 per cento, indica un sostanziale peggioramento delle condizioni cicliche rispetto a quanto previsto lo scorso aprile. Il nuovo livello dell'output gap, più ampio della soglia rappresentativa di -1,5 per cento del prodotto potenziale, suggerirebbe il protrarsi di condizioni cicliche avverse anche nel prossimo anno. In presenza di tali condizioni, il consolidamento fiscale richiesto si attesterebbe a 0,5 punti percentuali di PIL. Secondo le stime del Governo, a fronte di un obiettivo di indebitamento netto pari al 2,0 per cento del PIL, nel 2017 il saldo strutturale rimarrebbe invariato all'1,2 per cento in confronto al livello previsto per il 2016, invece che migliorare di 0,1 punti percentuali di PIL come precedentemente stimato.

In secondo luogo, ricorrono eventi eccezionali quali: i) il sisma del 24 agosto u.s. che, terzo evento di rilevante intensità negli ultimi anni, attesta l'esigenza di por mano a un piano organico di messa in sicurezza del territorio nazionale, oltre che di ricostruzione; ii) l'intensità del fenomeno migratorio e la necessità di impostare una politica di ampio respiro nella gestione dell'immigrazione.

Il contenuto della manovra e l'impatto delle misure sui saldi di finanza pubblica

La manovra determina complessivamente un incremento dell'indebitamento netto pari a circa 12 miliardi nel 2017, 6,6 miliardi nel 2018 e 2,8 miliardi nel 2019. In termini di fabbisogno è atteso un peggioramento del saldo per circa 13,4 miliardi nel 2017, 8,3 miliardi nel 2018 e 4,5 miliardi nel 2019. Sul bilancio dello Stato la manovra comporta un aumento del saldo netto da finanziare di 15 miliardi nel 2017, 10,6 miliardi nel 2018 e 6,3 miliardi nel 2019. Gli interventi complessivamente previsti ammontano, in termini di indebitamento netto, a circa 34,1 miliardi nel 2017, 31,1 miliardi nel 2018 e 30,3 miliardi nel 2019. Le risorse reperite attraverso aumenti di entrate o riduzione di spese ammontano a circa 22,1 miliardi nel 2017, 24,5 miliardi nel 2018 e 27,6 miliardi nel 2019. Per effetto delle misure adottate, le entrate delle amministrazioni pubbliche si riducono in termini netti di circa 6,6 miliardi nel 2017 e aumentano di 4,9 miliardi nel 2018 e di 5,4 miliardi nel 2019; le spese nette aumentano di circa 5,4 miliardi nel 2017, 11,4 miliardi nel 2018 e 8,2 miliardi nel 2019. Parte di queste maggiori spese riguarda quelle in conto capitale (al netto della appostazione contabile dell'operazione connessa ai diritti sulle frequenze come riduzione degli investimenti fissi lordi, per circa 2 miliardi nel 2017) per 5,8 miliardi nel 2018 e 3,7 miliardi nel 2019, a cui corrispondono incrementi degli stanziamenti di competenza del bilancio dello Stato per 3,6 miliardi nel 2017, 6,9 miliardi nel 2018 e 3,7 miliardi nel 2019).

Le tabelle successive evidenziano gli effetti delle manovre sui differenti settori della pubblica amministrazione:

Conto economico delle amministrazioni pubbliche. Quadro programmatico.

	2015	2016	2017	2018	2019
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	161.453	162.908	164.860	164.316	164.657
Consumi intermedi	133.393	133.433	134.914	133.402	134.850
Prestazioni sociali	332.985	339.460	346.797	356.443	364.960
Pensioni	258.804	261.650	265.545	273.326	280.705
Altre prestazioni sociali	74.181	77.810	81.252	83.118	84.254
Altre uscite correnti	63.777	66.398	64.350	64.869	66.486
Totale spese correnti netto interessi	691.608	702.199	710.921	719.029	730.953
Interessi passivi	68.216	66.478	63.442	62.394	61.770
Totale spese correnti	759.824	768.677	774.363	781.423	792.723
Totale spese in conto capitale	67.956	58.280	59.734	65.766	62.201
Investimenti fissi lordi	36.770	37.112	39.555	41.359	42.507
Contributi in c/capitale	15.627	15.115	12.826	17.182	14.327
Altri trasferimenti	15.559	6.053	7.353	7.225	5.367
Totale spese netto interessi	759.564	760.479	770.656	784.796	793.154
Totale spese finali	827.780	826.956	834.097	847.189	854.924
ENTRATE					
Tributarie	493.557	493.081	498.405	522.593	535.815
Imposte dirette	242.678	248.248	248.891	247.551	252.036
Imposte indirette	249.662	240.968	246.292	274.212	282.938
Imposte in c/capitale	1.217	3.865	3.222	831	841
Contributi sociali	218.552	219.669	222.906	230.224	240.036
Contributi sociali effettivi	214.680	215.714	218.902	226.157	235.898
Contributi sociali figurativi	3.872	3.955	4.004	4.067	4.138
Altre entrate correnti	68.460	69.755	69.689	70.466	71.736
Totale entrate correnti (*)	779.352	778.640	787.778	822.452	846.745
Entrate in conto capitale non tributarie	4.280	3.697	3.265	3.561	3.932
Totale entrate finali (*)	784.849	786.202	794.265	826.844	851.518
Pressione fiscale (% del PIL)	43,4	42,6	42,3	42,8	42,8
Saldo primario	25.285	25.723	23.610	42.048	58.364
Saldo di parte corrente	19.528	9.963	13.415	41.029	54.022
Indebitamento netto	-42.931	-40.754	-39.832	-20.345	-3.406
PIL nominale	1.642.444	1.672.026	1.705.841	1.758.962	1.812.933

Conto economico delle amministrazioni centrali. Quadro programmatico.

	2015	2016	2017	2018	2019
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	92.992	95.278	96.699	96.632	96.764
Consumi intermedi	22.444	21.597	21.585	21.010	21.429
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	205.999	212.430	220.416	218.228	219.016
Trasferimenti a altri soggetti	35.400	37.419	36.933	37.629	37.387
Altre uscite correnti	18.375	21.743	20.525	21.646	22.503
Spese correnti netto interessi	375.210	388.467	396.157	395.145	397.100
Interessi passivi	66.766	65.233	62.647	61.866	61.430
Totale spese correnti	441.976	453.700	458.804	457.011	458.530
Totale spese in conto capitale	42.578	35.580	35.088	39.527	34.897
Investimenti fissi lordi	14.845	14.918	16.115	16.545	16.950
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	4.814	5.068	5.012	5.139	5.268
Trasferimenti a altri soggetti	22.794	15.516	13.881	17.761	12.594
Altre uscite in conto capitale	125	78	80	82	85
Totale spese finali netto interessi	417.788	424.047	431.245	434.671	431.996
Totale spese finali	484.554	489.280	493.892	496.537	493.426
ENTRATE					
Tributarie	389.071	398.891	405.207	427.718	440.349
Imposte dirette	206.755	211.847	212.338	210.694	214.669
Imposte indirette	181.144	183.223	189.691	216.237	224.883
Imposte in c/capitale	1.172	3.821	3.178	787	797
Contributi sociali	2.265	2.322	2.356	2.390	2.433
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	8.685	7.647	7.986	8.360	9.526
Trasferimenti da altri soggetti	12.140	12.529	12.995	12.809	12.929
Altre entrate correnti	17.439	17.993	16.655	16.751	16.927
Totale entrate correnti (*)	428.428	435.561	442.022	467.241	481.367
Entrate in conto capitale non tributarie	4.571	5.793	5.583	5.479	5.289
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.985	4.240	4.204	4.202	3.657
Trasferimenti da altri soggetti	586	1.553	1.379	1.277	1.632
Totale entrate finali (*)	434.171	445.175	450.782	473.507	487.453
Saldo primario	16.383	21.128	19.537	38.835	55.457
Saldo di parte corrente	-13.548	-18.139	-16.783	10.230	22.838
Indebitamento netto	-50.383	-44.105	-43.110	-23.031	-5.973
PIL nominale	1.642.444	1.672.026	1.705.841	1.758.962	1.812.933

Conto economico delle amministrazioni locali. Quadro programmatico.

	2015	2016	2017	2018	2019
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	65.467	64.648	65.179	64.711	64.900
Consumi intermedi	108.409	109.362	110.818	109.861	110.878
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	4.298	3.856	4.155	4.454	4.756
Trasferimenti a altri soggetti	19.565	17.979	18.260	17.187	18.177
Altre uscite correnti	5.786	5.792	5.794	5.782	5.813
Spese correnti netto interessi	203.525	201.637	204.206	201.995	204.523
Interessi passivi	2.765	2.586	2.143	1.879	1.705
Totale spese correnti	206.290	204.223	206.349	203.874	206.228
Totale spese in conto capitale	31.704	31.323	33.203	35.012	35.863
Investimenti fissi lordi	21.652	21.509	22.853	24.246	25.191
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	3.985	4.240	4.203	4.202	3.657
Trasferimenti a altri soggetti	5.712	5.280	5.848	6.256	6.700
Altre uscite in conto capitale	355	294	300	308	316
Totale spese finali netto interessi	235.229	232.960	237.409	237.007	240.387
Totale spese finali	237.994	235.546	239.552	238.886	242.092
ENTRATE					
Tributarie	104.486	94.190	93.198	94.876	95.466
Imposte dirette	35.923	36.401	36.553	36.857	37.368
Imposte indirette	68.518	57.745	56.601	57.975	58.055
Imposte in c/capitale	45	44	44	44	44
Contributi sociali	1.180	1.186	1.189	1.210	1.230
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	92.191	97.130	101.667	97.467	98.852
Trasferimenti da altri soggetti	6.049	6.015	6.299	6.494	6.697
Altre entrate correnti	30.760	31.424	31.925	32.541	33.255
Totale entrate correnti (*)	234.621	229.901	234.234	232.543	235.456
Entrate in conto capitale non tributarie	8.508	7.212	6.898	7.422	7.567
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.814	5.068	5.012	5.138	5.267
Trasferimenti da altri soggetti	3.694	2.144	1.886	2.284	2.300
Totale entrate finali (*)	243.174	237.157	241.176	240.009	243.068
Saldo primario	7.945	4.197	3.767	3.002	2.681
Saldo di parte corrente	28.331	25.678	27.885	28.670	29.228
Indebitamento netto	5.180	1.611	1.624	1.123	976
PIL nominale	1.642.444	1.672.026	1.705.841	1.758.962	1.812.933

Conto economico degli Enti di previdenza. Quadro programmatico.

	2015	2016	2017	2018	2019
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	2.994	2.982	2.982	2.972	2.993
Consumi intermedi	2.540	2.474	2.512	2.531	2.543
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	4.438	3.791	3.831	3.906	4.771
Trasferimenti a altri soggetti	316.862	322.139	328.833	338.248	346.724
Altre uscite correnti	774	786	802	820	842
Spese correnti netto interessi	327.608	332.172	338.960	348.477	357.873
Interessi passivi	139	146	151	159	170
Totale spese correnti	327.747	332.318	339.111	348.636	358.043
Totale spese in conto capitale	2.473	685	658	568	366
Investimenti fissi lordi	273	685	588	568	366
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
Trasferimenti a altri soggetti	2.200	0	70	0	0
Altre uscite in conto capitale	0	0	0	0	0
Totale spese finali netto interessi	330.081	332.857	339.618	349.045	358.239
Totale spese finali	330.220	333.003	339.769	349.204	358.409
ENTRATE					
Tributarie	0	0	0	0	0
Imposte dirette	0	0	0	0	0
Imposte indirette	0	0	0	0	0
Imposte in c/capitale	0	0	0	0	0
Contributi sociali	215.107	216.161	219.361	226.624	236.373
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	113.859	115.300	118.749	120.761	120.165
Trasferimenti da altri soggetti	1.484	1.203	1.198	1.224	1.249
Altre entrate correnti	2.042	2.078	2.115	2.157	2.213
Totale entrate correnti (*)	332.492	334.742	341.423	350.766	360.000
Entrate in conto capitale non tributarie	0	0	0	0	0
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0
Totale entrate finali (*)	332.492	334.742	341.423	350.766	360.000
Saldo primario	2.411	1.885	1.805	1.721	1.761
Saldo di parte corrente	4.745	2.424	2.312	2.130	1.957
Indebitamento netto	2.272	1.739	1.654	1.562	1.591
PIL nominale	1.642.444	1.672.026	1.705.841	1.758.962	1.812.933

IL NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA E LA LEGGE 243/2012

Dopo il processo di riforma del testo originario del pareggio di bilancio viene opportunamente confermato, l'esclusione dei vincoli di cassa stabiliti dall'articolo 9 della legge 243, concentrando la regola finanziaria sul saldo finale di competenza. La norma, inoltre, migliora il consolidamento regionale dei saldi di competenza (anziché dell'assunzione di debito) quale strumento ordinario di flessibilità nella distribuzione degli spazi finanziari, che potrà essere ulteriormente ampliato con strumenti di redistribuzione nazionale. Al riguardo occorre osservare che resta nell'ambito delle facoltà dei singoli enti

la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione nell'ambito del proprio saldo utile ai fini del pareggio di bilancio (principio statuito in apposito DPCM del 23/11/2016).

A regime la legge di revisione della legge 243 del 2012 mantiene senza alcuna limitazione temporale il Fondo pluriennale vincolato (FPV) - sia in entrata che in uscita - come aggregato utile ai fini del saldo di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020, mentre la legge di bilancio ha provveduto ad attuare la norma dal 2017 al 2019.

In termini di impatto sulle amministrazioni locali, l'incidenza maggiore dell'introduzione del pareggio di bilancio, si ha sul comparto regioni, con un contributo, in base alla manovra del 2016, di 1.850 milioni di euro per il 2016, 1.022 per il 2017 e 660 per il 2018

Effetti pareggio Enti Locali									
	2016			2017			2018		
	Comuni	Province	Totale	Comuni	Province	Totale	Comuni	Province	Totale
Passaggio al pareggio	400	-390	10	200	-190	10	75	-65	10
Inserimento FPV	596	70	666						
Totale	996	-320	676	200	-190	10	75	-65	10

Fonte: Relazione tecnica alla legge di stabilità 2016

Tab. 19

Effetto pareggio regioni		
2016	2017	2018
-1.850	-1.022	-660

Fonte: Relazione tecnica alla legge di stabilità 2016

Scenario regionale

Nel primo semestre è proseguita la crescita moderata dell'economia regionale. Il sondaggio condotto dalla Banca d'Italia sulle imprese dell'industria e dei servizi segnala incrementi del fatturato e un ritorno all'utile di esercizio.

Le vendite e gli ordini dell'industria sono cresciuti a tassi ancora contenuti, analoghi a quelli del secondo semestre del 2015, con andamenti più favorevoli per le grandi imprese. L'attività economica ha ricevuto un limitato sostegno dalla domanda estera, che ha rallentato rispetto al 2015. Nonostante i ritmi di crescita contenuti, prevale un clima favorevole fra le imprese industriali, i cui piani di investimento sono in espansione rispetto a quelli definiti un anno fa. Si sono rafforzati i segnali di ripresa nelle costruzioni e nel mercato immobiliare, con aumenti delle compravendite di abitazioni, stimolate da prezzi e condizioni di accesso al credito favorevoli.

Nei servizi il fatturato è aumentato; il commercio ha mantenuto andamenti positivi soprattutto nella grande distribuzione e nel segmento dei beni durevoli. Le presenze turistiche sono moderatamente cresciute, trainate dalla componente straniera.

Le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate; l'incremento dell'occupazione si è concentrato nel comparto dei servizi. Gli occupati dipendenti si sono riportati sui livelli massimi raggiunti prima della crisi e l'occupazione indipendente è tornata a crescere. I rapporti di lavoro a tempo indeterminato hanno registrato un lieve calo in connessione con il ridimensionamento degli sgravi contributivi.

Il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito.

La contrazione del credito all'economia si è arrestata. Vi ha contribuito l'espansione dei finanziamenti alle famiglie a fronte di una flessione di quelli ai settori produttivi. La dinamica dei prestiti alle imprese è stata eterogenea fra i diversi settori, ristagnando nella manifattura e diminuendo nei servizi e soprattutto nelle costruzioni.

La domanda di nuovi prestiti delle imprese è rimasta moderata, mentre l'allentamento delle condizioni di accesso al credito è proseguito con gradualità. La rischiosità del credito rimane elevata, soprattutto nel comparto delle costruzioni. I tassi di interesse sono ulteriormente diminuiti, sia nella componente a breve sia in quella a lungo termine.

Secondo le indagini della Banca d'Italia, le imprese prevedono un miglioramento del quadro congiunturale nel breve termine, con riflessi positivi anche sull'accumulazione di capitale. Nelle attese delle banche la domanda di credito sarebbe in rafforzamento nella seconda parte dell'anno, a fronte di condizioni di offerta che dovrebbero rimanere distese.

Per l'Emilia-Romagna, le stime più recenti suggeriscono che nel 2016 il PIL potrebbe crescere dell'1,1%, valore non solo più alto della media nazionale (0,8%), ma superiore a quello di qualunque altra regione. Si tratta di un dato senz'altro positivo, anche se dell'ordine di qualche decimo di punto percentuale. Sempre secondo queste stime, a trainare la crescita del PIL emiliano-romagnolo sarebbero ancora una volta le esportazioni, che pure vedono la nostra regione primeggiare nel panorama nazionale. Nel secondo trimestre 2016, queste sarebbero cresciute del 6,6% rispetto all'anno precedente, portando il totale a un nuovo massimo storico, superiore ai 3 miliardi di euro. Al termine del 2016 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe superare dell'11,5% il livello massimo precedente la crisi, realizzato nel 2007.

Anche sul fronte delle importazioni per il 2016 è prevista una forte crescita (+6,2%), a testimonianza di una ripresa della domanda interna regionale. Questa dovrebbe crescere nel 2016 dell'1,5% per poi attestarsi, nel 2017, all'1,2%. Una dinamica simile è prevista per i consumi: si stima una crescita dell'1,2% per il 2016, e un leggero rallentamento per il 2017 (1,1%).

Il miglioramento del clima di fiducia delle imprese, le agevolazioni fiscali e l'allentamento della stretta creditizia contribuiscono a rafforzare la crescita degli investimenti fissi lordi, che nel 2016 sono previsti aumentare del 3%.

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. La Tabella che segue illustra una serie di indicatori economici strutturali che permettono un confronto tra l'economia regionale e quella nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2015)	71,2%
			Italia (2015)	60,5%
			Europa 28 (2015)	70,1%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2013)	1,64%
			Italia (2014 [^])	1,29%
			Europa 28 (2014 [^])	2,03%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2013)	-15,0%
			Europa 28 (2013)	-19,8%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	17,1%
			Europa 28 (2014)	16,0%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	-20,1%
			Europa 28 (2014)	-12,0%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2015)	13,3%
			Italia (2015)	14,7%
			Europa 28 (2015)	11,0%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2015)	28,8%
			Italia (2015)	25,3%
			Europa 28 (2015)	38,7%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2014)	16,4%
			Italia (2014)	28,3%
			Europa 28 (2014)	24,4%

[^] dato provvisorio o stimato

* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

1.1.2 LA POPOLAZIONE

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011				n.	18.008
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.Lvo 77/95)					18.412
	dato al 31/12/2015	di cui	maschi		n.	8.935
			femmine		n.	9.477
		nuclei familiari			n.	8.082
		comunità/convivenze			n.	17
1.1.3	Popolazione all' 1.1.2015 (penultimo anno precedente)				n.	18.426
1.1.4	Nati nell'anno		n.	155		
1.1.5	Deceduti nell'anno		n.	242		
		Saldo naturale			n.	- 87
1.1.6	Immigrati nell'anno		n.	663		
1.1.7	Emigrati nell'anno		n.	590		
		Saldo migratorio			n.	73
1.1.8	Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente) di cui				n.	18.412
1.1.9	In età prescolare (fino a 6 anni escluso)					1.034
1.1.10	In età scuola obbligo (fino a 14 anni escluso)					1.437
1.1.11	In forza lavoro 1 ^a occupazione (14/29 anni)					2.490
1.1.12	In età adulta (fino a 65 anni escluso)					9.176
1.1.13	In età senile (65 anni e oltre)					4.275
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio			anno	tasso	
				2011	9,83	
				2012	9,97	
				2013	9,33	
				2014	7,78	
				2015	8,42	
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio			anno	tasso	
				2011	10,50	
				2012	12,22	
				2013	11,08	
				2014	10,60	
				2015	13,14	

Aggiornamento dei dati di popolazione al 31/12/2016

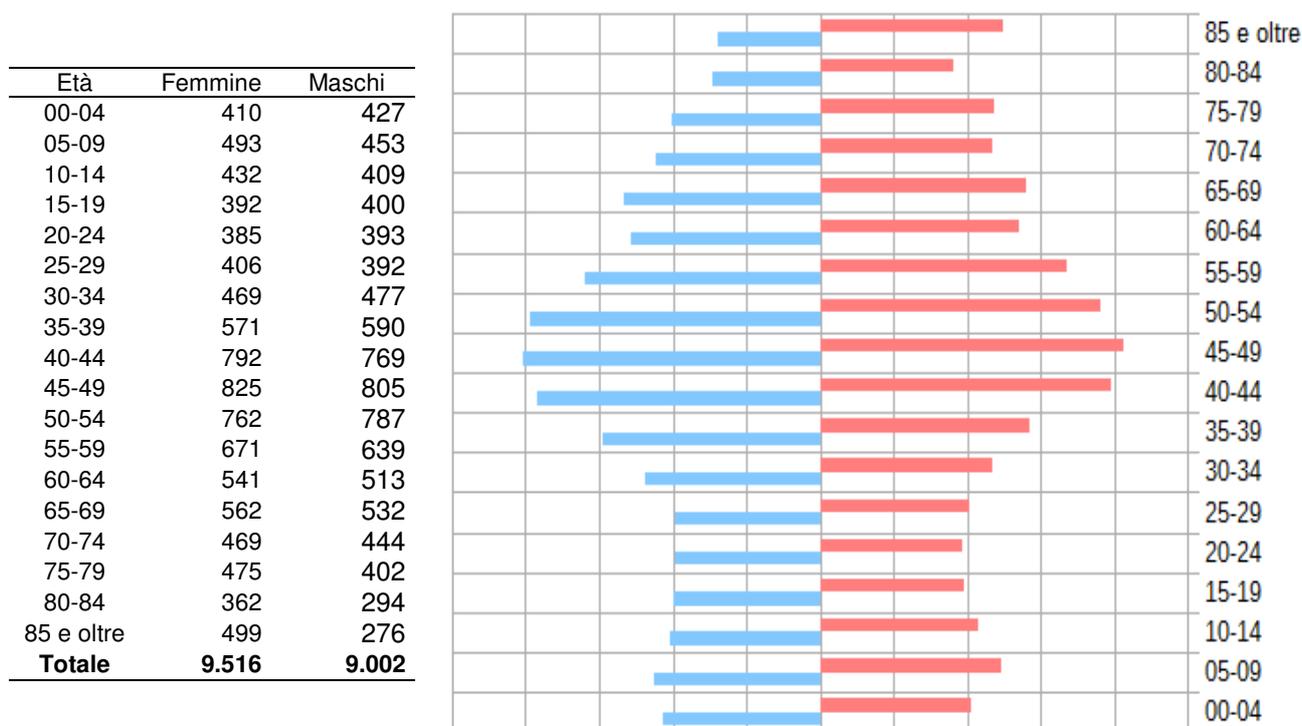
Rispetto al 2015 il dato della popolazione totale si presenta nuovamente in crescita con 18.518 residenti, con un aumento dello 0,4% della popolazione femminile (9.516) e dello

0,7% di quella maschile (9.002). I nati nell'anno sono sostanzialmente invariati (151) mentre i decessi sono 223, quindi meno rispetto al dato 2015.

Il saldo naturale (-72 unità) anche nel 2016 rimane sempre negativo, ma ritorna in linea con il valore del 2014. Questo dato, combinato ad una ripresa del saldo migratorio (+ 178) determina la crescita finale della popolazione, pari a 106 unità.

Il grafico che segue rappresenta la struttura per età della popolazione budriese residente al 31/12/2016, che ormai ha una forma lontana da quella tradizionalmente denominata "piramide delle età", che vedeva alla base le età più giovani come le più numerose ed all'apice i pochi "grandi vecchi". Come si può vedere la popolazione femminile è leggermente più numerosa di quella maschile, infatti rappresenta il 51,39% del totale.

Piramide della popolazione al 31 dicembre 2016
per sesso e classi quinquennali d'età



La fascia d'età 0 – 19 mantiene una rappresentatività stabile pari al 18,45% dei residenti come anche la percentuale delle persone con 75 anni e più resta stabile al 12,46%.

Si conferma in crescita il trend del numero di famiglie che passa da 8.082 del 2015 a 8.152 nel 2016. Prosegue infatti la trasformazione strutturale della composizione dei nuclei familiari, confermata dalla ulteriore contrazione della dimensione media (numero medio di componenti) che si attesta per il 2016 su 2,25. Nel nostro territorio erano presenti al 31/12/2016 anche 18 convivenze anagrafiche con 190 ospiti residenti.

I cittadini non italiani che risiedono a Budrio sono l'8,96% del totale, un dato sostanzialmente stabile dal 2011 ad oggi.

**Indici demografici della popolazione residente
dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2016**

Anno	Indice di vecchiaia	Rapporto di Mascolinità	Indice di Dipendenza	Tasso di ricambio completo della popolazione attiva
descrizione	Rapporto tra popolazione anziana e ragazzi	Rapporto tra popolazione maschile e femminile	Rapporto tra popolazione inattiva (bambini e anziani) e popolazione in età lavorativa	Rapporto tra popolazione che lascia il mercato del lavoro e la popolazione giovanile candidata ad entrarvi
formula	$(65 \text{ e oltre}) \times 100 / (0-14)$	$M \times 100 / F$	$(0-14) + (65 \text{ e oltre}) \times 100 / (15-64)$	$(55-64) \times 100 / (15-24)$
2011	160,0	94,5	58,4	148,5
2012	159,3	94,4	57,9	149,5
2013	161,0	93,9	59,8	147,1
2014	160,4	94,4	55,8	150,0
2015	161,3	94,3	60,3	151,9
2016	164,44	94,6	59,9	150,57

Gli indici demografici della tabella precedente evidenziano negli ultimi anni valori in lieve oscillazione dell'indice di vecchiaia ma il dato 2016 segna invece un incremento importante. L'indice di dipendenza ha un andamento variabile, che come nel 2015 delinea un trend in lieve crescita nel medio periodo.

Per quanto riguarda l'età media dei residenti, nel 2016 il dato complessivo è pari a 45,12; l'età media è 44,25 per la popolazione maschile e 45,95 per la popolazione femminile.

Si riportano infine alcuni dati di contesto socio-economico estrapolati dai dati del Censimento Generale della popolazione dell'anno 2011:

Livello di istruzione dei residenti

Senza titolo di studio	1.530	9,0%
Istruzione elementare	3.436	20,3%
Istruzione media inferiore	4.841	28,6%
Istruzione media superiore	5.231	30,9%
Istruzione universitaria	1.881	11,1%

Condizione socio economica delle famiglie

Tasso di occupazione	53,5
Tasso di disoccupazione	5,3
Tasso di disoccupazione giovanile	23,8

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE
DELL'ENTE**

1.2.1 Il quadro della finanza territoriale

Dopo una lunghissima stagione durata anni, con la legge di stabilità del 2016 si mette il punto su interventi di riduzione di risorse con la chiara previsione di non introdurre tagli ai Comuni.

A questo si aggiunge il riconoscimento del contributo dato ai Comuni sul versante della manovra finanziaria, con il superamento delle regole del Patto di stabilità che determina l'avvio di un ciclo espansivo, in grado di rilanciare gli investimenti e la crescita.

Il contesto economico, produttivo, occupazionale e sociale del nostro Paese presenta indici di graduale miglioramento che necessita di adeguate politiche pubbliche atte ad intercettare e favorire la ripresa economica.

In tale contesto, dopo un decennio di continua restrizione finanziaria, nel corso del quale è stato chiesto ai Comuni di dare un contributo importante e superiore al proprio peso al risanamento finanziario del Paese, appare ormai opportuno consentire loro di liberare risorse da destinare soprattutto agli investimenti. I dati che attestano la restrizione delle risorse e la forte contrazione degli investimenti locali sono ormai certificati da tutte le Istituzioni di controllo con una contrazione delle risorse pari a oltre 18 miliardi dal 2007 ad oggi, di cui ben 12 miliardi nell'ultimo quinquennio.

Gli effetti dei vincoli finanziari del Patto di stabilità interno hanno prodotto per un numero ampio di Comuni l'impossibilità di utilizzare avanzi di bilancio disponibili per completare opere e rilanciare investimenti. La riduzione di risorse determina in aree del Paese gravi difficoltà a far fronte a spese e servizi essenziali, con evidenti processi di arretramento dell'intervento pubblico nella cura del territorio.

LA MANOVRA SUI COMUNI 2010-2015 PER AREE TERRITORIALI

Valori correnti in milioni di euro e pro capite

	ITALIA		NORD		CENTRO		SUD E ISOLE	
	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.
TOTALE MANOVRA	11.910	204	5.002	197	1.892	206	3.994	191
<i>di cui Patto e nuova contabilità</i>	<i>3.308</i>	<i>57</i>	<i>1.248</i>	<i>49</i>	<i>592</i>	<i>64</i>	<i>1.169</i>	<i>56</i>
<i>di cui Taglio trasferimenti</i>	<i>8.602</i>	<i>147</i>	<i>3.754</i>	<i>148</i>	<i>1.300</i>	<i>141</i>	<i>2.826</i>	<i>135</i>
"Costi della politica"	118	2	51	2	19	2	42	2
Taglio D.L. 78/2010	2.500	43	936	37	349	38	959	46
Taglio D.L. 201/2011	1.450	25	744	29	228	25	355	17
Taglio D.L. 95/2012	2.600	45	1.137	45	397	43	804	38
Taglio da revisione IMU D	171	3	45	2	29	3	97	5
Taglio D.L. 66/2014	563	10	253	10	92	10	168	8
Taglio L. Stabilità 2015	1.200	21	589	23	188	20	401	19
<i>di cui Variazione perequativa (20% FSC)</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>56,8</i>	<i>2,2</i>	<i>2,3</i>	<i>0,2</i>	<i>-17,6</i>	<i>-0,8</i>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze (esclusa Roma Capitale per il Centro)

N.B. Le variazioni considerate non includono le assegnazioni una tantum intervenute nel 2015

In questo contesto in effetti il comune di Budrio ha mostrato una riduzione di entrate correnti nell'ultimo quinquennio molto significativa:

Riduzione delle Risorse 2011-2014

Taglio DL 78/2010	573.300,18
Riduzione articolo 28, commi 7 e 9 del DL 201/2011	608.106,88
Taglio DL 95/2012	517.421,22
Taglio DL 66/2014	118.085,98

Anno 2015

Maggiore taglio DL 95/2012	22.802,33
Maggiore taglio DL 66/2014	59.328,25
Riduzione 1.200 mln Legge 190/2014 cc. 435 - 436	334.492,79

Per addivenire ad una riduzione complessiva nell'anno 2015 riferito al FSC dell'ordine dei 430.mila euro e di conseguenza di stimare in 2,23 milioni di euro la riduzione complessiva di risorse correnti dal 2011 al 2015.

Si riportano in conclusione di questa sezione le principali innovazioni introdotte dalla legge di bilancio

Proroga al 2017 del blocco degli aumenti di aliquote tributarie

Prorogata al 31 dicembre del 2017 la possibilità di ricorso da parte degli enti locali alla anticipazione di tesoreria, nel limite dei 5/12 del totale delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata del bilancio (la richiesta del comune di Budrio rispetta il limite dei 3/12);

Prorogata al 31 dicembre 2017 la validità delle graduatorie dei concorsi per le assunzioni a tempo indeterminato, per gli enti pubblici soggetti a limitazione delle assunzioni (la norma non interessa il comune di Budrio).

L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, previsti dal TUEL e dal decreto 118/2011, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 (il comune di Budrio ha provveduto ad approvare il programma).

Fondi a favore degli enti territoriali: Creazione di un fondo "da ripartire per il finanziamento degli interventi a favore degli enti territoriali (969,6 milioni di euro da ripartire con decreto del MEF previa intesa in conferenza unificata. Lo schema in odg il 19/01/2017 non è ancora visibile);

Piano di riequilibrio finanziario enti locali (non riguarda il comune di Budrio)

Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis TUEL);
• Modifiche all'articolo 243-bis comma 9 del TUEL;

Proventi rinegoziazione prestiti. Aggiunto il 2017 agli esercizi 2015 e 2016, per la Possibilità per gli enti territoriali di utilizzare le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione dei prestiti, senza vincoli di destinazione.

Riduzione fondi agli enti locali anni 2013 e seguenti: • La Corte Costituzionale con sentenza n. 129 del 2016, ha evidenziato problemi di costituzionalità, delle modalità con cui sono stati definiti i tagli agli enti locali previsti dall'articolo 16 del D.L. n. 95 del 2012; (si tratta di risorse importanti, 2.250 milioni nel 2013, 2.500 milioni nel 2014 e 2.660 milioni a decorrere dal 2016); • Ora viene previsto un nuovo sistema di suddivisione, da definire d'intesa con la Conferenza Stato – città e autonomie locali; In caso di mancata intesa entro 45 giorni dalla iscrizione all'ordine del giorno, si applicano i sistemi precedenti, riferiti ai consumi intermedi SIOPE (gli effetti dell'eventuale intesa non sono determinabili).

Comuni istituiti a seguito di fusione: Previsto un aumento del contributo statale per i Comuni (50% dei trasferimenti erariali attribuiti nel 2010, la norma non determinerebbe effetti nel caso di fusione interessante il comune di Budrio)

Ripartizione del Fondo di solidarietà comunale: •

Il FSC è ripartito:

- a) per 3.767.450.000 sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo al 2015;
- b) per massimo 80 milioni tra i Comuni per i quali il riparto precedente non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale;
- c) destinato per 1.885.643.345,70 eventualmente incrementato dei resti di cui alla lettera b) non assegnati, alla distribuzione secondo i seguenti criteri:

Una quota crescente, pari al 40% nel 2017, 55% nel 2018, 70% nel 2019, 85% nel 2020 e 100% a decorrere dal 2021, sulla base della differenza fra le "capacità fiscali" e i "fabbisogni standard", approvati dalla commissione tecnica entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento;

- L'ammontare della capacità fiscale perequabile è determinata in misura pari al 50% dell'ammontare complessivo della capacità fiscale da perequare;

- La quota restante è distribuita con riferimento al FSC dell'anno precedente;

(Questo complesso meccanismo ha portato il valore del FSC da € 925.399,02 nel 2016 a € 1.016.066,29 come dato ministeriale no ancora definitivo)

Fondo di solidarietà comunale. Per i Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, nel caso in cui il riparto determini una variazione rispetto alle risorse di riferimento", superiori o inferiori all'8% delle "risorse storiche di riferimento, si può applicare un correttivo finanziario per limitare le variazioni (nei primi dati pubblicati non si fa menzione del correttivo);

Proventi da titoli abilitativi edilizi: A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi da titoli abilitativi edilizi, sono destinati esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento dei complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, ad interventi di riuso e rigenerazione, di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione di aree verdi, ad interventi di tutela e riqualificazione del paesaggio e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e sismico. Abrogata la norma che disciplinava l'uso dei proventi fino al 2014; Resta valido per l'anno 2017 la normativa riferita all'anno 2016 (il comma 737 della legge di stabilità 2016 prevede che, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni possano essere utilizzati per una quota pari al cento per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, e per spese di progettazione delle opere pubbliche).

Regole di finanza pubblica: dal 2017 Gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118/2011, le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio;

Nelle entrate e spese finali è considerato il FPV al netto della quota derivante da prestiti.

1.2.2 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo periodo, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel consuntivo dell'ultimo esercizio, e gli stessi aggregati previsti nel periodo 2017-2019.

I valori considerati sono tutti contabilizzati secondo gli schemi del bilanci armonizzato così come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e dalla fase di sperimentazione cui il comune di Budrio ha partecipato sin dal 2012.

Si sottolinea che con l'applicazione dei nuovi principi contabili ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria⁴, trovano collocazione tra le entrate i fondi pluriennali vincolati (FPV) che danno copertura a spese già impegnate in esercizi precedenti a fronte di risorse già accertate negli stessi esercizi.

Di conseguenza nella definizione del totale delle entrate sarebbero anche da considerare i saldi dei fondi pluriennali da un anno all'altro, essendo questo l'importo delle risorse che finanzia le spese di competenza, ed è per questa ragione che i totali non sono stati evidenziati.

⁴ In particolare il principio di competenza finanziaria potenziato dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

RIEPILOGO ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	261.742,76	100.744,44	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	664.405,66	728.500,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	533.068,60	584.860,28	0,00	0,00
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente			121.149,60	584.860,28		
	Fondo di Cassa all'01/01/2017		previsioni di cassa	1.579.057,05	2.838.324,69		
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.520.352,17	previsione di competenza	7.791.630,80	7.797.100,00	8.006.600,00	8.040.925,00
			previsione di cassa	11.137.829,93	10.317.452,17		
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	156.177,36	previsione di competenza	536.647,99	604.558,00	530.856,00	530.442,00
			previsione di cassa	637.947,26	760.735,35		
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	6.360.521,72	previsione di competenza	4.156.377,86	3.423.707,00	3.354.298,00	3.358.220,00
			previsione di cassa	10.067.927,18	9.794.228,72		
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	76.576,15	previsione di competenza	1.993.992,76	1.896.978,40	1.122.081,00	982.081,00
			previsione di cassa	2.214.956,47	1.774.554,55		
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	5.483.283,11	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.483.283,11	5.483.283,11		
60000 Titolo 6	Accensioni prestiti	4.051,98	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.051,98	4.051,98		
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	4.105.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
			previsione di cassa	4.105.000,00	3.900.000,00		
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	764.192,86	previsione di competenza	2.208.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00	2.640.500,00
			previsione di cassa	2.477.071,35	3.404.692,86		

In particolare la riduzione delle entrate extratributarie sconta anche la riduzione delle entrate da sanzioni per violazioni del codice della strada a seguito della fuoriuscita dal bilancio comunale.

RIEPILOGO SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE DELL'ANNO 2018	PREVISIONE DELL'ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	3.772.098,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato¹</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	12.079.061,21 100.744,44 15.918.018,85	11.590.384,11 2.467.493,07 0,00 15.200.482,11	11.513.532,13 0,00 0,00	11.517.108,93 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.925.429,79	previsione di competenza <i>di cui già impegnato¹</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.928.867,02 728.500,00 9.030.827,36	2.595.194,98 728.500,00 0,00 8.520.624,77	714.000,00 0,00 0,00	554.000,00 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato¹</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	245.052,88	previsione di competenza <i>di cui già impegnato¹</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	930.558,00 0,00 933.610,15	752.909,03 0,00 0,00 997.961,71	786.001,87 0,00 0,00	820.581,07 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato¹</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.105.000,00 0,00 4.105.000,00	3.900.000,00 0,00 0,00 3.900.000,00	3.900.000,00 0,00 0,00	3.900.000,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.159.399,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnato¹</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.208.500,00 0,00 2.791.485,22	2.840.500,00 0,00 0,00 3.799.899,85	2.640.500,00 0,00 0,00	2.640.500,00 0,00 0,00

La riduzione della spesa corrente rispetto il valore del 2016 sconta la necessità di riportarne il valore sui livelli dello stanziamento iniziale del 2016.

Per quanto riguarda gli equilibri del bilancio i dati mostrano il rispetto degli stessi in chiave prospettica.

In dettaglio l'art. 162, comma 6, del TUEL impone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate (oneri di urbanizzazione ed ed avanzo vincolato)...

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio esercizio		2.838.324,69			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		100.744,44	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		11.826.365,00 0,00	11.891.453,00 0,00	11.929.587,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		11.590.364,11 0,00 162.000,00	11.513.532,13 0,00 195.000,00	11.517.106,93 0,00 229.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		752.909,03 0,00 0,00	786.001,87 0,00 0,00	820.561,07 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-417.163,70	-408.081,00	-408.081,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		17.163,70 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		400.000,00 0,00	550.000,00 0,00	550.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	141.919,00	141.919,00

Nella tabella che segue è riportato invece l'equilibrio della parte capitale del bilancio. Anche in questo ambito, è necessario considerare il saldo tra il fondo pluriennale vincolato iscritto rispettivamente tra le entrate ed eventualmente le spese del bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	567.716,58	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	728.500,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.698.978,40	1.122.081,00	962.081,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	400.000,00	550.000,00	550.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.595.194,98 0,00	714.000,00 0,00	554.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	-141.919,00	-141.919,00

Il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio

Si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio per il periodo 2017- 2019.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	100.744,44	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	728.500,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	829.244,44	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.797.100,00	8.006.500,00	8.040.925,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	604.558,00	530.655,00	530.422,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.423.707,00	3.354.298,00	3.358.220,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.698.978,40	1.122.081,00	962.081,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.590.364,11	11.513.532,13	11.517.106,93
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	162.000,00	195.000,00	229.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	350.000,00	650.000,00	650.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	11.078.364,11	10.668.532,13	10.638.106,93
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.595.194,98	714.000,00	554.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.595.194,98	714.000,00	554.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		680.028,75	1.631.001,87	1.699.541,07

Come si vede dal prospetto sopra evidenziato appare chiaro che il saldo tra le entrate e le spese finali corrisponde agli equilibri complessivi di bilancio al netto dei rimborsi prestiti, del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi destinati a confluire in avanzo. Questo implica che è teoricamente possibile mantenere costante l'indebitamento e gli esborsi necessari al suo servizio, assumendo nuovo debito per le quote capitali in scadenza ed investendo detti importi in nuove opere. Tutto questo sarebbe possibile nella misura in cui si riuscisse ad avere assoluta flessibilità sulla durata residua del proprio indebitamento ed a parità di tassi ed altre condizioni. Trattasi ovviamente di un'ipotesi di scuola.

1.2.3 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2017 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2018 e successivi. Di seguito l'elenco degli impegni assunti sull'esercizio 2018 (i valori sono nulli nel 2019):

2018			
TITOLO	MISSIONE		IMPEGNATO
1		1	21.818,83
1		2	0,00
1		3	3.500,00
1		4	0,00
1		5	0,00
1		6	15.384,00
1		7	0,00
1		8	194.119,08
1		9	0,00
1		10	16.870,00
1		11	0,00
1		12	169.641,00
1	13,14,15,16,17,18, ,19,20,50,60,99		0,00
1			421.332,91

Per quanto riguarda l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi si rileva che esiste nel solo anno 2017 l'impegno di spesa per € 728.500,00 relativo al secondo stralcio della scuola materna finanziato dal fondo pluriennale vincolato.

Il Patrimonio dell'Ente

Si riporta la situazione del patrimonio immobiliare risultante in base agli ultimi rendiconti approvati.

<u>Immobilizzazioni materiali</u>	2015	2014	2013
Beni demaniali			
Terreni	1.256.504,03	1.044.544,80	19.434,40
Fabbricati	3.036.544,75	3.112.319,35	3.189.813,48
Infrastrutture	16.391.231,47	16.971.053,97	17.015.353,62
Altri beni demaniali			
Altre immobilizzazioni materiali			
Terreni	8.779.476,28	8.833.580,76	502.795,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>			
Fabbricati	25.905.740,22	26.854.006,42	32.307.644,70
<i>di cui in leasing finanziario</i>			
Impianti e macchinari	929,25	1.393,88	516,80
<i>di cui in leasing finanziario</i>			
Attrezzature industriali e commerciali	38.840,08	49.730,09	59.016,08
Mezzi di trasporto	5.590,22	9.162,56	15.462,84
Macchine per ufficio e hardware	433,81	2.656,84	8.158,44
Mobili e arredi	12.054,48	24.518,09	44.762,13
Infrastrutture			
Diritti reali di godimento			
Altri beni materiali	515.320,42	530.577,72	706.018,84
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.343.801,94	2.249.137,76	2.249.137,76
Totale immobilizzazioni materiali	58.286.466,95	59.682.682,24	56.118.114,09

1.2.4 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Si riporta nella pagina seguente la composizione per categoria e livello economico del personale in servizio negli anno 2014 e 2015 dedotta dal conto annuale del personale 2015

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2015

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre												
qualifica / posiz. economica/profilo	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI										
		Totale dipendenti al 31/12/2014 (*)		Dotazioni organiche	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2015 (**)	
		Usciti	Dece		Usciti	Dece	Usciti	Dece	Usciti	Dece	Usciti	Dece
SEGREARIO A	0D0102											
SEGREARIO B	0D0103											
SEGREARIO C	0D0485											
SEGREARIO GENERALE CCIAA	0D0104											
DIRETTORE GENERALE	0D0097											
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098		2		2						2	
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095											
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164											
DIRIGENTE A TEMPO DET.TO ART.110 C.1 TUE	0D0165											
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0195											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000											
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486											
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487	2			2					2		
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051486		1			1					1	
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489	1	1		1	1				1	1	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000	1		5	1					1		
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000	1	2		1	1			1	1	2	
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000		3			3					3	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000	2	6	35	2	5				2	6	
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	2	4		2	1			2	2	3	
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000		6			3			3		6	
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	2	4		2	3				2	3	
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	6	4		6	3			1	6	4	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000	4	7	52	4	7				4	7	
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00	1			1					1		
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000											
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490	2	2		2	1			1	2	2	
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491											
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492		2			2					2	
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493		4			2			2		4	
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494	1	1			1				1	1	
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495	1	3		1	2				1	2	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000	1	2	15	1	2				1	2	
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	2	6		2	5			1	2	6	
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	2	1		1	1				1	1	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000	1		22	1					1		
POSIZIONE ECONOMICA A5	045000											
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000											
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000											
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000	1		1	1					1		
CONTRATTISTI (a)	000061											
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096											
TOTALE		33	61	130	31	46			12	31	58	

I dipendenti del Comune di Budrio, al 31/12/2016 risultano complessivamente 79 di cui 4 a tempo determinato

1.2.5 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Il Piano esecutivo di gestione integrato con il Piano Performance è il documento che individua i servizi gestiti direttamente dall'Ente tramite gestione diretta o appalto di servizi.

SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Affidamento mediante Atersir ad HERA S.p.A.
Gestione calore, verifica e controllo sugli impianti termici	Affidamento mediante procedura pubblica
Gestione lampade votive	Affidamento mediante procedura pubblica a G. Paoli Elettroimpianti unipersonale
Gestione impianti sportivi comunali	Affidamento mediante convenzioni con varie società sportive
Illuminazione pubblica	Affidamento mediante procedura pubblica a HERA S.p.A.
Gestione alloggi ERP	Affidamento mediante convenzione ad Acer Bologna
Servizio di pulizie dei locali comunali	Affidamento tramite procedura aperta finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Accertamento e riscossione della Cosap, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni: Mazal S.p.A.
- Servizio di tesoreria: Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.

In attuazione inoltre della Legge regionale 4/2008 e 12/2013 i servizi di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale vengono gestiti attraverso la forma dell'accreditamento e della gestione affidata alle ASP; l'assistenza domiciliare è gestita dal Consorzio Aldebaran, mentre i servizi residenziali di Villa Donini-Damiani e Villa Rosalinda sono gestiti rispettivamente dalla Cooperativa Dolce e dall'ASP Pianura EST (nata dall'unificazione delle ASP Donini Damiani e Galluppi Ramponi), quest'ultima inoltre gestisce, sempre nella forma dell'accreditamento, anche il centro Diurno per anziani e la casa protetta San Domenico.

Il Comune di Budrio, inoltre, aderisce all'Unione dei Comuni Terre di Pianura, dal 28 gennaio 2010, per lo svolgimento di una pluralità di servizi e funzioni dei Comuni aderenti: Budrio, Baricella, Granarolo dell'Emilia e Minerbio. Nel 2015 l'Unione si è rafforzata con l'ingresso del Comune di Malalbergo, e, nel 2016, con l'ingresso del comune di Castenaso.

Ad oggi i Comuni storici di Terre hanno conferito in gestione associata i seguenti servizi: gestione del personale e OIV, sistemi informativi, servizio gare e contratti, servizio tributi locali e riscossioni coattive, servizio di protezione civile e SUAP. E' stato inoltre costituito il Comando unico di Polizia Municipale dei comuni di Budrio, Castenaso e Granarolo dell'Emilia.

1.2.6 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'esercizio 2015 (ultimo esercizio chiuso) degli enti, aziende e società componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica **compresi nel bilancio consolidato**.

	BUDRIO	SFERA	STEP	ASP DD	ACER
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
totale componenti positivi della gestione A)	16.983.014	22.675.066	2.231.977	7.838.575	65.650.316
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
totale componenti negativi della gestione B)	15.619.970	21.809.503	2.326.442	7.586.537	64.656.185
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.363.043	865.563	- 94.465	252.038	994.131
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
totale (C)	- 549.079	62.619	- 59.246	- 4.888	- 1.196.539
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
totale (D)	-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
Totale (E) (E20-E21)	434.324	59.983	- 16.295	90.538	462.580
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.248.288	988.165	- 170.006	337.688	260.172
Imposte (*)	177.926	291.000	1.763	313.969	54.434
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.070.362	697.165	- 171.769	23.719	205.738

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	BUDRIO	SFERA	STEP	ASP DD	ACER
	2015	2015	2015	2015	2015
B) IMMOBILIZZAZIONI					
Totale immobilizzazioni immateriali	124.856	27.127	7.539.131	31.101	145.997
Totale immobilizzazioni materiali	58.286.467	650.359	5.118.542	8.708.843	159.190.193
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.985.862	-	-	-	5.125.061
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	70.397.185	677.486	12.657.673	8.739.944	164.461.251
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze		2.528.521		24.164	20.437.500
Totale crediti	7.331.090	1.055.557	3.964.362	2.681.186	69.262.425
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	703.648	-	-	-
Totale disponibilità liquide	1.579.057	5.160.704	267.086	463.303	803.040
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.910.147	9.448.430	4.231.448	2.242.047	90.502.965
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	-	57.885	35.571	18.283	68.951
TOTALE DELL'ATTIVO	79.307.331	10.183.801	16.924.692	11.000.274	255.033.167

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	BUDRIO	SFERA	STEP	ASP DD	ACER
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	37.748.970	3.413.611	5.807.632	8.071.366	111.195.965
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-	-	467.661	28.645.259
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.009.032	13.512		2.236.930
TOTALE DEBITI (D)	14.706.707	5.757.477	9.367.861	2.415.263	112.849.045
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	26.851.654	3.681	1.735.687	45.984	105.968
TOTALE DEL PASSIVO	79.307.331	10.183.801	16.924.692	11.000.274	255.033.167

In merito alla partecipata STEP il processo di liquidazione si svolgerà nel corso del tempo in base al piano di liquidazione predisposto nel mese di novembre del 2016.

1.2.7 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE/ TRASPARENZA/ CONTROLLI INTERNI- CONFERIMENTO FUNZIONI IN UNIONE

Dal 1 gennaio 2017 i Comuni facenti parte dell'Unione Terre di Pianura, con i seguenti atti :

- Delibera di Consiglio Unione n.22 del 3.11.2016, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLA FUNZIONE DELLA TRASPARENZA E PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E DEI CONTROLLI INTERNI DA PARTE DEI COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MINERBIO E MALALBERGO";
- Convenzione sottoscritta dai Sindaci dei Comuni e dal Presidente dell'Unione – Rep. Atti Privati Unione n. 49 del 10.11.2016;

hanno conferito all'Unione stessa le seguenti funzioni:

-PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

-TRASPARENZA

-CONTROLLI INTERNI (CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE).

Si è costituito in Unione un modello organizzativo semplificato e unico per tutti i comuni e per l'Unione stessa, individuando nelle persone dei Segretari generali dei Comuni appartenenti all'Unione, senza oneri aggiuntivi per gli enti, i seguenti ruoli di responsabilità:

- un Responsabile unico in Unione, per la prevenzione della corruzione (Dott. Giuseppe Beraldi nominato con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18105 del 28/12/2016) ;
- un Responsabile unico in Unione, per la trasparenza (Dott.ssa Rita Petrucci nominata con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18106 del 28/12/2016);
- un Responsabile unico in Unione, per i controlli interni successivi di regolarità amministrativa e contabile (Dott. Andrea Fanti nominato con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18107 del 28/12/2016)

Prevenzione corruzione e trasparenza:

Conseguentemente, per gli anni 2017 – 2018 e 2019, con delibera di Giunta Unione n. 2 del 30/1/2017 è stato approvato il Piano unico triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con i relativi allegati, contenente le misure integrative di prevenzione della corruzione, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, a valere per l'Unione Terre di Pianura e per i Comuni ad essa aderenti.

In allegato al Piano è stato altresì approvato apposito Obiettivo trasversale a tutti gli enti, in materia di Trasparenza e destinato a tutti i Responsabili di Area /Settore e/o Servizio di tutti gli enti, che viene recepito da ciascun ente nei propri strumenti di programmazione.

Controlli interni:

A decorrere dall'anno 2017, con riferimento al CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, in forza della citata convenzione con l'Unione Terre di Pianura , tale tipologia di controllo sugli atti è garantito e svolto, per l'Unione e per ogni singolo Comune aderente, in attuazione dei principi di imparzialità e trasparenza, dal Responsabile Unico come sopra individuato con atto del Presidente dell'Unione, con funzioni di direzione e organizzazione.

Nello svolgimento delle suddette funzioni, il Responsabile Unico si avvale del Referente individuato per ogni ente, corrispondente alla figura del Segretario generale, o altro collaboratore delegato, con funzioni di supporto giuridico, raccolta dati e di coordinamento necessario al corretto fluire delle informazioni.

L'Unione Terre di Pianura approva, pertanto, con propria deliberazione consigliare, nell'ambito del REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, apposita

disciplina dei controlli amministrativi successivi, efficace per tutti gli enti, che definisce tipologie e percentuali di atti da sottoporre a controllo, modalità di selezione ed estrazione degli atti nonché periodicità ed esiti del controllo.

A tale Regolamentazione in Unione, in corso di approvazione, si fa, pertanto, completo rinvio dall'anno 2017.

Per la visione degli atti e relativa documentazione in materia si fa pertanto, riferimento dal 1 gennaio 2017 all'Unione Terre di Pianura al link : <http://unione.terredipianura.it/L190/?id=&sort=&idSezione=40>

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

Le previsioni delle entrate del bilancio finanziario 2017-2019 sono state predisposte in base ai seguenti indirizzi:

- Mantenere livello di pressione fiscale immobiliare in linea con quello del 2016. Mantenere costanti le aliquote dell'addizionale IRPEF con l'andamento del gettito che subisce variazioni marginali legate a fenomeni demografici ovvero alla necessità di contenere la spesa corrente.
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione;
- Valorizzazione del patrimonio dell'ente al fine di ottimizzarne l'impiego;
- Sostanziale mantenimento delle tariffe dei servizi per limitarne l'impatto sugli utenti.

Quanto alle spese correnti si è operato per il contenimento della spesa in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda gli investimenti pur esistendo spazi di manovra teorici per l'assunzione di nuovo debito è prudentiale escludere il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento.

Il livello di spesa in conto capitale è pertanto strettamente collegata, alla corrispondente capacità di autofinanziamento dell'Ente, fatte salve le entrate da soggetti terzi, generalmente con vincolo di destinazione (quali, ad esempio, i contributi agli investimenti) .

Si sottolinea che la parte strategica del DUP si riferisce alle linee programmatiche di mandato illustrate in Consiglio comunale all'atto dell'insediamento dell'attuale amministrazione e, di conseguenza, evidenzia il proprio termine naturale con l'anno 2017, anno di fine mandato.

1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

STRATEGIA 1: una comunità che fa rete è più forte e aperta al futuro.

Siamo budriesi, bolognesi, emiliani, italiani ed europei... e non solo, siamo cittadini del mondo. Difendiamo la nostra autonomia e la nostra identità senza chiuderci dentro i nostri confini. Affrontiamo il peso delle politiche di taglio alla spesa attraverso sinergie a livello sovracomunale, preservando la qualità dei servizi. Differenziamo le modalità organizzative e strumentali in funzione dei servizi da erogare.

OUTCOME: rafforzamento del sistema a rete per il miglioramento dei servizi.

Missioni di Bilancio coinvolte nella realizzazione della strategia:

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

STRATEGIA 2: una comunità di qualità valorizza la storia, le tipicità e le eccellenze

Budrio e le sue frazioni hanno tradizioni, eccellenze, risorse e generosità per essere fino in fondo una comunità.

Agricoltura, prodotti tipici, lavoro, ambiente: prendiamoci cura della terra che ci nutre.

Musei, teatro, patrimonio artistico, associazioni, sono luoghi e talenti al servizio della Comunità, aperti anche ad un pubblico più ampio.

OUTCOME: valorizzazione della nostra identità e delle nostre eccellenze

Missioni di Bilancio coinvolte nella realizzazione della strategia:

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

STRATEGIA 3: una comunità che cresce pensa alle giovani generazioni

Viviamo e usiamo il territorio pensando a chi verrà dopo di noi, abbiamo una lunga storia, vogliamo avere un lungo futuro.

Incentiviamo l'utilizzo responsabile delle risorse e orientiamo le giovani generazioni a lavorare per lo sviluppo sostenibile, costruendo anche nuove professionalità.

Insegniamo ai giovani che non si vive di solo pane: la cultura nutre e fa crescere

Investiamo sulla scuola per educare alla cittadinanza attiva e far crescere il senso di appartenenza alla comunità.

OUTCOME : un futuro di qualità – costruire opportunità per le giovani generazioni

Missioni di Bilancio coinvolte nella realizzazione della strategia:

**MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

**MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

**MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

**MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

STRATEGIA 4: una comunità attiva e coesa partecipa alle scelte che la riguardano

Budrio è un paese bello, in movimento ed amato dai suoi cittadini. Per il nostro futuro serve un nuovo lavoro di squadra: ognuno deve fare la sua parte per continuare a costruire una comunità solidale e sempre più unita.

Il tempo è una risorsa, anche quello dedicato agli altri: associazionismo e volontariato arricchiscono la comunità rendendola migliore.

Le informazioni e le idee devono essere condivise in percorsi di partecipazione per compiere scelte che abbiano il bene pubblico come unico riferimento.

OUTCOME : rafforzare la comunità in una logica solidale e partecipativa

Missioni di Bilancio coinvolte nella realizzazione della strategia:

**MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

**MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

STRATEGIA 5 : una comunità solidale fornisce strumenti per l'autonomia

E' necessario riformare e orientare, assieme agli altri comuni, il sistema di Welfare locale, in un contesto di risorse calanti e bisogni crescenti.

Bisogna sviluppare percorsi di autonomia in tutte le fasi della vita, canalizzando le risorse disponibili verso progetti che creano lavoro e al contempo rispondono ai bisogni ed alle opportunità emergenti.

Favoriamo percorsi per l'imprenditorialità, pensando a reti di supporto per le imprese perché le opportunità siano per tutti.

OUTCOME : creazione di strumenti per l'autonomia dell'impresa e dei cittadini nelle diverse fasi della vita

Missioni di Bilancio coinvolte nella realizzazione della Strategia:

**MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

**MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI
RISULTATI**

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 11, comma 3, dello Statuto comunale. Tale norma dispone che il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sia sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica periodica dell'attuazione;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Tra gli strumenti di controllo e rendicontazione previsti dal DL 174/2012 a partire dall'anno 2015 è stato introdotto con l'apposito Regolamento sul sistema dei controlli interni il controllo strategico e il controllo della qualità, che trovano nel DUP la propria base di riferimento.

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Obiettivi Operativi per Missione

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
1	20-Unione Terre di Pianura:incrementare i servizi in gestione associata e le economie di scala: Trasferimento in Unione di sei servizi entro il 2013 elevando il livello di specializzazione e perseguendo livelli di maggiore efficienza mediante economie di scala	2013- FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Area programmazione e organizzazione	1	1
4	1-Un ruolo attivo per i cittadini nei servizi e nella città: Continuare a rafforzare le forme di partecipazione civile	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	1	1
4	5-Gemellaggi: percorso verso una maggiore condivisione di esperienze e sapere: Rafforzamento dei gemellaggi quali strumenti per favorire scambi culturali , formativi, produttivi ed economici.	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Montanari	Area Programmazione e organizzazione	1	1
4	9-Risparmio energetico: Adesione al Patto dei Sindaci con l'obiettivo di ridurre i consumi da fonti energetiche tradizionali e promuovere il ricorso a fonti energetiche rinnovabili per raggiungere il traguardo del "20-20-20" nel 2020 (-20% di emissioni di CO2, +20% di energia da fonti rinnovabili, +20% di risparmio energetico).	2013-FINE LEGISLATURA	Stefano Pezzi	Settore sviluppo del territorio/Unione dei comuni	1	1
1	15-Pari opportunità: Sviluppo di un percorso di crescita	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Area programmazione e organizzazione	1	1

3	15-Investiamo sulla trasparenza: Maggiore trasparenza coinvolgendo anche soggetti esterni che operano in contesti rilevanti per il territorio	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore affari generali e Area programmazione e organizzazione	1	1,2
1	25-Le risorse economiche: Proseguire l'attività di attrazione risorse e di rigore	2013-FINE LEGISLATURA	Loretta Lambertini	Settore servizi economico finanziari /Tutti i settori	1	3
3	14-Bilancio che guarda al futuro: Gestione del bilancio calibrata sul superamento delle attuali difficoltà e ristrettezze economiche	2013-FINE LEGISLATURA	Loretta Lambertini	Settore servizi economico finanziari e Area programmazione e organizzazione	1	3,4
4	18-Il controllo dell'entrata: Intensificare i controlli sull'evasione e sul recupero per garantire una politica fiscale locale equa	2013-FINE LEGISLATURA	Loretta Lambertini	Settore servizi economico finanziari, Sviluppo del territorio, Tributi, Servizi alla persona, Polizia Municipale	1	3,4
4	2-Guardiamo ai nuovi cittadini: Costruire percorsi sul tema dei diritti/doveri di cittadinanza rivolti in particolare ai figli di cittadini stranieri	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore affari generali	1	1.2
1	24-Rete interna: introduzione dell'open source	2013-2013-FINE LEGISLATURA	Loretta Lambertini	Settore affari generali	1	2

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
2	8-Budrio è le sue frazioni: continuo impegno a fare sinergia tra il Capoluogo e le sue frazioni	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Polizia Municipale, Settore sviluppo del territorio	3	1

Si ricorda in particolare il trasferimento della PM al corpo unico presso l'Unione

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
5	10-Edilizia scolastica - consolidamento: Garantire alti standard di sicurezza e qualità nei plessi scolastici	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore sviluppo del territorio	4	2
5	11-Edilizia scolastica – nuovi sviluppi: Progetto del nuovo polo scolastico e di quattro sezioni di scuola materna	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore sviluppo del territorio	4	2
1	3-II polo scolastico superiore e Budrio: Ridisegnare l'orientamento scolastico e supportare la scuola nelle attività di promozione dell'offerta didattica formativa.	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	4	1,2,7
2	7-La ristorazione scolastica: Riorganizzazione delle cucine per migliorare il servizio, incrementare l'attenzione alle abitudini alimentari etniche e continuare a valorizzare i prodotti a km zero e biologici.	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	4	1,2,7
5	1-Ampliare offerta dei servizi parascolastici: Organizzare servizi flessibili per rispondere alle mutate esigenze	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	4	1,2,7
4	4-La scuola dell'infanzia: Fornire un supporto alla genitorialità, supportando le pari opportunità e consentendo l'accesso universale all'istruzione di base con un'accoglienza scolastica razionale	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	4	1

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI						
STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
2	5-Ricerca storico archivistica: Valorizzazione del patrimonio con ricerche e studi con incontri conoscitivi con la cittadinanza e le scuole	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	1
1	4-Distretti culturali: Essere soggetti propositivi e messa in rete delle attività culturali del territorio per aumentarne la riconoscibilità e l'attrattiva.	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	1,2
2	2-Una tipicità internazionale:l'ocarina: L'ocarina volano dell'immagine di Budrio	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	1,2
2	3-Torri dell'Acqua:un'eccellenza dell'offerta culturale: Valorizzazione delle Torri dell'Acqua quale luogo di offerta culturale e artistica	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	1,2
1	7-La rete regionale dei teatri di lirica: Sviluppo, in un contesto integrato, della vocazione lirica del teatro di Budrio quale strumento di crescita sociale, culturale e occupazionale	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	2
3	1-II marketing territoriale: Far conoscere il paese posizionandosi nell'area turistico culturale fra la provincia di Bologna e Ferrara	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	2
2	2-I giovani lettori crescono: Valorizzare la biblioteca comunale come luogo di aggregazione e promozione culturale per i più giovani	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	5	2

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBEROI

STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
1	8-Lo sport per la città: Favorire la pratica sportiva in un contesto di risorse carenti valorizzando la rete istituita con le società sportive	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore Servizi alla persona	6	1
3	1-Attenzione ai giovani talenti e centri di produzione artistica locale: Allargare l'offerta culturale creando una rassegna di teatro "off" e creando occasioni e aprendo nuovi spazi per fare cultura	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore servizi alla persona	6	2
3	5-Spazio giovane: Dare spazio al protagonismo dei giovani stringendo collaborazioni con associazioni e pensando allo sviluppo di infrastrutture anche al fine di prevenire forme di devianza	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Montanari	Settore servizi alla persona	6	2
3	13-Esperienze formative scuola lavoro: Sottoscrizione di convenzioni con l'università per facilitare esperienze lavorative dei giovani in aziende del nostro territorio	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	6	2

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

STRATEGIA		PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
1	13-Lavori di squadra con la Provincia: Cooperare con la Provincia per la realizzazione di infrastrutture strategiche per il nostro territorio	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigonetti	Settore sviluppo del territorio	8	1
1	15-Canile intercomunale: Proseguire il coordinamento intercomunale per sostenere e promuovere l'attività del canile	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigonetti	Settore sviluppo del territorio	8	1
3	6-Pianificare lo sviluppo: Gli strumenti urbanistici accessibili e a tutela dell'ambiente e della cultura del territorio	2013-FINE LEGISLATURA	Sindaco Giulio Pierini	Settore sviluppo del territorio	8	1
4	6-Progettare il verde pubblico e l'arredo urbano: Continuerà l'impegno nella cura delle aree verdi	2013-FINE LEGISLATURA	Stefano Pezzi	Settore sviluppo del territorio	8	1

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
2	9-Energia rinnovabile: Sperimentare su fonti rinnovabili	2013-FINE LEGISLATURA	Stefano Pezzi	Settore sviluppo del territorio	9	2
4	8-Raccolta differenziata porta a porta: Passaggio dalla raccolta in strada al porta a porta con innalzamento della percentuale in linea con gli obiettivi nazionali	2013-FINE LEGISLATURA	Stefano Pezzi	Settore sviluppo del territorio	9	3

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
1	14-Gli interventi del Comune: Realizzazione di interventi e opere per migliorare la proposta di servizi per il cittadino e messa in sicurezza delle strade comunali	Obiettivo Nuovo: 2015-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore sviluppo del territorio	10	5
3	8-Una mobilità sostenibile: Estensione della rete ciclo-pedonale e dei servizi correlati, con attività di sensibilizzazione	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore sviluppo del territorio	10	5
5	8-Una strategia per le infrastrutture: Attuare piani per la mobilità ciclabile, pedonale e dei pendolari; eliminare barriere architettoniche, mettere in sicurezza i tratti pericolosi, ripristino della segnaletica	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore sviluppo del territorio e Comando di polizia comunale	10	5

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
5	2-Il servizio nido: Ampliamento dell'offerta educativa con riduzione delle liste di attesa con sperimentazioni per l'ottimizzazione dei costi e con un servizio di 12 mesi	2014-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	12	1
1	5- Rete dei servizi per disabilità e non autosufficienza: Sostenere la disabilità e non autosufficienza nel mondo del lavoro, nella scuola e nell'integrazione sociale in tempi di crisi e in mancanza di fondi statali	2013-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	12	2
4	3-L'assistenza domiciliare: Ripensare e riorganizzare il servizio di assistenza domiciliare ottimizzando le risorse e investendo su interventi pomeridiani	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Zanardi	Settore servizi alla persona	12	3
3	11-Sportello per il lavoro: Consolidamento dello sportello per il lavoro con sviluppo sovracomunale	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Montanari	Settore servizi alla persona	12	4
5	5-Il bene casa: Istituzione di un fondo a sostegno della locazione; impegno per affrontare il crescente fenomeno degli sfratti per morosità; riduzione del costo degli affitti; realizzazione di edilizia residenziale sociale	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Zanardi	Settore servizi alla persona	12	6
1	21-Sportelli per i cittadini: Consolidamento e sviluppo degli sportelli di assistenza a livello locale e distrettuale	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Zanardi	Settore servizi alla persona	12	7
4	7-Associazioni...risorse per la comunità: Valorizzazione dell'associazionismo e dei centri sociali	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Zanardi	Settore servizi alla persona	12	8

3	3-L'estate dei ragazzi: Valorizzare la rete delle associazioni che offrono occasioni ricreative per i bambini e i ragazzi nel periodo estivo con possibili risparmi da reinvestire nel sostegno delle famiglie meno abbienti o con bambini diversamente abili	2014-FINE LEGISLATURA	Luisa Cigognetti	Settore servizi alla persona	12	1,2,5
5	4-Un servizio sociale attento: Revisione dei regolamenti in materia assistenziale per garantire maggiore equità e trasparenza	2013-FINE LEGISLATURA	Giovanni Zanardi	Settore servizi alla persona	12	Da 2 a 9

2.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

NOVITA' IMU TASI ANNO 2016 (e anni successivi)

MODIFICHE APPORTATE DALLA LEGGE DI STABILITA' 2016 (LEGGE 208 DEL 28 DICEMBRE 2015)

IN SINTESI:

Le NOVITA' per il 2016 in materia di IMU si riferiscono, principalmente, a:

- riduzione al 50% della base imponibile per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito (esclusi quelli in cat. A1, A8 e A9) a parenti di primo grado (genitori/figli) che la utilizzino come a.p., e con contratto registrato oltre che nel rispetto di altre particolari condizioni;
- abolizione dell'IMU su terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o I.A.P
- riduzione al 75% dell'IMU dovuta per gli immobili concessi in locazione a canone concordato

L'IMU si paga su:

- terreni agricoli (non posseduti da coltivatori diretti o I.A.P)
- aree edificabili
- immobili diversi (es. negozi, uffici, capannoni, ecc)
- abitazioni e pertinenze locate
- immobili tenuti a disposizione
- abitazioni principali c.d. "di lusso (in cat. A1, A8 e A9) e relative pertinenze (al netto della detrazione di € 200,00 fino a concorrenza dell'imposta, da rapportare al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione di a.p. ed in proporzione ai soggetti passivi che la occupano)
- abitazioni e pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di 1° grado.

Si ricorda inoltre che:

- per gli immobili del gruppo catastale "D" (immobili produttivi) la quota fissa dello 0,76% è riservata e va versata a favore dello Stato;
- a seguito dell'approvazione della L. 80 del 23/05/2014, dal 2015 è prevista per una ed una sola unità immobiliare l'assimilazione ad abitazione principale, per i cittadini italiani già pensionati ed iscritti all'A.I.R.E., pertanto per gli ulteriori immobili o per i soggetti AIRE non pensionati, si deve versare IMU

La NOVITA' per il 2016 in materia di TASI è la sua abolizione riferita a:

- abitazioni principali (non accatastate in categoria A1, A8 e A9) e relative pertinenze (nella misura massima di una per ciascuna categoria C2, C6 e C7)
- terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o I.A.P
- immobili assimilati per legge alla a.p., ovvero:
 - per una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani già pensionati ed iscritti all'A.I.R.E. (oltre a una pertinenza per ciascuna cat. C2, C6 e C7); [per gli ulteriori immobili posseduti o per i soggetti AIRE non pensionati, si deve versare IMU (Legge n. 80 del 23/05/2014)]
 - abitazioni delle cooperative a proprietà indivisa assegnate ai soci se residenti nell'alloggio assegnato, o in deroga alla residenza anche ai soci assegnatari studenti
 - alloggi sociali, come definiti dalla legge
 - ex casa coniugale assegnata dal giudice della separazione
 - immobili posseduti e non locati dal personale militare o prefettizio seppur non residente

abitazioni degli anziani/disabili residenti in strutture se previsto nel regolamento comunale)

Si continua a pagare TASI, a titolo esemplificativo, per:

immobili merce purché non locati

immobili destinati alla ricerca scientifica

immobili rurali strumentali alla attività agricola

COMUNE E CODICE CATASTALE	BUDRIO	
	B249	
	IMU	TASI
ESTREMI ATTI DELIBERATIVI (N_DATA)	CC35 19.5.2015	CC34 19.5.2015
FATTISPECIE SOGGETTE ALL'IMPOSTA <i>(aggiornato con le richiamate novità introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, "STABILITA' 2016")</i>	2016 AL	
tutte le fattispecie non espressamente assoggettate a diversa aliquota	1,06%	0,00%
Terreni agricoli (ai quali si applica il coefficiente di rivalutazione 135)	0,92%	0,00%
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, e quelli a immutabile destinazione agro-silvo pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, ovunque ubicati [compreso quelli delle isole minori] (ART. 1, COMMA 13, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016") [si intendono abrogate le norme che stabilivano il moltiplicatore a 75, la modulazione di riduzione prevista dall'art. 13, c.8-bis del D.L. 201/2011, i criteri di esenzione basati sulla classificazione ISTAT] [nel caso in cui il terreno assuma le caratteristiche di "area edificabile", per quanto previsto dallo strumento urbanistico, ma sia condotto da almeno un proprietario con le caratteristiche di C.D. o IAP, si continua a considerare "terreno agricolo" per la totalità dei proprietari per tutto il periodo della conduzione diretta] [non sono altresì assoggettati ad IMU i terreni definiti come montani dalla circolare 9 del 14/6/1993]	ESENTE	ESENTE
Aree edificabili (si intende tale l'area se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo)	1,06%	0,00%
IMMOBILI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE:		
Immobile iscritto o iscrivibile in Catasto, <u>di categoria A1, A8 e A9</u> , destinato ad abitazione principale nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e vi risiedono anagraficamente comprese le pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7. Si applica a questa fattispecie una DETRAZIONE DI € 200,00 rapportata ai soggetti aventi diritto ed al periodo nel quale si protrae la condizione di abitazione principale nell'anno di imposta	0,60%	0,00%
Immobile iscritto o iscrivibile in Catasto, di categoria diversa da A1, A8 e A9, destinato ad abitazione principale, nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e vi risiedono anagraficamente comprese le pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7. A questa fattispecie non si applica alcuna detrazione. (ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016") [possono essere intese "abitazione principale" anche due unità immobiliari distintamente accatastate in quanto presenti diritti disomogenei che impediscono la fusione catastale, ma per le quali sono state attivate le previste procedure con adeguata annotazione in visura]	ESENTE	ESENTE

IMMOBILI ASSIMILATI ALLA ABITAZIONE PRINCIPALE, EX LEGE (LEGGE 147/2013 "STABILITA' 2014", ART. 1, COMMA 707):		
fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;	ESENTE	ESENTE
unico immobile , iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco , e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia , per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	ESENTE	ESENTE
casa coniugale assegnata al coniuge , a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;	ESENTE	ESENTE
unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa , adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, anche studenti universitari soci assegnatari anche in deroga al requisito della residenza anagrafica (ART. 1, COMMA 15, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")	ESENTE	ESENTE
una sola unità immobiliare , posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza , a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, (ART. 9-BIS LEGGE 80/2014 - conversione del D.L. 47/2014);	ESENTE	ESENTE

UNITA' IMMOBILIARI ASSIMILATE ALLA ABITAZIONE PRINCIPALE PER REGOLAMENTO COMUNALE:			
unità immobiliare e relativa pertinenza, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")		ESENTE	ESENTE
IMMOBILI ESENTI IMU EX LEGE (ART. 2, COMMA 2, DL 102/2013 (CONVERTITO LEGGE 124/2013)			
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cosiddetti immobili merce), si intendono qui ricompresi anche i fabbricati delle cooperative edilizie a proprietà indivisa NON assegnati ai soci (R.M. 9/df del 5/11/2015) - (ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016").		ESENTE	0,14%
IMMOBILI ESENTI IMU EX LEGE (ART. 1, COMMA 708 LEGGE 147/2013 "STABILITA' 2014")			
fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, così come definiti all'art. 9, comma 3bis del D.L. 557 del 30/12/1993. La strumentalità dell'immobile, in particolare per le categorie diverse da D10, deve risultare dalle annotazioni catastali conseguenti alla richiesta dei ruralità presentata dal soggetto interessato. In particolare, per quelli già censiti al Catasto terreni, il termine scaduto il 30 novembre 2012 ed è stato prorogato al 31 maggio 2013 per i soli fabbricati ubicati nei Comuni interessati dagli eventi sismici del maggio 2012		ESENTE	0,10%
IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO [COMODANTE: è chi da il bene in comodato – COMODATARIO: è chi riceve il bene in comodato]			
abitazioni, fatta eccezione per quelle classificate nella categorie catastali A1, A8 e A9, comprese le pertinenze una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, concesse in comodato d'uso gratuito a parenti 1° grado (genitori/figli), che la utilizzano come abitazione principale.		1,06%	0,00%
IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO (ART. 1, COMMA 10 LEGGE 208/2015" STABILITA' 2016"): con abbattimento della base imponibile del 50%, sia ai fini IMU che TASI, con obbligo dichiarativo e alle seguenti unità immobiliari:			
abitazioni, fatta eccezione per quelle classificate nella categorie catastali A1, A8 e A9, comprese le pertinenze una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, concesse in comodato d'uso gratuito a parenti 1° grado (genitori/figli), che la utilizzano come abitazione principale. <u>L'abbattimento della base imponibile al 50% è applicabile alle seguenti condizioni:</u>		1,06%	0,00%
- che l'immobile concesso in uso gratuito sia utilizzato dal nucleo familiare del parente in linea retta entro il 1° grado come abitazione principale, con residenza anagrafica.			
- che il COMODANTE possieda un solo immobile in ITALIA e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato (il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9). Per espressa interpretazione il MEF, nella Risoluzione 1/DF del 17 febbraio 2016, al punto 3, ha definito il concetto di "immobile" inteso ad "uso abitativo". Pertanto il possesso da parte del COMODANTE di un altro immobile che non sia destinato ad uso abitativo, non impedisce il riconoscimento dell'agevolazione in trattazione. (In tal senso rientrano anche le pertinenze all'a.p. del Comodante, che il MEF non considera immobili ad uso abitativo)			
- che il contratto di comodato, sia registrato, in ogni caso che sia in forma scritta o verbale [si ricorda a titolo esemplificativo che a tal proposito la registrazione deve avvenire entro i successivi 20 gg dalla decorrenza del contratto, mediante il deposito del contratto, se in forma scritta, in duplice copia con firme in originale, una marca da bollo da € 16,00 ogni copia del contratto - NB 1 marca da bollo ogni 4 facciate e comunque ogni 100 righe- versamento di € 200,00 per imposta di registro utilizzando il mod. F23 nel quale indicare il cod. tributo 109T, e compilando il mod. 69 per la richiesta di registrazione]; Vedasi nota del MEF Prot. 2472 del 29/1/2016			
NB Non è più possibile assimilare alla abitazione principale il fabbricato concesso in uso gratuito, pertanto le condizioni previste nell'anno 2015 che consentivano tale assimilazione nei casi in cui il comodatario appartenesse ad un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 €/annui non sono più applicabili (ART. 1, COMMA 10, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")			
NB Se l'immobile concesso in uso gratuito è anche immobile storico-artistico (pur diverso da cat. A1, A8 e A9) è possibile applicare la riduzione del 50% per comodato gratuito sul valore imponibile del fabbricato storico già ridotto per tale condizione al 50% (pertanto il contribuente versa sul 25% della base imponibile)			

Alcuni casi di non applicabilità della riduzione al 50% della base imponibile:

- se il Comodante possiede 3 (o più) immobili ad uso abitativo (per intero o in percentuale)
- se i 2 immobili che il Comodante possiede si trovano in due Comuni diversi
- se il Comodante risiede all'estero
- se il Comodatario non utilizza l'immobile avuto in comodato come abitazione principale
- se il grado di parentela è diverso dal 1° grado in linea retta
- se l'immobile concesso in comodato è in categoria A1, A8 e A9

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Budrio alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2015 e successivi le aliquote sono le stesse degli anni 2013, 2014 con soglia di esenzione a 15.000,00 euro:

scaglione 0 – 15.000 aliquota 0,649 punti percentuali

scaglione 15.001 – 28.000 aliquota 0,650 punti percentuali

scaglione 28.001 – 55.000 aliquota 0,790 punti percentuali

scaglione 55.001 – 75.000 aliquota 0,795 punti percentuali

scaglione oltre 75.000 aliquota 0,800 punti percentuali

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 2016 il comune è passato a tariffa corrispettiva e gli importi relativi sono fuoriusciti dal bilancio comunale.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Alla luce delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità in materia di imposizione immobiliare il fondo è stato adeguato al livello comunicato dal Ministero dell'Interno (€1.016.066,29).

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti mostrano una tenuta sostanziale rispetto ai valori del 2016.

TITOLO 2		Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	156.177,35	previsione di competenza	533.727,99	603.058,00	528.156,00	528.942,00
			previsione di cassa	635.027,28	759.235,35		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza	2.920,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			previsione di cassa	2.920,00	1.500,00		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20000	Trasferimenti correnti	156.177,35	previsione di competenza	536.647,99	604.558,00	530.655,00	530.442,00
Totale TITOLO 2			previsione di cassa	637.947,26	760.735,35		

Entrate extratributarie

L'andamento delle entrate extratributarie è evidenziato nella tabella che segue recependo le disposizioni indicate dalla Giunta in merito all'andamento delle relative tariffe.

La suddetta tabella evidenzia le altre voci delle entrate extratributarie. Si osserva in particolare la riduzione delle entrate da sanzioni per violazioni del CDS a seguito dell'istituzione del corpo unico di polizia municipale correnti analizzate in precedenza.

TITOLO 3		Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.260.366,89	previsione di competenza	3.414.190,95	3.056.852,00	3.052.230,00	3.056.162,00
			previsione di cassa	5.599.844,55	5.317.217,89		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.656.112,23	previsione di competenza	226.343,38	20.300,00	300,00	300,00
			previsione di cassa	1.559.183,37	1.676.412,23		
30300	Tipologia 300: Interessi Attivi	3.087,97	previsione di competenza	18.488,98	11.776,00	11.776,00	11.776,00
			previsione di cassa	21.576,95	14.863,97		

30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	previsione di competenza	75.292,00	72.292,00	72.292,00	72.292,00
			previsione di cassa	75.292,00	72.292,00		
30600	Tipologia 600: Rimborsi e altre entrate correnti	2.440.955,63	previsione di competenza	421.062,35	262.487,00	217.700,00	217.700,00
			previsione di cassa	2.832.030,31	2.703.442,63		
30000	Entrate extratributarie	8.980.621,72	previsione di competenza	4.166.877,88	3.423.707,00	3.364.288,00	3.368.220,00
Totale TITOLO 3			previsione di cassa	10.087.827,18	8.784.228,72		

Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Nella tabella che segue sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti di competenza a cui sono da aggiungere gli € 141.919 di saldo positivo di parte corrente nel 2018 e nel 2019.

Anno 2017

Capitolo/Avanzo Vincolato/FPV	Descrizione	Stanziati
vincolo del 2016	Contributi di sostenibilità	562.963,50
ulteriore vincolo 2016		4.753,08
19001470/1	Oneri per titolo II°	170.000,00
19001470/3	Sanzioni	45.000,00
11101011/0	Monetizzazione Parcheggi	15.000,00
11151015/0	Riscatto aree peep	70.000,00
11101004/0	Alienazioni	550.000,00
19001471/0	Tombe di famiglia	31.114,40
15402011/0	Contributo regionale rinforzo Mezzolara	356.250,00
19101487/0	Contributo privati per opere pubbliche	0,00
11001000/0	Alienazioni beni mobili e attrezzature	0,00
15401436	Trasferimento Regionale per recupero alloggi ERP come DGR 682016	61.614,00
FPV parte capitale		728.500,00
	Saldo positivo di parte corrente	0,00
	Totale Entrate tit. IV	2.595.194,98

Anno 2018

Entrate previste	ONERI URB. ED ALTRI DA PRIVATI	
19001470/1	Oneri per titolo II°	322.081,00
19001470/3	Sanzioni edilizie	40.000,00
11101011/0	Monetizzazione Parcheggi	10.000,00
11151015/0	riscatto aree peep	50.000,00
11101004/0	alienazioni fabbricati comunali	0,00
	Rimborso quota capitale sociale GERSA	
19001471/0	Concessioni cimiteriali, aree, loculi - proventi	150.000,00
	Saldo positivo di parte corrente	141.919,00
	Totale Entrate tit. IV	714.000,00

Anno 2019

Entrate previste	ONERI URB. ED ALTRI DA PRIVATI	
19001470/1	Oneri per titolo II°	312.081,00
19001470/3	Sanzioni edilizie	40.000,00
11101011/0	Monetizzazione Parcheggi	10.000,00
11151015/0	riscatto aree peep	50.000,00
11101004/0	alienazioni fabbricati comunali	0,00
	Rimborso quota capitale sociale GERSA	
19001471/0	Concessioni cimiteriali, aree, loculi - proventi	0,00
	Saldo positivo di parte corrente	141.919,00
	Totale Entrate tit. IV	554.000,00

Entrate da accensione di prestiti

Non sono previsti nuovi prestiti e gli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento sono al di sotto dei limiti di sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento posti dall'art. 204 del TUEL.

Nel 2015 le entrate correnti accertata sono infatti pari a € 15.752.727,81 determinando una spesa potenziale per il rimborso degli interessi sui prestiti nel 2017 di € 1.575.272,78 a fronte di stanziamenti relativi pari a € 624.162,22.

2.1.3 FABBISOGNI DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 “Descrizione dei programmi e obiettivi operativi” che troveranno puntuale riscontro nel bilancio finanziario. Il quadro complessivo del fabbisogno di risorse finanziarie per il triennio è evidenziato nella tabella che segue dove è riportata la destinazione della spesa per missione:

Missione	Des Missione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.390.768,02	4.039.383,29	3.979.181,82
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	33.755,00	28.050,00	21.398,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3.544.744,98	2.353.522,43	2.344.761,06
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	644.023,00	596.006,00	600.491,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	571.944,73	346.938,63	355.818,09
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	533.425,00	491.000,00	494.700,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	285.831,74	242.089,44	236.186,14
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.363.104,27	940.995,58	934.464,54
11	Soccorso civile	16.500,00	16.500,00	16.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.200.462,35	2.270.046,76	2.150.606,28
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	2.000,00	2.000,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	33.000,00	5.000,00	5.000,00
20	Fondi e accantonamenti	567.000,00	895.000,00	929.000,00
50	Debito pubblico	752.909,03	786.001,87	820.561,07
60	Anticipazioni finanziarie	3.901.000,00	3.901.000,00	3.901.000,00
99	Servizi per conto terzi	2.640.500,00	2.643.700,00	2.643.700,00
	Totale	21.478.968,12	19.557.234,00	19.435.368,00

2.1.4 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tabella successiva, relativa all'anno 2017, evidenzia la struttura dei costi e dei ricavi dei servizi a domanda individuale, con la relativa percentuale di copertura a seguire le tabelle con l'analisi del dettaglio dei singoli servizi.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE BILANCIO DI PREVISIONE 2017

NUMERO PROGRESSIVO ALL. A)	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE RICA VI	TOTALE COSTI	% COPERTURA DEL SERVIZIO
1	ASILO NIDO	457.660,00	530.316,73 *	86,30%
2	REFEZIONE SCOLASTICA	1.005.000,00	1.010.498,90	99,46%
3	TRASPORTO SCOLASTICO	68.700,00	207.131,74	33,17%
4	TEATRO	107.730,00	304.039,72	35,43%
5	SALE PUBBLICHE	3.000,00	27.811,76	10,79%
6	TRASPORTO SOCIALE	4.800,00	44.048,18	10,90%
7	CENTRO ESTIVO	28.800,00	32.442,74	88,77%
	TOTALE	1.675.690,00	2.156.289,77	77,71%

* Importo ridotto del 50% ex art. 5 L. 23.12.1992 n. 498

1) SERVIZIO ASILO NIDO		
RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP) e coordinamento pedagogico	293.344,61
	BENI E SERVIZI	
13128/0 + 13138/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	1.000,00
13129/2 + 13139/2	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI	1.000,00
1312121/0+1312122/0+1313121/0+1313122/0	SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZIO	654.000,00
114212/0 e 114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI	800,00
131281/0	PROVVISTE GENERI ALIMENTARI	0,00
108215/1 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	500,00
131216/0+131316/0	SPESE PER LA PULIZIA DEI LOCALI	0,00
108217/16 QUOTA	ACQUISTI ECONOMICI	500,00
131218/0	SPESE PER PRODOTTI FARMACEUTICI	400,00
1313187/0	CANONE ENERGIA	40.925,00
131314/0	UTENZE	5.700,00
108313/0	ONERI DI ASSICURAZIONE	150,00
1313300/0	GESTIONE REFEZIONE	43.000,00
1313350/0	FORNITURA LAVORO TEMPORANEO	8.000,00
1313125/0	NUOVI PROGETTI 0-6 ANNI	1.320,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	6.258,02
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	720,83
131570/3	TRASFERIMENTI – SETTORE PUBBLICO	500,00
	IMPOSTE E TASSE	
	IRAP NON IN OPZIONE	480,00
114750//0	BONIFICA RENANA	2.025,00
108719/0	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZO	10,00
1316	AMMORTAMENTO FINANZIARIO	
1319	AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO	
	TOTALE COSTI	1.060.633,46
	RIDUZIONE 50% art. 5 L. 23.12.92 n. 498. Costo ai fini del calcolo della % di copertura	530.316,73
RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
160130/0+160131/0	ASSEGNAZIONE FONDI IN MATERIA DI ASILO NIDO	33.000,00
580354/0 e 580357/0	RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO E REFEZIONE ASILO NIDO	418.000,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA NON DIPENDENTI	5.960,00
320213/0	TRASFERIMENTI DA COMUNI	700,00
	TOTALE RICAVI	457.660,00
	COPERTURA DEI COSTI	86,30%
	copertura reale	43,15%

2) REFEZIONE SCOLASTICA

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	192.988,81
	BENI E SERVIZI	
13028/0+13038/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	0,00
13029/2 + 1303 9/2	MANUTENZIONE ATTREZZATURE ED ARREDI	1.000,00
114212/0 +114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI	3.500,00
130281/0	PROVVISTE GENERI ALIMENTARI E MATERIALI PER MENSA	1.000,00
108215/3 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	2.000,00
108313/0	ONERI DI ASSICURAZIONE SUGLI AUTOMEZZI	900,00
1302119/0+130216/0+1303119/0 +130316/0	SPESA PULIZIA LOCALI E DISINFESTAZIONE	7.950,00
int 1303 cap 14/3	UTENZE-GAS METANO	3.500,00
int 1302 cap 18/0	PRODOTTI FARMACEUTICI	100,00
125314/0 + 1253187/0 126314/0 +1263187/0 QUOTA	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA	89.000,00
1303355/0 QUOTA 1123301/0	APPALTO REFEZIONE SCOLASTICA	662.894,00
1303356/0 1253121/0 QUOTA	SERVIZIO SUPPORTO REFEZIONE SCOLASTICA	16.519,00
1303350/0	FORNITURA LAVORO TEMPORANEO	8.000,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	4.117,09
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	300,00
	TRASFERIMENTI	
1305	SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI	16.200,00
1306	AMMORTAMENTO FINANZIARIO	
	IMPOSTE E TASSE	
	IRAP NON IN OPZIONE	480,00
108719/0	TASSA DI CIRCOLAZIONE SUGLI AUTOMEZZI	50,00
int 1309	AMMORTAMENTO TECNICO	
	TOTALE COSTI	1.010.498,90
RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
24142/0	CONTRIBUTI DA REGIONE	4.000,00
130102/1	MENSA DOCENTI	26.000,00
530324/0	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	960.000,00
530325/0	PASTI SERVIZI NON COMUNALI	11.000,00
730526/0	SERVIZIO MENSA DIPENDENTI ENTE	0,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA NON DIPENDENTI	4.000,00
	TOTALE RICAVI	1.005.000,00
	COPERTURA DEI COSTI	99,46%

3) TRASPORTO SCOLASTICO

3) TRASPORTO SCOLASTICO		
RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	18.997,46
	BENI E SERVIZI	
129337/0	APPALTO DEL SERVIZIO	187.729,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	405,28
	TRASFERIMENTI	
1295	CONTRIBUTO	0,00
	IMPOSTE E TASSE	
	IRAP	0,00
	TOTALE COSTI	207.131,74
RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
530330/0	CONCORSO DELLE FAMIGLIE NELLE SPESE DI TRASPORTO SCOLASTICO	61.700,00
530333/0	RIMBORSO SPESE SCUOLABUS	0,00
150126/0	ASSEGNAZIONE FONDI DIRITTO ALLO STUDIO	7.000,00
	TOTALE RICAVI	68.700,00
	COPERTURA COSTI	33,17%

4) TEATRO

4) TEATRO		
RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	151.927,98
	BENI E SERVIZI	
12128/0+12138/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	1.000,00
12129/0+12139/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI	2.500,00
108211/1 QUOTA	SPESE AMMINISTRATIVE	
121216/0+121316/0	SPESE PER SERVIZI AFFIDATI ALL'ESTERNO (PULIZIE, ETC)	15.921,00
108217/6	ACQUISTI ECONOMICI	
121314/0	UTENZE	9.800,00
121391/1	SPESE PER RAPPRESENTAZIONI TEATRALI (compensi per prestazioni artistiche)	20.300,00
121291/2/3/4+121391/2/3/4	SPESE PER RAPPRESENTAZIONI TEATRALI (personale di vigilanza, spese pubblicitarie)	37.200,00
1213187/0 QUOTA	CANONE ENERGIA	29.520,00
108215/2 QUOTA	VESTIARIO	500,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	3.241,13
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	1.334,61
1215	TRASFERIMENTI	25.900,00
1216	AMMORTAMENTO FINANZIARIO	95,00
	IMPOSTE E TASSE	
121791/0	SIAE RAPPRESENTAZIONI	3.000,00
	IRAP NON IN OPZIONE	1.800,00
1219	AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO	
	TOTALE COSTI	304.039,72
RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
550338/1	SPETTACOLI TEATRALI	33.000,00
550338/2	SERVIZIO DI GUARDAROBA	830,00
550338/3	CONTRIBUTI DA PRIVATI	30.500,00
550338/4	NOLEGGIO	43.000,00
550338/5	PROVENTI DIVERSI	400,00
	TOTALE RICAVI	107.730,00
	COPERTURA DEI COSTI	35,43%

5) SALE PUBBLICHE

5) SALE PUBBLICHE		
RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	6.829,40
	BENI E SERVIZI	
11428/0+ 11438/0 QUOTA	MANUTENZIONE ORDINARIA STABILI DI PROPRIETA'	1.300,00
1143187/0+1143188/0+114314/0 QUOTA	UTENZE STABILI DI PROPRIETA'	18.735,00
120316/0 QUOTA	SPESE PER LA PULIZIA DEI LOCALI	718,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	145,69
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	83,67
	IMPOSTE E TASSE	
	IRAP	0,00
	TOTALE COSTI	27.811,76
RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
630412/0	PROVENTI PER L'USO DELLE SALE COMUNALI	3.000,00
	TOTALE RICAVI	3.000,00
	COPERTURA COSTI	10,79%

6) TRASPORTO SOCIALE

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	10.920,22
	BENI E SERVIZI	
132212/0+ 132312/0+114212/0 + 114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI ASSISTENZA SOCIALE	8.000,00
108215/6 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	0,00
108217/5 QUOTA	ACQUISTI ECONOMICI	100,00
1322127/0	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO	100,00
108313/0	ASSICURAZIONI AUTOMEZZI	2.600,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	232,96
	TRASFERIMENTI	
132570/9 e 132570/21 QUOTA	SERVIZIO TRASPORTO	20.635,00
101570/3 QUOTA	ASSISTENZA TECNICA SOFTWARE (gestione SIA-Unione)	800,00
	IMPOSTE E TASSE	
108719/0	TASSE SUGLI AUTOMEZZI COMUNALI	660,00
	IRAP	0,00
	TOTALE COSTI	44.048,18
RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
590370/0	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO	4.800,00
	TOTALE RICAVI	4.800,00
	COPERTURA COSTI	10,90%

7) CENTRI ESTIVI

COSTI		
RIF. BILANCIO	Descrizione	Importo in Euro
	PERSONALE (CON IRAP)	10.954,05
	BENI E SERVIZI	
128385/0	CENTRO ESTIVO	8.000,00
1303355/0 QUOTA	QUOTA APPALTO REFEZIONE SCOLASTICA	13.255,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	233,69
	IMPOSTE E TASSE	
	IRAP	
	TOTALE COSTI	32.442,74
RICAVI		
RIF. BILANCIO	Descrizione	Importo in Euro
530328/0	INTROITI DA CENTRO ESTIVO	10.800,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA A NON DIPENDENTI	18.000,00
	TOTALE RICAVI	28.800,00
	COPERTURA COSTI	88,77%

2.1.5 GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL TRIENNIO 2017 2019

Di seguito si riporta l'elenco dei nuovi investimenti previsti su ciascuna annualità

Anno 2017

<i>CAPITOLO</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>STANZIATI</i>
2017526/0	trasferimenti unione	33.000,00
2106500/0	analisi e progettazione urbanistica	5.000,00
2107624/0	restituzione oneri di urbanizzazione	10.000,00
2121594/0	manutenzione strade	505.759,40
2127501/0	strade vicinali	10.000,00
2131606/0	pubblica illuminazione	173.000,00
2147100/0	restituzione 500 tep	40.000,00
2141508/1	acquisizione area	1.000,00
2141512/1	manutenzione edifici comunali	83.055,00
21471571/0	trasferimento a Acer per ripristino alloggi ERP come da DGR682016	61.614,00
2151642/0	manutenzione parchi	132.000,00
2155504/1	acquisizione beni mobili, macchine	0,00
2181512/0	cimiteri manutenzione straordinaria	12.963,50
2187672/0	retrocessioni sepolcrali	19.000,00
2191514/1	restauro e manutenzione straordinaria/fabbricati (residuo fideiussione C2.3D)	4.028,84
2201512/1	acquisizione beni immobili, fabbricati biblioteca, musei	10.000,00
2205504/3	acquisto e lavori pinacoteca	7.000,00
2215504/1	acquisti teatro consorziale	0,00
22271511/0	contributi per attività culturali	0,00
2231512/3	manutenzione impianti sportivi	170.000,00
2237571/0	contributi società sportive	18.300,00
2251512/1	acquisizione beni immobili, fabbricati - scuole materne	406.974,24
2252512/0	ampliamento menarini II stralcio	728.500,00
2255502/1	arredi scuola materna	25.000,00
2261512/1	acquisizione beni immobili, fabbricati - scuole elementari	45.000,00
2265502/1	arredi scuole elementari	5.000,00
2271512/1	acquisizione beni immobili, fabbricati - scuola media	75.000,00
2275502/1	arredi scuola media	5.000,00
2282504/0	acquisto ausilii	1.000,00
2305504/1	attrezzature refezione	5.000,00
2311512/1	acquisizione beni immobili, fabbricati - nido	1.000,00
2337668/0	quota U2	0,00
2365530/1	acquisto pc	2.000,00
	TOTALE	2.595.194,98

Bilancio	INTERVENTO	
	descrizione	importo
2017526/0	Trasferimento Unione	5.000,00
2106500/0	Analisi e progettazione urbanistica	5.000,00
2107624/0	Restituzione oneri urbanizzazione	10.000,00
2121594/0	Manutenzione e sistemazione vie, piazze, marciapiedi	250.000,00
2127501/0	Contributi per manutenzione strade vicinali	10.000,00
2131606/0	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	30.000,00
2147100/0	Restituzione 500 tep	40.000,00
2141508/1	Acquisto aree	1.000,00
2141512/1	Manutenzione edifici comunali - adeguamento 81/08	40.000,00
2151642/0	Manutenzione straordinaria parchi, giardini e aree verdi	84.000,00
2155504/1	Acquisizione beni mobili, macchine	4.000,00
2181512/0	Acquisizione beni immobili - manutenzione straordinaria	10.000,00
2181670/0	costruzione e ampliamento cimiteri	120.000,00
2187672/0	Retrocessioni sepolcrali	15.000,00
2201512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
2231512/3	Manutenzione fabbricati	10.000,00
2237571/0	Contributi a società sportive	16.000,00
2251512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
2252512/0	Ampliamento scuola materna	0,00
2255502/1	Arredi scuole materne	2.000,00
2261512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
2265502/1	Arredi scuole elementari	2.000,00
2271512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
2275502/1	Arredi scuola media	2.000,00
2282504/0	Acquisto ausili	1.000,00
2305504/1	Attrezzature refezione	1.000,00
2311512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
2337668/0	Quota U2 enti di culto	4.000,00
2365530/1	Acquisti personal computer	2.000,00
	Totale complessivo	714.000,00

Bilancio	INTERVENTO	
	descrizione	importo
2017526/0	Trasferimento Unione	5.000,00
2106500/0	Analisi e progettazione urbanistica	5.000,00
2107624/0	Restituzione oneri urbanizzazione	10.000,00
2121594/0	Manutenzione e sistemazione vie, piazze, marciapiedi	250.000,00
2127501/0	Contributi per manutenzione strade vicinali	10.000,00
2131606/0	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	30.000,00
2147100/0	Restituzione 500 tep	0,00
2141508/1	Acquisto aree	1.000,00
2141512/1	Manutenzione edifici comunali - adeguamento 81/08	40.000,00
2151642/0	Manutenzione straordinaria parchi, giardini e aree verdi	84.000,00
2155504/1	Acquisizione beni mobili, macchine	4.000,00
2181512/0	Acquisizione beni immobili - manutenzione straordinaria	10.000,00
2187672/0	Retrocessioni sepolcrali	15.000,00
2201512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
2231512/3	Manutenzione fabbricati	10.000,00
2237571/0	Contributi a società sportive	16.000,00
2251512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
2252512/0	Ampliamento scuola materna	0,00
2255502/1	Arredi scuole materne	2.000,00
2261512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
2265502/1	Arredi scuole elementari	2.000,00
2271512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
2275502/1	Arredi scuola media	2.000,00
2282504/0	Acquisto ausili	1.000,00
2305504/1	Attrezzature refezione	1.000,00
2311512/1	Acquisizione beni immobili - fabbricati	10.000,00
2337668/0	Quota U2 enti di culto	4.000,00
2365530/1	Acquisti personal computer	2.000,00
	Totale complessivo	554.000,00

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018

Con deliberazione di Giunta n. 94 del 14/09/2016 si è provveduto ad approvare la PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2016-2018 E PIANO OCCUPAZIONALE 2016 prevedendo:

- di integrare la programmazione triennale del fabbisogno del personale, approvata con deliberazione n.94 del 14/9/2016, per il periodo 2017/2019 prevedendo sull'anno 2016 la copertura dei seguenti posti di organico:

Istruttore contabile Cat. C – tempo pieno

Istruttore tecnico;

-di autorizzare in via generale la eventuale sostituzione di personale cessato dal servizio, mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.165/2001, nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti;

-di conferire all'Unione Terre di Pianura il margine assunzionale corrispondente a 4 unità di personale, pari ad un costo equivalente di € 90.000,00 oneri riflessi esclusi;

- di autorizzare per il triennio 2016/2018 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile

- di precisare che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;

Il margine assunzionale al 31/12/2016 resta comunque elevato (€ 126.508,70) e sarà pertanto possibile prevedere nuove assunzioni per il triennio 2017-2019.

2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed elenco annuale 2016

Nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2017-2019 è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2017-2018 ed elenco annuale 2016.

Si ricorda che con delibera di Giunta Comunale n. 5/2017 è stato approvato l'AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019 ED ELENCO ANNUALE 2017. MODIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 104 DEL 12/10/2016.

In merito alla necessaria coerenza tra programmazione contenuta nel DUP e sintesi finanziaria contenuta nel bilancio occorre evidenziare la spesa per l'intervento relativo a "Riqualficazione dell'area adiacente la Stazione del Servizio Ferroviario Metropolitano (Budrio Stazione) e dell'ex Magazzino delle Sementi", sarà iscritto nel bilancio di previsione con successivi atti a seguito di formalizzazione da parte della Città Metropolitana, destinataria del contributo statale, per l'intervento de quo, delle modalità di realizzazione e finanziamento dell'opera stessa, in partnership con il comune di Budrio.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019 COMUNE DI BUDRIO CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA				
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI				
TIPOLOGIA DELLE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA Primo anno 2017	DISPONIBILITA' FINANZIARIA Secondo anno 2018	DISPONIBILITA' FINANZIARIA Terzo anno 2019	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.356.250,00	0,00	0,00	6.356.250,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, comma 5 ter, legge 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	420.000,00	370.000,00	250.000,00	1.040.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	6.776.250,00	370.000,00	250.000,00	7.396.250,00

Importo (in euro)	
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del D.P.R. 207/2010 riferito al primo anno	€ 203.287,50

Il Responsabile del programma
Arch. Tiziana Draghetti

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019
 COMUNE DI BUDRIO
 CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. PROGRESSIVO	CODICE INTERNO AMMINISTRAZIONE	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	PRIORITA'	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		REGIONE	PROVINCIA	COMUNE					Primo anno 2017	Secondo anno 2018	Terzo anno 2019	Totale		S/N	Importo
1		008	037	008	07	A0508	Intervento di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia e primaria di Mezzolara	1	356.250,00	0,00	0,00	356.250,00	N	0,00	0
2		008	037	008	07	A0101	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1	420.000,00	0,00	0,00	420.000,00	N	0,00	0
3		008	037	008	99	E1099	Intervento di riqualificazione dell'area adiacente Budrio Stazione (SFM) e dell'ex Magazzino Sementi	1	6.000.000,00	0,00	0,00		N	0,00	0
							Totale		6.776.250,00			6.776.250,00		0,00	
1		008	037	008	07	A0101	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1		250.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	0
2		008	037	008	01	A0511	Completamento cimitero della Pieve	2		120.000,00	0,00	120.000,00	N	0,00	0
							Totale			370.000,00		370.000,00		0,00	
1		008	037	008	07	A0101	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1			250.000,00	250.000,00	N	0,00	0
							Totale				250.000,00	250.000,00		0,00	

Il Responsabile del programma
 Arch. Tiziana Draghetti

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019
COMUNE DI BUDRIO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

ELENCO ANNUALE 2017

Codice interno amministrazione	Codice univoco intervento	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità		Priorità	Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb S/N	Amb S/N			Trim./ anno inizio lavori	Trim./ anno fine lavori
1			Intervento di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia e primaria di Mezzolara		Draghetti Tiziana		356.250,00	356.250,00	CPA	S	S	1	PP	II/2017	II/2017
2			Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)		Draghetti Tiziana		420.000,00	420.000,00	CPA	S	S	1	SF	V/2017	IV/2017
3			Intervento di riqualificazione dell'area adiacente Budrio Stazione (SFM) e dell'ex Magazzino Sementi		Draghetti Tiziana		6.000.000,00	6.000.000,00	CPA	S	S	1	PP	IV/2017	IV/2018
					Totale		6.776.250,00								

Il Responsabile del programma
Arch. Tiziana Draghetti

2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2017-2019 è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni che di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Di seguito sono indicate le alienazioni previste:

N. Ord.	Foglio	Particella	Sub.	Classamento	Indirizzo	Descrizione Immobile	Valore Presunto €
1/0	36	743,744,740,741,718p., 716p.,707p.		Seminativo 1	Via Riccardina Mezzolara	Pista ciclabile	-
2/0	26	22 (graffata 23,24), 25		D/1	Via Cavalle 62	Ex impianto Eni	40.000,00
02/01/17	26		21	1,2 A/3-Cl. 1- Vani 5, C/6-Cl. 4-20 Mq.	Via Cavalle 60	Ex impianto Eni – Alloggio Custode	55.000,00
3/0	119	568 (già part. 1p.)		Prato 1 - are 01 Mq. 42	Via Capestrara	Viabilità – area ospedaliera	-
03/01/17	119	191 sub. 6p. (già part. 1p.)		Area Urbana	Via Capestrara	Viabilità – area ospedaliera	-
4/0	36		727	Area Urbana (Mq. 110)	Via Cavazza	Viabilità	-
5/0	128		269	Sem. Arbor. 1 Mq. 80	Via Savino	Viabilità	-
6/0	109		556	Sem. Arbor. 1 Mq. 1776	Via Zenzalino Nord	Area edificabile	380.000,00
7/0	119	738-731		Area Urbana Mq. 5 + 6	Via A.Costa- Via Benni	Viabilità	-
8/0	135	155-153		Sem. Arbor. 1 Mq. 1849	Via Menghini/Trebbi	Viabilità	-
9/0	118		325	Seminativo 1 Mq. 43	Via D'Ormea	Viabilità	-
10/0	80		16	Seminativo 1 Mq. 110	Via Bagnarola	Pista ciclabile	-
11/0	128	323p.		Area Urbana	Via Martiri Antifascisti	Percorso ciclopedonale	30.000,00
12/0	118	95p., 94p.		Area Urbana Mq. 81	Via del Moro	Area edificabile	40.000,00

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2017-2018
(art. 21 del D.Lgs. 50/2016 ; Inserito a scopo conoscitivo in quanto obbligatorio a decorrere dalla predisposizione del bilancio 2018 (comma 424 legge di bilancio))

Si riportano le schede allegate alla delibera di Giunta n106/2016 di adozione del Programma:

PROGRAMMA BIENNALE 2017/2018 DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI BUDRIO DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000,00 (IVA ESCLUSA)									
Tabella 1									
N. progr. (1)	Tipologia (2)		Codice Unico Intervento (CUI) (3)	Descrizione contratto e durata	Codice CPV (4)	Responsabile del procedimento (Nome e cognome)	Importo contrattuale presunto (5)		Fonte risorse finanziarie (6)
	Servizi	Forniture beni					2017	2018	
1	X			SUPPORTO ATTIVITA' ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI E RISCOSSIONE COATTIVA (ICI-IMU-TASITARES-TARI) (SCADENZA 14/09/2017) (L'attività è gestita a livello di Unione, si riporta la quota relativa al comune di Budrio)	79220000-2	Riccardo Barbaro	151.000,00	0,00	4
2	X			CONCESSIONE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ICP AFFISSIONI E COSAP (SCADENZA 31/12/2017) (L'attività è gestita a livello di Unione, si riporta la quota relativa al comune di Budrio)	79220000-2	Riccardo Barbaro	180.000,00	0,00	4
3	X			APPALTO SERVIZI ASSICURATIVI (APPALTO TIENNALE)	66510000-8	Francesco Palladino	0,00	456.000,00	4
4	X			Servizi di pulizia di alcuni locali comunali periodo 2016 - 2017 con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno. RINNOVO anno 2018	90910000-9	Nicoletta Pratella	0,00	77.738,00	4
5	X			Servizi funerari e cimiteriali anni 2017-2020	98370000-7	Tiziana Draghetti	556.200,00	0,00	4
6	X			Servizio di manutenzione aree verdi comunali biennio 2017-2018	77310000-6	Tiziana Draghetti	318.228,00	0,00	4
7	X			Servizio di manutenzione degli impianti termici comunali biennio 2017-2018	50720000-8	Tiziana Draghetti	152.000,00	0,00	4
8	X			Segnaletica orizzontale biennio 2017-2018	34922100-7	Tiziana Draghetti	90.000,00	0,00	4
9		X		Fornitura gas combustibile anno 2017	65210000-8	Tiziana Draghetti	270.500,00	0,00	4
10		X		Fornitura energia elettrica anno 2017	65310000-9	Tiziana Draghetti	156.000,00	0,00	4
11	X			Convenzione tra il Comune di Budrio e gli imprenditori agricoli, ai sensi del D. Lgs. 228/2001, per la manutenzione del territorio comunale biennio 2018-2019	50230000-6	Tiziana Draghetti	0,00	149.500,00	4
12	X			Affidamento in gestione canile intercomunale dei Comuni di Budrio, Castenaso, Granarolo, Medicina e Molinella triennio 2018-2020 (N.B. l'importo contrattuale presunto è riferito alla sola quota a carico del Comune di Budrio)	98380000-0	Tiziana Draghetti	0,00	120.000,00	4
13		X		Fornitura gas combustibile anno 2018	65210000-8	Tiziana Draghetti	0,00	270.500,00	4
14		X		Fornitura energia elettrica anno 2018	65310000-9	Tiziana Draghetti	0,00	156.000,00	4
Totale							1.873.928,00	1.229.738,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle forniture del primo anno.

(2) Indicare se servizi o forniture.

(3) La codifica dell'intervento (C.F. + anno + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione. Non va indicato dai singoli uffici.

(4) Tale codice deve essere indicato dai singoli uffici.

(5) In assenza di indicazioni normative e di prassi ministeriali, si ipotizza di procedere in analogia alla predisposizione del programma delle opere pubbliche. Pertanto si chiede di individuare come anno di programmazione della fornitura quello in cui si prevede di avviare/aggiudicare l'appalto e come importo quello contrattuale complessivo.

(6) Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture: inserire uno dei seguenti codici

Codice 01	Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
Codice 02	Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
Codice 03	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
Codice 04	Stanziamanti di bilancio
99	Altro

ARTICOLAZIONE TEMPORALE E FINANZIARIA DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI BUDRIO DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000,00 (IVA ESCLUSA) (*)

Tabella 2

N. progr. (1)	TIPOLOGIA RISORSE (6)	DISPONIBILITA' FINANZIARIA						
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	TOTALE
1	4	16.000,00	50.000,00	50.000,00	35.000,00	0,00	0,00	151.000,00
2	4	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	180.000,00
3	4	0,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00	0,00	0,00	456.000,00
4	4	0,00	77.738,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.738,00
5	4	139.050,00	139.050,00	139.050,00	139.050,00	0,00	0,00	556.200,00
6	4	159.114,00	159.114,00	0,00	0,00	0,00	0,00	318.228,00
7	4	76.000,00	76.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.000,00
8	4	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
9	4	270.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.500,00
10	4	156.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.000,00
11	4	0,00	74.750,00	74.750,00	0,00	0,00	0,00	149.500,00
12	4	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	120.000,00
13	4	0,00	270.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.500,00
14	4	0,00	156.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.000,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		861.664,00	1.300.152,00	515.800,00	426.050,00	0,00	0,00	3.103.666,00

(1) è il numero identificativo della tabella 1: "PROGRAMMA BIENNALE 2017/2018 DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI BUDRIO.....".

(6) Riportare la codifica della tabella 1.

(*) Si chiede di riportare nella presente tabella il fabbisogno finanziario riferito a ciascun anno di durata dell'appalto.



Comune di Budrio
Bologna

Proposta N. 126 / 2017
SERVIZIO RISORSE E CONTROLLO DI GESTIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DUP 2017-2019 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 22/02/2017

IL RESPONSABILE
PETRUCCIANI ANGELA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio
Bologna

Proposta N. 126 / 2017
SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DUP 2017-2019 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO

PARERE TECNICO CONCOMITANTE

Per i fini previsti dall'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 22/02/2017

IL RESPONSABILE

PETRUCCI RITA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio
Bologna

Proposta N. 126 / 2017
SERVIZIO RISORSE E CONTROLLO DI GESTIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DUP 2017-2019 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

- Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile.
- Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **CONTRARIO** in merito alla regolarità contabile.
- Motivazioni:
- Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, **NON SI APPONE** parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 23/02/2017

IL RESPONSABILE
PALLADINO FRANCESCO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio
Bologna

Attestazione di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 10 del 07/03/2017

SERVIZIO RISORSE E CONTROLLO DI GESTIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DUP 2017-2019 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Ente.

Li, 27/03/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
PRATELLA NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio
Bologna

Attestazione di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 10 del 07/03/2017

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DUP 2017-2019 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Ente a partire dal 15/03/2017 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Li, 01/04/2017

**L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
PRATELLA NICOLETTA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)